

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	17/07/2017	2	Gli operatori in coro Una stagione super = Stagione davvero super Sono tantissimi gli umbri <i>Nn</i>	5
CORRIERE ADRIATICO FERMO	17/07/2017	5	Un uomo di 65 anni trovato morto in casa <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ADRIATICO FERMO	17/07/2017	12	Marcotulli: Un mare di bugie sul ripascimento <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ADRIATICO FERMO	17/07/2017	14	Danni del sisma Montegranaro ha fatto il pieno di contributi <i>Marco Pagliariccio</i>	9
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/07/2017	5	Il sindaco scrive alla Regione Subito i fondi per le chiese <i>Leonardo Massaccesi</i>	10
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/07/2017	7	I cittadini sospettosi bloccano rave abusivo = Troppo traffico sulla stradina, i cittadini fanno saltare il rave <i>Giulia Sancricca</i>	11
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/07/2017	8	Morta una giovane mamma Due paesi in lutto per Cinzia <i>Giulia</i>	12
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/07/2017	40	Campo di grano va a fuoco Il rogo si estende per un ettaro <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/07/2017	4	Perugia - Il calo delle temperature non blocca il fuoco Continua l'emergenza incendi, strada chiusa <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/07/2017	7	Perugia - Riccio si nasconde in un armadio Intervengono i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/07/2017	10	Cannara - Spento l'incendio 40 ettari di grano in fumo <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/07/2017	15	Terni - Pericolo in viale dello Stadio Caduto grosso ramo di un albero <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/07/2017	25	Terni - A una settimana di distanza dal primo rogo sta bruciando ancora la montagna di Polino <i>Redazione</i>	18
MESSAGGERO RIETI	17/07/2017	1	Incendi in netta crescita nella prima parte d'estate <i>Luca Brugnara</i>	19
MESSAGGERO RIETI	17/07/2017	3	Furto e atto di vandalismo di prodotti per aree sisma <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO UMBRIA	17/07/2017	34	Perugia - Tanti ubriachi al volante, è incubo alcol = Ubrichi al volante, incubo alcol Fioccano patenti ritirate e denunce <i>Redazione</i>	21
NAZIONE SIENA	17/07/2017	35	Sull'Amiata arriva anche il prefetto Il grecale mette a rischio il bosco <i>Laura Valdesi</i>	22
RESTO DEL CARLINO FERMO	17/07/2017	34	Il dramma montegallo piange antonella zarletti <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO FERMO	17/07/2017	35	Ancora disperso in montagna: ricerche disperate <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO FERMO	17/07/2017	35	Precipita dal quarto piano Notte d'ansia per una giovane = Vola dal quarto piano Ansia per una giovane <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO FERMO	17/07/2017	37	Mare-Monti: opera utile e doverosa <i>Stefano Cesetti</i>	26
RESTO DEL CARLINO FERMO	17/07/2017	38	Non arriva per pranzo, i parenti lo ritrovano morto in camera <i>Redazione</i>	27
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/07/2017	35	Allerta per l'acqua = Sorgenti e falde monitorate Ridurre l'uso dell'acqua <i>Franco Veroli</i>	28
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/07/2017	38	Spettacolo Frece Tricolori In trentamila col naso all'insù = In 30mila per le Frece Tricolori Aumentate le misure di sicurezza <i>Giorgio Giannaccini</i>	29
CENTRO	17/07/2017	7	L'Italia brucia ancora Campeggi evacuati nella Capalbio dei vip <i>Redazione</i>	30
CENTRO	17/07/2017	11	Incidente col fuoristrada, feriti 4 ragazzi <i>Redazione</i>	31
CENTRO CHIETI	17/07/2017	11	Tre incendi in poche ore Fiamme vicine alle case = Le fiamme minacciano le case a Lebba <i>Paola Calvano</i>	32
CIOCIARIA OGGI	17/07/2017	22	La protezione civile trova casa <i>Marco Barzelli</i>	33
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/07/2017	18	Marcotulli: Un mare di bugie sul ripascimento <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2017

CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/07/2017	19	Danni del sisma Montegranaro ha fatto il pieno di contributi <i>Marco Pagliariccio</i>	35
CORRIERE DELLA SERA ROMA	17/07/2017	7	Zingaretti: Stato di emergenza <i>Simona De Santis</i>	36
CORRIERE DELLA SERA ROMA	17/07/2017	7	Tornado allo Zenith. Salvi per miracolo = Noi, scampati alla furia del tornado <i>Valeria Costantini</i>	37
CORRIERE DI SIENA	17/07/2017	3	Il fuoco non dà tregua, grave un uomo intossicato = Soffia sul fuoco a piancastagnaio giornata da incubo <i>Riccardo Pagliantini</i>	38
CORRIERE DI VITERBO	17/07/2017	7	Inferno di fuoco ovunque = Strade chiuse e spiagge evacuate <i>Redazione</i>	39
CORRIERE DI VITERBO	17/07/2017	28	Da domani la terza "azzannata sahariana" = Altra giornata di fuoco Un vasto incendio anche a Capalbio <i>Andrea Capello</i>	40
CORRIERE DI VITERBO	17/07/2017	29	Alluvione "lampo" si abbatte su Scilla e causa danni In un'ora caduti 100 litri di pioggia per metro quadrato <i>Redazione</i>	41
CORRIERE DI VITERBO	17/07/2017	30	Un palazzo e un grattacielo in fiamme: decine di morti <i>Redazione</i>	42
LATINA OGGI	17/07/2017	2	Siccità, il livello di emergenza è "alto" Ora ci sono i presupposti per lo stato di crisi <i>Redazione</i>	43
LATINA OGGI	17/07/2017	18	Un varco elettronico per accedere alla Ztl <i>Redazione</i>	44
LATINA OGGI	17/07/2017	22	La piazza dice no ai dissalatori Meglio interventi sulla rete <i>Roberto Secci</i>	45
LATINA OGGI	17/07/2017	24	Assediati dal fuoco, case evacuate = Borgo assediato dalle fiamme <i>Gianni Ciufi</i>	46
LEGGO ROMA	17/07/2017	19	Rogo nell'autodemolitore <i>Redazione</i>	47
MESSAGGERO	17/07/2017	5	Pressing su Niger e Ciad per ridurre subito i flussi <i>Marco Ventura</i>	48
MESSAGGERO	17/07/2017	10	Tornado e roghi, feriti e paura a Ostia e Capalbio = Una tromba d'aria si abbatte su Ostia: 12 feriti in spiaggia <i>Mirko Polisano</i>	50
MESSAGGERO	17/07/2017	11	Fuori pericolo il Parco archeologico <i>Redazione</i>	52
MESSAGGERO	17/07/2017	11	Capalbio, fiamme e paura: fuga dallo stabilimento vip <i>Valeria Arnaldi</i>	53
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	17/07/2017	3	La città circondata dalle fiamme = Fiamme a ridosso delle case paura e cittadini evacuati <i>Ale..val.</i>	55
MESSAGGERO FROSINONE	17/07/2017	2	Tavoli sulle pedane in legno Multati 20 locali dai carabinieri = Tavoli sulle pedane in legno: multati dai carabinieri 20 locali della movida <i>Gianpiero Pizzuti</i>	56
MESSAGGERO FROSINONE	17/07/2017	3	Cacciatori si sparano addosso = Cacciano il cinghiale, ma si feriscono tra loro <i>Vincenzo Caramadre</i>	57
MESSAGGERO LATINA	17/07/2017	3	Movida blindata, i vigilantes sedano subito una rissa <i>Ebe Pierini</i>	59
MESSAGGERO LATINA	17/07/2017	5	Ancora incendi: case evacuate = Solo contro il fuoco: paura, ma ho vinto io <i>Barbara Savodini</i>	60
MESSAGGERO METROPOLI	17/07/2017	1	Frascati, famiglia salvata dal fuoco <i>Daniela Fognani</i>	61
MESSAGGERO METROPOLI	17/07/2017	3	In fiamme la pineta del "Sorpasso" <i>Emanuele Rossi</i>	62
MESSAGGERO METROPOLI	17/07/2017	3	Schianto in auto dopo lo spettacolo Muore la cantante Antonella Zarletti <i>Alessia Marani</i>	63
MESSAGGERO OSTIA	17/07/2017	3	Ladispoli, in fiamme la pineta del "Sorpasso" = In fiamme la pineta del "Sorpasso" <i>Emanuele Rossi</i>	64
MESSAGGERO ROMA	17/07/2017	1	Senza Rete - Follia in strada, tra paura e indifferenza <i>Marco Pasqua</i>	65
MESSAGGERO ROMA	17/07/2017	6	Ladispoli in fiamme, risse alla stazione <i>Emanuele Rossi</i>	66
MESSAGGERO ROMA	17/07/2017	6	Incendi da Centocelle a Tor di Quinto = Centocelle, fiamme nell'autodemolitore. Panico e tre feriti <i>Laura Alessia Bogliolo Marani</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2017

MESSAGGERO ROMA	17/07/2017	7	In spiaggia volava di tutto terrore per la tromba d'aria = Voleva tutto, sembrava uno tsunami <i>Mirko Polisano</i>	69
MESSAGGERO VITERBO	17/07/2017	3	Roghi a Civita Castellana, Fabrica, Vetralla. Chiuse la ferrovia e la superstrada = Il fuoco assedia la Tuscia: paura tra i bagnanti a Pescia Romana, fiamme a Fabrica e a Vetralla <i>Marco Feliziani</i>	70
METRO ROMA	17/07/2017	13	Brucia un altro autodemolitore Nuvola nera sopra Centocelle <i>Redazione</i>	71
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	17/07/2017	7	Terni - Arriva a Terni il giudice di Mafia Capitale = Complesso di edifici con tetti in eternit Ordinata la bonifica dell'amianto <i>Redazione</i>	72
REPUBBLICA ROMA	17/07/2017	3	Roma Est, ancora fuoco in uno sfasciacarrozze Zingaretti: "Chiediamo lo stato d'emergenza" <i>Redazione</i>	73
REPUBBLICA ROMA	17/07/2017	3	Così i rifiuti diventano roghi tossici = Il tour in furgone dell'accalappia rifiuti dal ritiro merci al campo di via Salviati <i>Federica Angeli</i>	74
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	17/07/2017	35	Precipita dal quarto piano Notte d'ansia per una giovane = Vola dal quarto piano Ansia per una giovane <i>Redazione</i>	75
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	17/07/2017	35	Ancora disperso in montagna: ricerche disperate <i>Redazione</i>	76
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	17/07/2017	38	Non arriva per pranzo, i parenti lo ritrovano morto in camera <i>Redazione</i>	77
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	17/07/2017	9	Auto finisce contro guardrail e si ribalta Paura per un gruppo di quattro giovani <i>Redazione</i>	78
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	17/07/2017	13	Campo di grano va a fuoco Il rogo si estende per un ettaro <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	16/07/2017	1	- Incendi in Toscana: roghi a Piancastagnaio e Marina di Campo - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	16/07/2017	1	- Incendi Toscana: boschi in fiamme vicino agriturismo a Fognano di Montale, nel pistoiese - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	16/07/2017	1	- Musei, boom in tutt'Italia: 2017 da record, due milioni di visitatori in più rispetto al 2016 - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	16/07/2017	1	- Ancora incendi in Toscana: campeggio evacuato a Capalbio, Vigili del Fuoco in azione sull'isola d'Elba - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	83
meteoweb.eu	16/07/2017	1	- Roma, una Riserva Naturale contro lo spopolamento dell'entroterra - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	84
adnkronos.com	16/07/2017	1	L'Italia brucia, fiamme a Capalbio e Torre del Greco <i>Redazione</i>	85
ansa.it	16/07/2017	1	Musei, in primo semestre +2 mln ingressi - Arte <i>Redazione</i>	86
ansa.it	16/07/2017	1	Incendi: acqua lago Bilancino a Canadair - Toscana <i>Redazione</i>	87
ansa.it	16/07/2017	1	Fiamme a Capalbio, evacuati 2 campeggi - Toscana <i>Redazione</i>	88
askanews.it	16/07/2017	1	Nuovi incendi in Toscana, 8 elicotteri regionali in azione <i>Redazione</i>	89
askanews.it	16/07/2017	1	Rogo Capalbio, governatore Rossi in sala operativa Prot. civile <i>Redazione</i>	90
askanews.it	16/07/2017	1	Roghi intorno al lago di Bracciano, evacuata comunità per disabili <i>Redazione</i>	91
askanews.it	16/07/2017	1	Domati i roghi a Capalbio <i>Redazione</i>	92
askanews.it	16/07/2017	1	Toscana, Rossi: bene sistema antincendi ma serve responsabilità <i>Redazione</i>	93
askanews.it	16/07/2017	1	Franceschini: nei musei 2 milioni di visitatori in più <i>Redazione</i>	94
askanews.it	16/07/2017	1	Franceschini: in primi 6 mesi 2 mln visitatori in più nei musei <i>Redazione</i>	95
askanews.it	16/07/2017	1	Protezione civile: oggi 34 richieste intervento aereo per incendi <i>Redazione</i>	96

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-07-2017

tiscali.it	16/07/2017	1	L'Italia brucia, fiamme a Capalbio e Torre del Greco <i>Redazione</i>	97
tiscali.it	16/07/2017	1	Incendi: acqua lago Bilancino a Canadair <i>Redazione</i>	98
tiscali.it	16/07/2017	1	Fiamme a Capalbio, evacuati 2 campeggi <i>Redazione</i>	99
tiscali.it	16/07/2017	1	Franceschini: in primi 6 mesi 2 mln visitatori in più nei musei <i>Redazione</i>	100
televideo.rai.it	16/07/2017	1	ROGO A CAPALBIO, EVACUATO STABILIMENTO <i>Redazione</i>	101

Gli operatori in coro Una stagione super = Stagione davvero super Sono tantissimi gli umbri

[Nn]

Iommi: Giugno da incorniciare Gli operatori in coro Una stagione super L'estate al giro di boa. Il meteo ci sta aiutando Chiara Morini alle pagine 2e3 Stagione davvero super Sono tantissimi gli umbri> L'estate al giro di boa di metà luglio, operatori molto soddisfatti: Il tempo ci sta aiutando Una domenica di tregua per il vento e il mare mosso ma le temperature torneranno a salire FERMO Estate della riviera fermana un mese e mezzo dopo l'inizio: siamo già al giro di boa della stagione 2017 che se prosegue come è cominciata, promette un successo davvero strepitoso. Buona parte del merito va sicuramente a Caronte, che ha traghettato tutti i balneari da Porto Sant'Elpidio a Campofilone (sei sono i comuni costieri della provincia) verso la soddisfazione e i grandi affari. Le altissime temperature, a volte anche insopportabili, hanno riversato sulla spiaggia bollente, nel senso letterale della parola, residenti e turisti a caccia di refrigerio. Ma oltre il caldo c'è anche qualcos'altro. Sulla costa e sulle spiagge è boom di ospiti umbri che fanno gongolare ancora di più i gestori degli chalet. Se le cose vanno bene e il presidente dei balneari della Confcommercio, Carlo Iommi, parla di un giugno davvero super (solo per i balneari), molto migliore dello stesso mese dello scorso anno, c'è anche chi, tra i gestori degli chalet, parla di stagione iniziata un mese prima. E' il caso della Stella Adriatica, il cui titolare non ha nulla da dire: Che devo commentare? Abbiamo iniziato a lavorare alla grande un mese prima, a metà stagione stia- mo molto molto meglio dello scorso anno. Domenica di tregua Il caldo torrido nell'ultimo weekend ha dato un po' di tregua. Il temporale annunciato e arrivato all'ora di pranzo di venerdì scorso ha fatto abbassare di molto le temperature, rendendo l'aria più respirabile. A' domenica e ci voleva il solleone commentava ieri un operatore balneare, al quale, dato il vento e il sole assente per (quasi) tutta la mattina, tre turisti hanno chiesto solo tre lettini, senza ombrellone, che tanto oggi non serve. La domenica dei bagnanti è stata solo in parte rovinata dal mal tempo, turisti e residenti in spiaggia ci sono andati lo stesso, qualcuno rimanendo vestito pur di non rinunciare alla sabbia. Chi è andato al mare non ha avuto nemmeno la possibilità di fare il bagno: sin dalle prime ore dell'alba, dato il mare molto mosso, è stata issata la bandiera rossa, quella che indica che la balneazione è vietata, a causa di pericoli. In questi casi non si deve fare il bagno, meglio restare sotto l'ombrellone a leggere, o giocare a beach volley se il vento non sposta troppo la palla. Ma questa perturbazione sarà molto breve, quindi niente paura. Bagnanti e balneari possono stare tranquilli: si prevede che da domani le temperature torneranno a salire e già dalla metà di questa settimana le massime potrebbero arrivare oltre i 30 gradi centigradi. Il caldo forte tornerà e quindi la battaglia ricomincerà a riempirsi di gente pronta a tuffarsi. Ci saranno gli assalti alle spiagge già visti finora, che hanno dato prova che la paura del terremoto, almeno per quanto riguarda gli operatori marittimi, non ha creato i danni che si temevano nella scorsa primavera. Emergenza parcheggi Non ci sarà assalto alle spiagge senza assalto ai parcheggi, che in alcuni punti, come Lido di Fermo e Porto San Giorgio, creano non pochi problemi ai turisti, soprattutto pendolari. Complicato se non impossibile trovare un posto sulle strisce bianche a Porto San Giorgio dove, se si vuole parcheggiare sul lungomare, anche con posteggi a pagamento, meglio arrivare presto; già nella mattinata di ieri, nonostante il tempo non bellissimo, erano rimasti pochi posti disponibili. Il parcheggio è un problema che non preoccupa più di tanto la titolare dello chalet Ondina del Lido, che nel confermare la super stagione di quest'anno commenta con un laconico: Non si lamenta nessuno. Il tempo mi sta aiutando molto, si prospetta una chiusura ottima. Ma da dove provengono i turisti che affollano le spiagge della nostra provincia? Si diceva dall'Umbria, e uno degli operatori dello chalet Poldo e Livia di Porto San Giorgio, benedice l'apertura dell'ultimo tratto di superstrada dalla parte dell'Umbria. E non è l'unico, perché un suo collega fa sapere di non aver mai visto tanti turisti umbri come in questi giorni. Gli arrivi Oltre agli umbri, ci sono come sempre gli italiani del nord Italia e molti romani. Da qualche anno compaiono parecchi olandesi, e quest'anno si iniziano a vedere

anche numerosi inglesi. A far compagnia agli europei dell'ovest, molte macchine a testimoniare la presenza di ospiti provenienti dall'est: su tutti russi, cechi, e anche altri paesi europei. Che sia quello di Lido di Fermo, o di Porto San Giorgio, per citare i due centri principali della provincia, il lungomare è il cuore dell'estate fermana, dalla mattina alla sera, notte compresa. Tolti i costumi, i turisti sono pronti ad "invadere" il litorale. Gli chalet, chiusi ombrelloni e lettini si trasformano in ristoranti e bar a tempo pieno. Concerti, letteratura, feste con grandi ospiti attirano il pubblico delle grandi occasioni. Come ha fatto la Stella Adriatica che, anche grazie a Gabriel Garko, ha vissuto una super serata: 420 ospiti a cena e 1500 in totale quelli che hanno partecipato alla serata di venerdì scorso. Un lungomare che sarà il cuore del prossimo sabato notte, sia per Fermo che per Porto San Giorgio. Sarà il momento di mettere da parte le polemiche perché, anche se coincidenti, il 22 luglio la Notte Fluo di Lido Di Fermo e la Notte Rosa Revolution di Porto San Giorgio, sapranno soddisfare i gusti e le aspettative di turisti, residenti e perché no, anche degli operatori. Chiara Morini RIPRODUZIONE RISERVATA Iommi, presidente dei concessionari della Confcommercio Giugno da incorniciare -tit_org- Gli operatori in coro Una stagione super - Stagione davvero super Sono tantissimi gli umbri

Un uomo di 65 anni trovato morto in casa

[Redazione]

IL dramma Un uomo di 65 anni è stato trovato morto all'interno della sua abitazione, nella zona industriale di San Marco. Ieri l'uomo era atteso per il tradizionale pranzo della domenica ma non si è presentato. Così i familiari hanno dato l'allarme. Sul posto si sono recati i pompieri e una ambulanza. I Vigili del fuoco hanno rotto il vetro di una finestra e sono entrati in casa dove però hanno trovato l'uomo privo di vita. L'ipotesi è quella di un malore che non gli ha concesso scampo. -tit_org-

Marcotulli: Un mare di bugie sul ripascimento

[Redazione]

Marcotulli: Un mare di bugie sul ripascimento PORTO SANT'ELPIDIO Non tarda ad arrivare il commento del coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia Giorgio Marcotulli, alle dichiarazioni del sindaco sul tema ripascimento. Franchellucci? - attacca Marcotulli - il peggio che il Pd locale ha mai saputo esprimere per Porto Sant'Elpidio. Il sindaco aveva dichiarato che qualcuno ha tentato di dire che i soldi per il ripascimento non ci fossero. Falso, - dice Marcotulli - l'opposizione ha saputo smascherare le bugie dette dal sindaco sul tema dei soldi per il ripascimento, soldi che la Regione non ha saputo gestire nei tempi promessi ai balneari. Franchellucci e i suoi amici in Regione, Giacinti Cesetti e Sciapichetti, hanno voluto far credere che il mancato ripascimento prima dell'estate fosse per il terremoto, la delibera che bloccava l'utilizzo delle somme dei fondi Per e Fesr è del mese di maggio quindi se fossero stati capaci avrebbero saputo gestire e impegnare le somme già a fine 2016 per riuscire a realizzare il ripascimento prima della stagione estiva. Caro sindaco la colpa non è sua ma del partito, il Pd, che vi rappresenta in Regione. Sua è la responsabilità di aver mentito ai cittadini e ai titolari degli esercizi balneari, quindi anziché continuare a trovare scuse, organizzate un incontro con chi è vittima delle vostre manovre e a causa del mancato ripascimento subisce perdite economiche dell'intera stagione estiva, noi di certo non mancheremo anzi, parteciperemo per sbugiardarvi. All'assessore all'ambiente Pasquali chiediamo di aiutare il suo sindaco nelle richieste alla Regione, ricordando ad entrambi che le bugie hanno le gambe corte (come afferma lo stesso Franchellucci nelle ultime dichiarazioni) Ricordo ad ogni modo che qualunque sarà il progetto che verrà messo in atto, non sarà comunque in grado di recuperare le stagioni perse (tantomeno i soldi dei cittadini che è il caso di dire sono stati ormai buttati in mare. RIPRODUZIONE RISERVATA La minoranza attacca il sindaco sui ritardi dei fondi regionali È polemica sui ritardi della Regione in tema di erosione -tit_org-

Danni del sisma Montegranaro ha fatto il pieno di contributi

Due milioni e mezzo per restaurare il vecchio palazzo comunale lesionato

[Marco Pagliariccio]

Due milioni e mezzo per restaurare il vecchio palazzo comunale lesionato MONTEGRANARO Ha destato scalpore l'assegnazione di un contributo da 2 milioni e 470 mila euro da parte dello Stato per l'adeguamento sismico del palazzo municipale di Montegranaro, secondo finanziamento maggiore nel Fermano per la seconda tranche dei fondi statali stanziati per il terremoto. L'edificio di piazza Mazzini è stato danneggiato dalle scosse dello scorso anno, peggiorando una condizione già difficile ereditata dal terremoto del '97. IL piano terra Ad oggi è agibile e aperto solo il piano terra e con notevoli criticità (puntellamenti e reti protettive sono un po' in tutte le sale) ma sicuramente non sembrava il palazzo potesse aspirare a tanto. E non sono mancate le criti che da più parti per la scelta effettuata dalla Regione nella ripartizione dei fondi, che ha visto paesi fuori dal cratere, come Montegranaro, ricevere fondi decisamente maggiori rispetto ad altri più vicini agli epicentri. L'assessore ai lavori pubblici Aronne Perugini spiega la ratio che sta dietro il finanziamento. Semplicemente, l'adeguamento sismico è proporzionale alle dimensioni dell'edificio, per cui edifici più grandi necessitano di spese maggiori rispetto ad edifici più piccoli e non fa differenza il grado di gravità delle lesioni dice Perugini - quel che è certo è che se mi aspettavo critiche dai paesi limitrofi e da quelli delle zone terremotate, di certo non me le aspettavo dai miei concittadini. Il sindaco Anche il sindaco Ediana Mancini respinge al mittente le critiche e anzi è molto soddisfatta per la cifra ottenuta. Come evidente a tutti, non è che i danni li abbiano subiti solo i Comuni interni al cratere - afferma - anche una città come Montegranaro ha avuto ingenti danni, sia al patrimonio pubblico che a quello privato. Addirittura è stato necessario demolire una casa, quasi tutte le chiese sono state chiuse, palazzo Francescani presenta danni importanti. E il palazzo comunale era spaventoso subito dopo le scosse, non lo abbiamo chiuso per mesi tanto per fare. I danni li hanno quantificati le squadre di Protezione Civile, non ce li siamo inventati noi. Non è un regalo quello che riceviamo, affermarlo significa non rispettare il lavoro dei tecnici che continuano tutt'ora a battere tutto il territorio per redigere schede e fare sopralluoghi. Rispettiamo ogni tipo di decisione fondata su motivi tecnici seri come questi. Notizia fresca Di fatto, a breve l'amministrazione comunale potrebbe trovarsi in mano quasi 3 milioni di euro per la già programmata ristrutturazione del municipio, per la quale erano già stati accantonati 500 mila euro. Una bella differenza. La notizia è ancora fresca, non abbiamo pensato a come cambiare il progetto che avevamo - dicono Mancini e Perugini - vedremo, anche perché un progetto è necessario per ricevere i fondi. Come detto, il municipio ha problemi di staticità da vent'anni. Fu il terremoto del 1997 a fare i primi danni e a rendere inagibile le stanze ai piani superiori, che chiusero definitivamente tre anni dopo. gioiello nascosto ma non troppo è il vecchio teatrino Novelli, che, nei piani dell'amministrazione, dovrebbe diventare la nuova sala consiliare. Non ci sono più i palchetti né il palco principale, ma restano ben visibili gli affreschi sul soffitto, nonostante l'usura del tempo li stia intaccando. O almeno questa era la situazione prima delle scosse dello scorso ottobre. Marco Pagliariccio RIPRODUZIONE RISERVATA L'assessore Perugini: L'adeguamento sismico è proporzionale alle dimensioni dell'edificio IL sindaco: La stima è stata fatta dalle squadre di Protezione Civile, non ce la siamo inventata noi IL palazzo comunale di Montegranaro -tit_org-

Il sindaco scrive alla Regione Subito i fondi per le chiese

Saltamartini chiede tempi rapidi: Sono gioielli e fanno vivere il centro storico

[Leonardo Massaccesi]

Il sindaco scrive alla Regione Subito i fondi per le chiese Saltamartini chiede tempi rapidi: Sono gioielli e fanno vivere il centro storico LA RICOSTRUZIONE CINGOLI A' ora che si cominci a guardare Cingoli per programmare gli interventi necessari per riparare i danni del terremoto alla Cattedrale Santa Maria Assunta, alle chiese San Filippo e San Francesco. Tutte e tre nel centro storico e sono chiuse. Così come la sede museale di San Domenico e la torre civica. Poi c'è anche la chiesa di Santa Caterina. È la richiesta fatta dal sindaco Filippo Saltamartini alla Regione e a tutti i soggetti che stanno lavorando alla ricostruzione del post sisma. Nella fase immediata al terremoto abbiamo messo in sicurezza la torre civica e le chiese di San Francesco e Santa Caterina - ha spiegato il sindaco - ma non possiamo aspettare anni per riaprirle. La Cattedrale e San Filippo rappresentano la vita del centro storico e sono da sempre tra le più visitate dai turisti. Gli interventi richiesti sono complessi e costosi. Le uniche chiese finanziate per adesso sono quelle di Avénale e di Moscosi. Occorre riprogrammare anche gli altri interventi. Nuova isola ecologica Intanto, con un provvedimento d'urgenza il sindaco Saltamartini ha disposto la chiusura temporanea dell'isola ecologica di via Campana. La decisione è stata motivata da problemi relativi all'idoneità dell'area di deposito per danni conseguenti anche alle scosse sismiche dello scorso anno. Il Comune conta di allestire la nuova superficie entro il mese di settembre in un'altra località. Per questa ragione è stato raggiunto un accordo con il Cosmari per continuare il servizio di raccolta sebbene, come è comprensibile, con modalità diverse, così da ridurre i disagi ai cittadini. A questo scopo è stato istituito un servizio gratuito con il quale si ritirano rifiuti ingombranti, verde da manutenzione giardini (sfalci, potature) e materiale Raee (apparecchiature elettriche ed elettroniche come frigoriferi, congelatori, televisori, lavatrici, ecc.). Il servizio Per usufruire del servizio occorre prenotarsi (dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14) ai numeri telefonici 0733 601943; 601920 indicando il tipo e le quantità di rifiuti di cui si chiede la raccolta. La raccolta sarà effettuata soltanto nella mattinata di venerdì. Leonardo Massaccesi RIPRODUZIONE RISERVATA Decisa la chiusura dell'isola ecologica Fino a settembre cambia il servizio La cattedrale di Santa Maria Assunta transennata a causa dei danni per il terremoto -tit_org-

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.249.194

I cittadini sospettosi bloccano rave abusivo = Troppo traffico sulla stradina, i cittadini fanno saltare il rave

Troppi movimenti sulla stradina a Caldarola Parte la chiamata al 112, un incidente finale Arrivano i carabinieri al party non autorizzato, la smobilitazione finisce con un incidente

[Giulia Sancricca]

I cittadini sospettosi bloccano rave abusivo Troppi movimenti sulla stradina a Caldarola Parte la chiamata al 112, un incidente finale CALDAROLA Il rave abusivo salta grazie ai cittadini che notano movimenti sospetti in zona, chiamano il 112 e i carabinieri fanno smobilitare la carovana che aveva organizzato il party per quattromila persone. Il camion degli organizzatori è stato protagonista anche di un incidente. Giulia Sancricca apagina 7 Troppo traffico sulla stradina i cittadini fanno saltare il rave Arrivano i carabinieri al party non autorizzato, la smobilitazione finisce con un incidenti CALDAROLA È stata la collabora- intenti a montare una grande zione tra cittadini e forze struttura capace di accogliere dell'ordine a far evitare lo suoi- tutti i partecipanti previsti. Sul gimento del rave party sulle Posto' sabato pomeriggio, somontagne di Caldarola, a San- no arrivati i carabinieri della ta Maria Maddalena. Un altro locale stazione di Caldarola caso in cui la gente del posto, già educata secondo i valori del controllo del vicinato, è riuscita ad avvisare in tempo i carabinieri per evitare che sabato sera si svolgesse un raduno con oltre quattromila persone provenienti da tutta Italia. A fare la segnalazione sono stati, infatti, i cittadini che venerdì scorso avevano notato un via vai di insolito di giovani per verificare la legittimità dell'installazione. La trattativa Duro l'impegno dei militari che, dopo diverse trattative, hanno convinto i giovani a tornare a casa e annullare il raduno. È così che gli oltre settanta organizzatori del rave party hanno abbandonato i preparativi e, con il camion e il camper utilizzati per raggiungere la frazione a mille metri di altitudine, si sono avviati verso casa. Qualcosa deve essere però andato storto, dal momento che i carabinieri che li aspettavano in centro non li hanno visti arrivare. Il ritardo accumulato era eccessivo e subito i militari hanno capito che qualcosa non andava. Una volta tornati indietro, i carabinieri hanno scoperto l'incredibile: sulla strada del ritorno, all'altezza di Castiglione di Croce, il surriscaldamento dei freni del camion ha causato il tamponamento del pesante automezzo con il camper ed entrambi sono finiti sulla scarpata sottostante. I carabinieri si sono trovati davanti ai due mezzi finiti fuori strada e hanno chiamato i rinforzi: sul posto sono arrivati i sanitari del 118 per i feriti e i vigili del fuoco per il recupero dei mezzi. Nessun ferito grave, fortunatamente, solo tanta paura per i giovani che, nei mezzi, avevano tutta l'attrezzatura multimediale per dar vita al rave party. Pare poi che gli organizzatori abbiano dato la colpa dell'incidente ai militari che li avevano convinti ad annullare il raduno. La denuncia Per loro è scattata la denuncia da parte delle forze dell'ordine. Per i rilievi dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia di Macerata che ha anche identificato gli organizzatori del raduno non autorizzato. Pomeriggio impegnative quello di sabato per le forze dell'ordine che sono riuscite ad evitare un rave party ïïï autorizzato che avrebbe attratto migliaia di persone in un territorio, peraltro, su cui sono evidenti ancora le ferite del sisma.. Fondamentale, in questo caso, l'impegno dei cittadini che hanno dato l'allarme. Giulia Sancricca RIPRODUZIONE RISERVATA/ A dare l'allarme al 112 sono stati alcuni residenti insospettiti i ^, ' -,.,.,.- ". - Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco -tit_org- I cittadini sospettosi bloccano rave abusivo - Troppo traffico sulla stradina, i cittadini fanno saltare il rave

Morta una giovane mamma Due paesi in lutto per Cinzia

Stroncata da un male, era impegnata anche nel mondo del volontariato

[Giulia]

Morta una giovane mamma Due paesi in lutto per Cinzia Stroncata da un male, era impegnata anche nel mondo del volontariato CAMPOROTONDO DI PIASTRONE Ha lottato fino alla fine contro un male che, però, non le ha lasciato alcuna possibilità di scampo. Ha sconvolto due paesi la morte prematura di Cinzia Vinchi, 41 anni, di Camporotondo di Piastrone, ma molto conosciuta anche a Caldarola. Sabato sera il tragico epilogo di lunghi mesi di malattia. Cinzia Vinchi lascia il marito, due figli e tanto vuoto nei paesi che la conoscevano. La donna lascia anche una sorella e due fratelli, entrambi solo carabinieri. IL messaggio del sindaco Siamo sconvolti - dice il sindaco di Caldarola, Luca Maria Giuseppetti -. Cinzia e sua sorella Laura stavano portando avanti un progetto fortemente voluto dal comune per il dopo scuola dei bambini. Prima del sisma gestivano la biblioteca comunale e aiutavano i più piccoli nei compiti pomeridiani. Anche dopo il terremoto le due sorelle hanno proseguito nel loro progetto fino a quando la malattia ha costretto Cinzia a rinunciare. È sempre un grande dolore - dice il primo cittadino quando una persona così importante per la comunità se ne va. In questo caso il dolore è ancor più forte se si pensa alla giovane età della donna e ai figli che lascia. I ricordi sui social Tanti i messaggi di cordoglio sulla pagina Facebook di Cinzia Vinchi. Tutti ricordano il suo sorriso e la sua voglia di vivere. La quarantunenne era molto conosciuta anche per l'impresa edile del marito, nelle quale lo aiutava saltuariamente per la contabilità. Proprio a Caldarola, paese sconvolto da dolore, si terranno i funerali: questo pomeriggio alle 16, nella tensostruttura della chiesa. Sarà l'ultima occasione per dare il saluto a una giovane mamma impegnata con la famiglia ed anche nel mondo del volontariato cui aveva avuto modo di dare molto in tutte le occasioni che l'avevano vista protagonista ad iniziare dalle fasi del dopo terremoto. Con Giulia Vinci se ne va una donna che ha lasciato un segno indelebile in quanti avevano avuto modo di conoscerla e di stimarla. Giulia Sancricca RIPRODUZIONE RISERVATA / Una recente immagine di Cinzia Vinchi felice con il marito -tit_org-

Campo di grano va a fuoco Il rogo si estende per un ettaro

In via Vescovara incendio vicino al laghetto di pesca

[Redazione]

Campo di grano va a fuoco rogo si estende per un ettaro In via Vescovara incendio vicino al laghetto di pesca OSIMO Doppio incendio ieri mattina. Ad andare in fiamme prima un campo di sterpaglie lungo via Montefanese accanto alla rotatoria de La Coccinella. Il fuoco ha distrutto circa un ettaro di campo di grano, che era stato comunque già raccolto. Nessun rischio per il vicino cantiere della nuova sede del Filo d'Oro. Con i vigili del fuoco di Osimo impegnati qui, sono dovuti intervenire quelli di Ancona per spegnere re quasi in contemporanea un piccolo incendio lungo una scarpata di via Vescovara, vicino al laghetto di pesca. Si susseguono in Valmusone gli allarmi per incendi che divampano nei campi e nelle scarpate. Le elevate temperature favoriscono lo svilupparsi delle fiamme originate dalla fatalità e talvolta dalla sbadataggine di chi ad esempio getta con eccessiva disinvoltura cicche di sigaretta. RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento di ieri mattina dei vigili del fuoco di Osimo -tit_org-

Spente nella notte le fiamme a Cannara, altri piccoli focolai nella regione

Perugia - Il calo delle temperature non blocca il fuoco Continua l'emergenza incendi, strada chiusa

[Redazione]

Spente nella notte le fiamme a Cannara, altri piccoli focolai nella regione. Il calo delle temperature non blocca il fuoco. Continua l'emergenza incendi, strada chiusa. PERUGIA Le temperature si sono leggermente abbassate ma purtroppo l'emergenza incendi anche ieri ha creato non poco lavoro ai vigili del fuoco, impegnati praticamente in tutto il territorio regionale per far fronte a incendi di varie dimensioni. Domani nella notte il grosso incendio che nel pomeriggio di sabato ha distrutto decine di ettari di grano nella zona di Cannara, l'allarme è scattato via via per sterpaglie in fiamme in diverse località del perugino. Incendi per fortuna che non hanno minacciato case o aziende ma che comunque hanno richiesto un lungo lavoro di bonifica per evitare che con il vento le fiamme riprendessero. Quindi vigili del fuoco operativi in Valnerina, come nel Perugino, nel Marsicanese a Papiano e nel Folignate. L'Anas fa sapere che sulla strada statale 675 "Umbro Laziale" è stato chiuso il tratto dal km 59,200 al km 71,400, in entrambe le direzioni, a Viterbo, per un vasto incendio. Purtroppo la mancanza di piogge ha reso i campi ma anche gli stessi giardini una distesa di secco dove le fiamme attecchiscono con molta facilità. Il vento di queste ultime ore poi costituisce un problema in più alimentando il fuoco e creando non pochi problemi ai vigili del fuoco e alle forze impegnate sul campo per spegnere anche l'ultimo focolaio. In condizioni così critiche infatti qualsiasi disattenzione può causare grossi problemi e creare ulteriori rischi di incendi.

4 -tit_org- Perugia - Il calo delle temperature non blocca il fuoco Continua emergenza incendi, strada chiusa

Strani comportamenti degli animali a seguito del caldo

Perugia - Riccio si nasconde in un armadio Intervengono i vigili del fuoco

[Redazione]

Strani comportamenti degli animali a seguito del caldo Riccio si nasconde in un armadio Intervengono i vigili del fuoco
PERUGIA "Aiuto c'è un grosso ratto nell'armadio!" Questa la terrorizzante chiamata arrivata ai vigili del fuoco che sono intervenuti ieri in un'abitazione di Perugia, per rispondere alla chiamata di soccorso di una giovane mamma terrorizzata per l'ospite inatteso. Ma quando sono arrivati sul posto hanno trovato soltanto un riccio, che per sfuggire probabilmente il caldo o spinto dalla fame o dalla sete, si era ricavato un cantuccio al fresco. L'animaletto è stato preso e liberato e la signora tranquillizzata. Persino i ricci, animali molto timidi, in questi giorni di grande caldo, si spingono a comportamenti inusuali. Così come anche altri animalotti o insetti che in cerca di refrigerio non esitano a infilarsi nelle abitazioni in cerca di acqua o cibo, incuranti anche dei pericoli. 4 -tit_org-

Cannara - Spento l'incendio 40 ettari di grano in fumo

[Redazione]

Cannara Spento l'incendio 40 ettari di grano in fumo I CANNARA E' stato spento nel corso della notte lo spaventoso incendio che ha mandato in fumo 40 ettari di campi di grano nella zona di Cannara. Lo hanno segnalato i vigili del fuoco che nel corso della notte hanno messo in sicurezza la zona e spento definitivamente le fiamme dopo aver lavorato dal pomeriggio di sabato. -tit_org- Cannara - Spento incendio 40 ettari di grano in fumo

Il fatto

Terni - Pericolo in viale dello Stadio Caduto grosso ramo di un albero

[Redazione]

Il fatto Pericolo in viale dello Stadio Caduto grosso ramo di un albero TERNI ancora un grande numero di alberi forte vento che ha soffiato su ri pericolanti, soprattutto pini ma Terni ha fatto cadere ieri mattina rittimi, oppure che hanno sempiun grosso ramo di un pino maritti- bisogno di essere potati. mo in viale dello Stadio. E' stato Il ritardo sull'uscita del bando euper fortuna un caso isolato. Per ropeo sulla manutenzione del verfortuna in quel momento non de pubblico provoca parchi incolti transitava nessuno e dunque laca- e alberi pericolosi, i non ha provocato conseguenze. Erano le tredici, la gente stava a pranzo e la città era semivuota a causa del grande caldo. I vigili urbani hanno provveduto a bloccare il traffico mentre i vigili del fuoco hanno provveduto alle operazioni di rimozione. A Terni esiste -tit_org-

Elicotteri dell'esercito in azione contro gli incendi

Terni - A una settimana di distanza dal primo rogo sta bruciando ancora la montagna di Polino

[Redazione]

Elicotteri dell'esercito in azione contro gli incendi A una settimana di distanza dal primo rogo sta bruciando ancora la montagna di Polino TERNI A una settimana di distanza dal primo rogo brucia ancora la montagna di Polino. Oltre cento gli ettari andati in fumo. L'incendio, una settimana fa, è iniziato a seicento, settecento metri di altezza dietro la rocca di Polino per poi salire, estendersi verso il territorio del comune di Ferentillo oppure scendere verso la frazione Rosciano di Arrone. Ieri in azione gli elicotteri dell'esercito che hanno fatto la spola con Rediluco. 4 -tit_org-

Incendi in netta crescita nella prima parte d'estate

[Luca Brugnara]

L'EMERGENZA L'ampiezza dei casi registrati è inferiore ad altre province italiane, ma anche nel Reatino è allerta per gli incendi che hanno già bruciato, da giugno a oggi, centinaia di ettari di aree verdi e boschi. Dopo un paio di estati con parziale riduzione dei roghi, questo primo scorcio ha già fatto registrare molteplici casi, di cui alcuni anche a poca distanza dalle abitazioni. Il dossier incendi di Legambiente indica che il Lazio è, al momento, la quarta regione per superficie andata in fumo da inizio 2017, con 1.635 ettari distrutti, bruciati: l'equivalente di 2.500 campi da calcio. Il governatore Nicola Zingaretti chiederà lo stato d'emergenza al governo. La scorsa settimana, in prefettura, si è svolta una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica sul tema e, per doma- Incendi in netta crescita nella prima parte d'estate ni, è stata programmata un'ulteriore riunione tecnica finalizzata a stilare un vademécum che descriva in modo semplice e chiaro la catena delle attuazioni, nonché i ruoli e le responsabilità delle diverse strutture operative. Ma intanto, gli incendi di rilievo, in un mese, sono almeno una decina, senza contare i roghi più ristretti. Su tutti, gli interventi di vigili del fuoco, volontari della protezione civile e, talvolta, anche dei canadair. Alla metà di giugno, le fiamme raggiunsero Mompeo, con una cinquantina di persone in località Madonna del Mattone che furono temporaneamente evacuate. Quindi gli altri roghi, da Osteria Nuova a Scandriglia, da Pendenza di Cittaducale a Posta, da Marcatelli a Ginestra di Monteleone Sabino, a Montisela di Contigliano. Luca Brugnara

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Incendi in netta crescita nella prima parte estate

Furto e atto di vandalismo di prodotti per aree sisma

[Redazione]

ANTRODOCO La stanza, all'interno dello stabile delle Terme, in via Cutilia, da mesi è adibita a punto di raccolta di materiali per le aree colpite dal terremoto, da parte della Misericordia di Antrodoco. Ma lo spazio è stato colpito da un atto vandalico e da un furto. A spiegare quanto avvenuto è la stessa Misericordia di Antrodoco sul proprio profilo facebook. Qualche notte fa, alcuni individui annoiati - si spiega in un post - hanno rotto una finestra dei locali delle terme e si sono introdotti nella stanza che noi abbiamo adibito come centro di raccolta di vari materiali per aiutare le popolazioni terremotate. Materiali giunti dalle varie Misericordie del Lazio e non solo, che sono stati distribuiti da subito. Materiali che ancora oggi vengono distribuiti perché l'emergenza, per alcuni, non è ancora finita. Questi individui non si sono limitati a rubare ciò che hanno trovato ma, con sfregio, hanno rovesciato i saponi per terra e sopra gli abiti e poi, non contenti, sono andati ad imbrattare, con quei saponi, altri locali come il centro giovani. Un atto vandalico e un furto tanto più gravi perché coinvolgono volontari e materiali destinati alle persone che, da mesi, vivono molteplici difficoltà. Quanto avvenuto potrebbe essere stato ripreso dalle telecamere. La Stanza dopo U furto e il Vandalismo Foto da profilo fb Misericordia Antrod O da profilo fb Misericordia Antrodoco -tit_org-

Perugia - Tanti ubriachi al volante, è incubo alcol = Ubriachi al volante, incubo alcol Fioccano patenti ritirate e denunce

[Redazione]

Tanti ubriachi al volante, è incubo alcol ^Perugia, controlli e multe lungo le strade Sorpresi nel weekend: non dovevano guidare PERUGIA Fine settimana di grandi eventi e primo bollino rosso da esodo sulle strade: l'annunciata intensificazione dei controlli da parte della polizia stradale e della questura si è avuta e molti automobilisti hanno dovuto fare i conti con il ritiro della patente e una denuncia. Alcol al volante: in molti hanno superato il limite imposto dal codice della strada e sono così incappati in pesanti conseguenze. Questo l'esito dei controlli andati in scena soprattutto nella notte tra sabato e domenica e in particolare nella zona della stazione Fontivegge. A pag. 34 Ubriachi al volante, incubo alcol Fioccano patenti ritirate e denunce L'ALLERTA Più alcol che droga. Questa, la mappa degli abusi del week end. Fine settimana di grandi eventi e primo bollino rosso da esodo sulle strade: l'annunciata intensificazione dei controlli da parte della polizia stradale e della questura si è avuta e molti automobilisti hanno dovuto fare i conti con il ritiro della patente e una denuncia. Alcol al volante: in molti hanno superato il limite imposto dal codice della strada e sono così incappati in pesanti conseguenze. Questo l'esito dei controlli andati in scena soprattutto nella notte tra sabato e domenica e in particolare nella zona del la stazione Fontivegge. Controlli che, come detto, hanno visto impegnati in maniera coordinata tré pattuglie della polizia stradale e l'unità medica della questura, diretta dalla dottoressa Rosella Ferrovecchio. Come detto, dai controlli sono risultati in netta prevalenza gli automobilisti che hanno esagerato con l'alcol rispetto a coloro che possono aver fatto consumo di droghe prima di rimettersi alla guida: sono state rilevate in molti casi irregolarità importanti, al punto da non essere in condizione di guidare. L'INCIDENTE Si è registrato un incidente ieri mattina nella zona di San Vetturino. Sul posto i vigili del fuoco per liberare la persona rimasta incastrata all'interno dell'abitacolo, il 118 per portare l'automobilista in ospedale e la polizia municipale per tutti i rilievi del caso. SUPER CONTROLLI DELLA POLIZIA STRADALE E DEL PERSONALE MEDICO DELLA QUESTURA A FONTIVEGGE I controlli della Stradale -tit_org- Perugia - Tanti ubriachi al volante, è incubo alcol - Ubriachi al volante, incubo alcol Fioccano patenti ritirate e denunce

Sull'Amiata arriva anche il prefetto Il grecale mette a rischio il bosco

Intanto la Misericordia distribuisce pasti, acqua e vigila sui siti

[Laura Valdesi]

Sull'Amiata arriva anche il prefetto Il grecale mette a rischio il bosco Intanto la Misericordia distribuisce pasti, acqua e vigila sui siti di LAURA VALDESI UN PODERE evacuato, quello del Gatto. A 300 metri dal paese. Troppo pericoloso consentire alla famiglia che abita qui di restare. Perché il vento soffia forte e accentua le fiamme, ridonando ad esse vigore. Intanto la tensione sale in paese, fra gli abitanti di Piancastagnaio, che hanno trascorso una domenica di attesa, fra il tann tann di voci e il timore che il forte grecale costringesse a lasciare le case. Si era addirittura diffusa la notizia di un'evacuazione imminente: nulla di più sbagliato, in queste situazioni, che diffondere informazioni allarmistiche. Soprattutto infondate. MA CHE la situazione è seria non c'è dubbio. Ieri mattina, dopo una notte relativamente calma, tutto sembrava essere tornato alla normalità. Poi ecco la sorpresa. Le fiamme riprendono vigore, soffia il vento. Così si levano nuovamente i canadair in volo, le squadre dei vigili del fuoco continuano a presidiare e combattere il fronte del calore. L'allerta è massima. In azione pompieri e vigili urbani, un grande lavoro viene svolto anche dalla Protezione civile della Misericordia locale (foto su www.lanazione.it/siena). Abbiamo circa 15 volontari impegnati a rotazione - spiega Pietro Bellini, responsabile incaricato dell'associazione sia nella sorveglianza di alcuni siti ancora da bonificare (Ceppeta, Formelle, lo stesso Podere del Gatto e Lecceto), sia nella distribuzione di acqua e viveri alle squadre all'opera vicino al fronte del fuoco. Le cifre rendono l'idea del gran lavoro svolto, magari meno visibile di quello dei pompieri ma molto importante. Durante l'emergenza che si è svolta il fine settimana precedente abbiamo consegnato 2 mila litri di acqua e circa 1000 pasti. Da sabato alle 14 fino a ieri alla stessa ora siamo già a quota 200. E non finisce qui. Il vento poco prima di cena si è calmato e questo forse lasciava uno spiraglio di tranquillità per la notte, anche se i focolai sono stati sorvegliati. E almeno un elicottero, dopo che il canadair è stato dirottato sull'emergenza di Capalbio, ha continuato a gettare acqua. Ma l'allerta resta anche per oggi. Perché la paura più grande, se ne è parlato anche nella breve riunione in Comune ieri a Piancastagnaio con le autorità, è che le fiamme possano estendersi al parco. Sarebbe un disastro. A conferma della delicatezza della situazione, il prefetto Armando Gradone ieri si è recato sull'Amiata per fare il punto della situazione - 2000 PORZIONI DI CIBO NELL'ULTIMA EMERGENZA LA MISERICORDIA HA FATTO UN SUPER-LAVORO SORVEGLIANZA VERRANNO TENUTI D'OCCHIO ALCUNI PUNTI CALDI COME FORMELLE, CEPPETA E LECCETO - tuazione con il sindaco Luigi Vagaggini, la protezione civile, i vigili del fuoco e i carabinieri. Insieme a questi ultimi - c'erano il colonnello Michele Tamponi di Siena e il tenente Angelo Faraca che guida la Tenenza di Abbadia San Salvatore - e alle altre autorità. Gradone ha raggiunto il podere del Gatto. Un sopralluogo per comprendere de visu lo stato dell'arte. Il sistema antincendi funziona - rivendica più tardi il presidente della Regione Enrico Rossi ma è evidente che bisogna migliorare gli interventi sugli effetti, migliorare ancora di più l'antincendio e la prevenzione forestale e più in generale accrescere la consapevolezza e la responsabilità di tutti, assicurando alla giustizia eventuali criminali piromani. LE CIFRE I volontari hanno portato rifornimenti a chi sta sul fronte del fuoco Cicli quinquennali QUESTI incendi così devastanti sono causati da siccità e venti settentrionali asciutti. Situazioni che in dimensioni così importanti si ripetono a cicli quinquennali: nel 2017, nel 2012, e ancora nel 2007 e nel 2003, a dimostrazione, come dice il Lamma, che si tratta di condizioni ed effetti derivanti dai mutamenti climatici RIFORNIMENTO I volontari della Misericordia di Piancastagnaio portano frutta e acqua ai pompieri a lavoro -tit_org- Sull'Amiata arriva anche il prefetto I grecale mette a rischio il bosco

Il dramma montegallo piange antonella zarletti

[Redazione]

ILDRANMA MontegaJlo piange Antonella ZaHetti MONTEGALLO piange la cantante Antonella Zarletti. La donna. Seenne di Monterotondo, conosciuta come Cantantonella è morta sabato notte, alle 4 in un terribile incidente sulla via Salaria, al chilometro 30,300 nel territorio di Montelibretti. Nata a Montegalh aveva il 'Bar Antico', che in seguito al terremoto aveva chiuso, ma non si era data per vinta infatti aveva riaperto Astorara. -tit_org-

SUI SIBILLINI NESSUNA TRACCIA DELL'82ENNE ADRIANO BARCHIESI

Ancora disperso in montagna: ricerche disperate

[Redazione]

SUI NESSUNA TRACCIA DELL'82ENNE ADRIANO BARCHIESI QUARTA GIORNATA di ricerche ancora senza esito per Adriano Barchiesi, l'82enne di Falconara disperso da giovedì pomeriggio sui monti Sibillini. Anche ieri nessuna traccia dell'ex ferroviere, che si è smarrito all'altezza della località chiamata Isola San Biagio, a una quota di quasi mille metri. L'uomo era in compagnia di moglie e figlia per un escursione nella zona di Montemonaco, quando poco dopo le 14 si è leggermente staccato dal resto del gruppo. In un primo momento i familiari non si sono preoccupati, visto che l'82enne è stato definito come un anziano arzillo, in ottima salute, e grande conoscitore della montagna. Con il passare del tempo, però, vedendo che l'uomo non tor nava, i parenti si sono allarmati e hanno chiamato i soccorsi. Ma dopo quattro giorni di ricerche, dell'82enne non c'è nessuna traccia e la sua scomparsa inizia ad assumere sempre di più i contorni di un mistero. Sul posto sono impegnati carabinieri, vigili del fuoco, volontari del soccorso alpino e unità cinofile. -tit_org-

Precipita dal quarto piano Notte d'ansia per una giovane = Vola dal quarto piano Ansia per una giovane

[Redazione]

CHOCADASCOLI Precipita dal quarto piano Notte d'ansia per una giovane La ragazza, mamma di una bimba, è caduta dal suo appartamento in via Erasmo Mari: è stata trasportata con l'eliambulanza a Torrette A PAG.3 Vola dal quarto piano Ansia per una giovane La ragazza, madre di una bimba, è a Torrette A GIOVANE DONNA è ca- lo sia stata ancora maggiore. Sul le vari UNA GIOVANE DONNA è caduta ieri pomeriggio dal quarto piano di una palazzina di via Erasmo Mari, a porta Maggiore, e ha impattato a terra dopo un volo di oltre 12 metri. Si tratta di T.L., commessa in un negozio di abbigliamento e madre di una bimba. Nonostante l'impatto violentissimo, la donna è in vita, anche se le sue condizioni sono definite estremamente gravi. Attualmente è ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Torrette. L'episodio è avvenuto intorno alle 16, quando la ragazza aveva da poco finito di fare pranzo assieme al resto della famiglia. A un certo punto, dal balcone della propria abitazione la giovane mamma è caduta e si è schiantata sulla rampa di accesso ai garage, che si trova al di sotto del piano stradale per cui la distanza percorsa in vo lo sia stata ancora maggiore. Sul posto sono immediatamente giunti i mezzi del 118 mentre da Ancona è decollata l'eliambulanza, che è atterrata dopo pochi minuti nella piazzola della protezione civile, nel quartiere Pennile di Sotto. I sanitari hanno prestato i primi soccorsi intubando la giovane mamma, per poi caricarla in ambulanza e portarla verso l'elicottero, che è ripartito in direzione dell'ospedale regionale. QUI LA DONNA è stata immediatamente sottoposta a diversi interventi chirurgici per le varie fratture riportate alle gambe e al bacino. Al momento la prognosi rimane riservata e le condizioni appaiono particolarmente critiche. Ad accorgersi immediatamente di quello che è accaduto sono stati i parenti ma anche i vicini, che hanno udito delle urla e quando si sono affacciati hanno visto la ragazza riversa sull'asfalto. Non sono ancora chiari i motivi della caduta, ma l'ipotesi più probabile è che si sia trattato di un gesto estremo. C'È UN INCREDIBILE e inquietante particolare a fare da sfondo a questo episodio. Nello stesso punto e con dinamiche simili, infatti, alcuni anni fa morì il padre della giovane. Sul posto, ieri pomeriggio sono arrivati anche i carabinieri, che hanno iniziato a fare le prime domande ai familiari che avevano passato con la giovane mamma le ore precedenti la caduta, per tentare di ricostruire con esattezza la dinamica dell'accaduto. SOCCORSI La donna è stata trasportata ad Ancona con l'eliambulanza (Labolognese) -tit_org- Precipita dal quarto piano Notteansia per una giovane - Vola dal quarto piano Ansia per una giovane

Mare-Monti: opera utile e doverosa

[Stefano Cesetti]

PER II. UNA MOZIONE DEL SINDACO MARINANGELI PUÒ ESSERE LA BASE DI PARTENT Mare-Monti: opera è e doverosi - FERMO IL Piano delle opere pubbliche con il quale la Regione vuole finanziare la ricostruzione post terremoto nel Fermano continua a far discutere. Molti degli interventi scelti non danno l'impressione di essere le principali emergenze del territorio e non è passata inosservata la previsione, tra le opere da realizzare con i soldi delle donazioni solidali, di un tratto della Valdaso tra Comunanza e Santa Vittoria. Nel Fermano da decenni una delle principali urgenze viarie è, invece, il miglioramento del collegamento tra il mare e la montagna, da sempre garantito dalla ex Faleriense, ormai diventata stretta e scomodissima. La cosiddetta Mare-Monti, specie dopo il sisma, è ancora di più la strada più essenziale perché faciliterebbe il raggiungimento della zona dei Sibillini che attualmente, come è stato confermato nel periodo dei soccorsi per il terremoto, avviene con difficoltà. Eppure, la Regione non ha ritenuto di proporre ai sindaci anche questa opera stradale tra quelle da finanziare. Chela Mare-Monti serva lo hanno ribadito in questi giorni proprio un sindaco di una città di 'mare', Franchellucci di Porto Sant'Elpidio, e uno di un paese dei 'monti', Cianàroni di Montefortino. Entrambi, invitano i colleghi a mobilitarsi per ottenere il finanziamento dell'opera. Una base di partenza esiste, in quanto un altro sindaco dei 'monti', Marinangeli di Amandola (l'unico a notare l'assenza dell'intervento nel programma regionale), ha ottenuto che l'eventuale ribasso d'asta dei 5 milioni di euro previsti per la Valdaso (si può ipotizzare circa il 25%, quindi potenzialmente oltre un milione di euro) venga destinato per la prima parte della Mare-Monti, da Amandola a Servigliano, utilizzando il progetto già in possesso della Provincia, che prevede per quel tratto raddrizzamenti e ampliamenti. Una 'pezza' nell'attesa che i rappresentanti fermani in Regione e i sindaci lancino una precisa e ferma proposta unitaria a Ceriscioli. Stefano Cesetti Marinangeli e Ciaffaroni chiedono a gran voce la 'Mare-Monti' -tit_org-

Non arriva per pranzo, i parenti lo ritrovano morto in camera

[Redazione]

Non arrivo per pranzo, parenti lo ritrovano morto in camera - FERMO ERA atteso per il pranzo domenicale e i parenti, non vedendolo arrivare, hanno lanciato l'allarme. Purtroppo, S.B. di 65 anni è stato ritrovato privo di vita nel suo letto. Il dramma si è consumato ieri, intorno alle 14, in un appartamento al primo piano di un'abitazione nella zona industriale di San Marco alle Paludi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che, dopo aver infranto un vetro della finestra dell'appartamento, sono penetrati all'interno. L'uomo - che i parenti avevano sentito per l'ultima volta la sera precedente - è stato ritrovato privo di vita nel suo letto. Il personale medico e sanitario del 118 nulla ha potuto fare se non dichiararne il decesso per cause naturali. p.p. -tit_org-

Allerta per l'acqua = Sorgenti e falde monitorate Ridurre l'uso dell'acqua

Prime ordinanze dei Comuni: multe fino a 500 euro

[Franco Veroli]

CINGOLI, IL LIVELLO DEL LAGO SI STA ABBASSANDO Sorgenti e falde monitorate Ridurre l'uso dell'acqua Prime ordinanze dei Comuni: multe fino a 500 euro di FRANCO VEROLI NON C'È ALLARME, ma allerta sì. Sono già otto (su 29 ricadenti nel cratere) i Comuni i cui sindaci hanno emanato un'ordinanza volta a determinare un corretto uso dell'acqua potabile, limitando i consumi. Si tratta di Apiro, Belferte del Chienti, Camporotondo, Cessapalombo, Pollenza, San Severino, Serrapetrona e Treia. Altri, però, potrebbero seguire a ruota nei prossimi giorni, accogliendo l'invito rivolto dal presidente dell'Ato 3, Francesco Fiordomo, di prendere provvedimenti per evitare che la gratuità delle bollette si possa tradurre in consumi eccessivi, specie in tempi siccitosi come questi. Ma anche fuori dal cratere ci si sta attrezzando, A Recanati (sindaco è lo stesso Fiordomo) è stata varata un'ordinanza con la quale si vieta l'uso dell'acqua potabile per lavaggio di cortili e piazzali, lavaggio domestico di veicoli a motore, riempimento di piscine private e vasche da giardino, ornamentali e simili, irrigazione agricola, ad esclusione dell'innaffiamento di orti e giardini nelle ore notturne. E CI SONO anche le multe: I contravventori saranno puniti con la sanzione pecuniaria amministrativa da 25 a 500 euro. Stesso discorso da parte del sindaco di Morrovalle, Stefano Montemarani, che ha disposto il divieto di utilizzo dell'acqua proveniente dal pubblico acquedotto per tutti gli usi diversi da quello potabile. In attesa di acqua che arrivi dal cielo, siamo in presenza di una pioggia di ordinanze. Al momento gli enti gestori non segnalano emergenze riferibili alla disponibilità d'acqua, spiega il direttore dell'Ato 3 Massimo Principi. Certo è - prosegue - che la situazione delle sorgenti e delle falde viene continuamente monitorata, anche perché il gran caldo spinge comunque in alto i consumi. Le sorgenti di montagna hanno ancora delle riserve accumulate nel corso dell'inverno, ma si stanno riducendo, così come si stanno abbassando le falde laterali ai maggiori corsi d'acqua (Chienti e Potenza) cui attingono molti acquedotti della fascia costiera e collinare. L'invaso di Castreccioni a Cingoli - aggiunge Claudio Netti, presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche - garantisce acqua potabile a 150mila persone della provincia di Ancona e Macerata, un decimo dei marchigiani. Per ora, ma anche per le prossime settimane - prosegue - non ci sono problemi nella disponibilità d'acqua, ma se continua così ne saranno di seri in futuro. Il fatto è che il livello del lago si sta abbassando. Da 42 milioni di metri cubi è stato abbassato, per sicurezza, a 37,5 dopo il terremoto. Ora, però, è attorno ai 32 milioni, tenuto conto che i consumi sono spinti in su dalle elevate temperature. Ma bisogna porsi fin da adesso il problema di rimpinguare questo sito. Se il prossimo inverno sarà povero di precipitazioni, la situazione potrebbe diventare davvero molto difficile. Insomma, bisogna controllare la situazione e, per quanto possibile, agire preventivamente. Anche perché se dovesse scattare un'emergenza i gestori del Servizio idrico integrato potranno arrivare anche preventivamente all'interruzione della continuità del servizio di approvvigionamento, al razionamento e alla turnazione delle forniture. ALLERTA Nei paesi del cratere sospeso il pagamento del servizio Ora serve moderazione STOP Alcuni Comuni, come quello di Recanati, hanno emanato ordinanze per vietare l'utilizzo dell'acqua anche per il lavaggio delle auto -tit_org- Allerta per l'acqua - Sorgenti e falde monitorate Ridurre l'uso dell'acqua

Spettacolo Frecce Tricolori In trentamila col naso all'insù = In 30mila per le Frecce Tricolori Aumentate le misure di sicurezza

[Giorgio Giannaccini]

PORTO RECANATI Spettacolo Frecce Tricolori In trentamila col naso all'insù Folla sul lungomare Scarfiotti per ammirare la pattuglia acrobatica Eccezionali misure di sicurezza nella zona: tutto è filato liscio A PAG.6 In 30mila per le Frecce Tricolori Aumentate le misure di sicurezza Porto Recanati, lo show ha conquistato tutta. Spettacolo unico TRENTAMILA persone per le Frecce Tricolori a Scossicci. E' stato senza dubbio un successo di persone lo show delle Frecce che ieri pomeriggio, nel cielo sopra al lungomare Scarfiotti, si sono esibite fra gli applausi scroscianti dei tanti spettatori accorsi in ogni angolo della spiaggia. E' stato uno spettacolo affollato, ma anche il blindato con misure di sicurezza straordinarie disposte dalla prefettura. Blocchi di cemento alle entrate del lungomare e un grande spiegamento di forze dell'ordine: carabinieri, polizia, vigili urbani, Protezione civile, carabinieri in congedo, diverse ambulanze del 118 con la Croce Rossa di Loreto e vigili del fuoco tutti presenti per la sicurezza dell'evento. Questo senza far mancare piccole modifiche alla viabilità attuate nel pomeriggio, con la parte centrale del lungomare (dal bar LO di Giotto fino all'hotel Il Brigantino) pedonalizzato per tutta la giornata. Ma ciò non ha influito per la presenza degli spettatori, circa 30 mila persone, molti provenienti dall'entroterra marchigiano che hanno preso d'assalto la spiaggia di Porto Recanati: chi per strada, chi in spiaggia, chi sopra gli scogli, erano tutti a vedere l'esibizione aerea. Lo show è iniziato alle 17, con un'ora di ritardo per piccoli problemi tecnici, ma ciò non ha smorzato l'entusiasmo del pubblico. A inaugurare l'esibizione è stato l'elicottero HH139 dell'Aeronautica, subito dopo è stato il turno della pattuglia acrobatica Yak e dell'aereo Atr Guardia costiera. Ma il clou dell'evento c'è stato con l'esibizione delle 10 Frecce Tricolori, applauditissimi da tutto il pubblico che non aspettava altro. Vale sempre la pena venirli a vedere, è uno spettacolo unico, racconta una comitiva di Castelfidardo. Gli fa anche uno signore venuto da Montecassiano: «È la terza volta che li vedo, ma ogni volta c'è sempre qualcosa di speciale. Soddisfatto anche il presidente del quartiere Scossicci-Del Sole, Flavio Massucci: Un grande ritorno e un grande spettacolo da noi dopo cinque anni. Fa piacere che un quartiere periferico come il nostro oggi sia diventato il centro di Porto Recanati. Giorgio Giannaccini -tit_org- Spettacolo Frecce Tricolori In trentamila col naso all'insù - In 30mila per le Frecce Tricolori Aumentate le misure di sicurezza

L'Italia brucia ancora Campeggi evacuati nella Capalbio dei vip

Roghi anche in altre regioni, problemi a Olbia e nelle Tremiti A Ostia una tromba d'aria fa volare le sdraio e gli ombrelloni

[Redazione]

L'Italia brucia ancora Campeggi evacuati nella Capalbio dei vip Roghi anche in altre regioni, problemi a Olbia e nelle Tremiti A Ostia una tromba d'aria fa volare le sdraio e gli ombrelloni ROMA Ancora roghi nella domenica di metà luglio. A Capalbio le fiamme hanno minacciato lo stabilimento Ultima spiaggia meta di manager e politici; a Piancastagnaio, sul Monte Amiata, il forte vento ha alimentato alcuni focolai dell'incendio domato ieri, e pure a Napoli, nella riserva naturale nel Cratere degli Astroni (Oasi Wwf), ha riacquisito vigore un incendio che sembrava ormai sotto controllo. Su gran parte della Calabria, invece, dopo giorni di incendi, è arrivata la pioggia. E con il maltempo si contano anche i danni delle trombe d'aria, come quella di Ostia, con una decina di feriti lievi. 2 ROGHI VICINO ALLA SPIAGGIA DEI VIP - Due campeggi - Costa selvaggia e Capalbio - e un "bagno". La Dogana, sono stati evacuati, a scopo precauzionale, per un rogo che si è sviluppato a Capalbio, al confine tra Toscana e Lazio, nella zona del Padule del Chiarone. Anche per lo stabilimento balneare "L'ultima spiaggia", era partito l'ordine di evacuazione, ma poi è rientrato. Fermato per alcune ore il transito dei treni sulla linea ferroviaria e disagi per la circolazione sulla statale Aurelia. FIAMME SU AMIATA ED ELBA Domenica impegnativa per gli incendi in Toscana: i vigili del fuoco hanno effettuato oltre 70 interventi per roghi di vegetazione scoppiati un po' in tutte le province. Il forte vento ha ravvivato alcuni focolai dell'incendio scoppiato ieri a Piancastagnaio (Siena), dove una settimana fa un vasto rogo aveva già mandato in fumo 570 ettari tra bosco e terreni. Fiamme in mattinata all'Isola d'Elba, a Marina di Campo. A Volterra sono stati distrutti 8 ettari di oliveti e un vasto incendio è divampato nei boschi del Pistoiese, in località Fognano, a ridosso di un agriturismo. BRUCIA ANCORA CUORE SELVAGGIO DI NAPOLI -incendio nella Riserva naturale nel Cratere degli Astroni, che sembrava sotto controllo, ieri ha riacquisito vigore, e gli elicotteri hanno ripreso a operare, con notevoli difficoltà a causa del forte vento. Un incendio di vaste proporzioni è divampato inoltre nella zona di Paestum dove sono stati evacuati per motivi precauzionali un caseificio e alcune abitazioni. Assediato dalle fiamme il quartiere di Monterusciello a Pozzuoli. PAURA A OLBIA -1 carabinieri hanno evacuato una casa nel quartiere a sud della città, dove intorno alle 13.30 sono ripartite le fiamme nello stesso punto interessato da un grosso incendio venerdì notte. I vigili del fuoco hanno però risolto rapidamente il problema. INCENDI ALLE TREMITI Sono di nuovo divampate le fiamme nel bosco di San Domino a causa del vento forte. Per il mare molto mosso e la mancata partenza delle navi più piccole, rinviata il viaggio di ritorno per una decina di turisti. IN CALABRIA ARRIVA LA PIOGGIA Dopo giorni di incendi, su gran parte della regione è arrivata la pioggia. Molto intensa nel reggino, con una bomba d'acqua su Scilla che ha allagato le strade del paese. A causa del mare molto mosso per l'ondata di maltempo un anziano è morto a Reggio Calabria dopo che la barca di piccole dimensioni con cui era uscito in mare, si è rovesciata. Diluvio anche a Lipari. TROMBA D'ARIA A OSTIA - Una decina di persone soccorse dal 118 in uno stabilimento balneare: sono rimaste ferite lievemente da sdraio e ombrelloni volati via per una tromba d'aria. L'incendio a Capalbio (Ansa) -tit_org-Italia brucia ancora Campeggi evacuati nella Capalbio dei vip

Incidente col fuoristrada, feriti 4 ragazzi

[Redazione]

Incidente col fuoristrada, feriti 4 ragazzi Paura a San Valentino dove abitano i giovani. Uno di loro è gravi condizioni in Rianimazione ' SAN VALENTINO Sulla Suzuki Santana scendevano da San Valentino, dove abitano, in direzione Scafa. Quattro amici poco meno che trentenni stavano proseguendo così la domenica estiva quando in discesa, nell'affrontare una curva in contrada Olivuccia di San Valentino, la macchina ha sbandato, si è cappottata ed è finita contro il guard rail, e almeno due di loro sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo scoperto. Il dramma si è consumato poco prima delle 17 davanti ad altri componenti della comitiva che, a bordo di altri mezzi, hanno subito allertato i soccorsi. Sul posto si sono precipitati gli operatori del 118, dopo che dalla centrale operativa di Pescara sono stati inviati l'elisoccorso, l'ambulanza di medicalizzata di Scafa e quella di Caramanico, insieme con i vigili del fuoco di Alanno chiamati perché si pensava che ci fosse qualcuno rimasto incastrato tra le lamiere. Subito si è temuto il peggio, anche se i ragazzi comunque erano coscienti. A destare le maggiori preoccupazioni, è stato sin dall'inizio il ragazzo che viaggiava a fianco del conducente, A.C., 27 anni. I sanitari che l'hanno trovato riverso a terra hanno dovuto intubarlo prima di caricarlo sull'elisoccorso che l'ha portato all'ospedale di Pescara dove è stato ricoverato nel reparto di Rianimazione. In gravi condizioni anche il conducente, anche lui A.C., 27 anni, trasportato dalla medicalizzata di Scafa all'ospedale di Pescara dove fino a sera è stato sottoposto a tutti gli accertamenti. Feriti, ma in condizioni meno gravi, gli altri due, M.C.D.S. ed S.P. entrambi ricoverati al vicino ospedale di Popoli. L'esito dei rilievi, condotti dai carabinieri della compagnia di Popoli potrà spiegare meglio le cause dell'incidente che ieri ha fatto tremare tutta l'affiatata comunità di San Valentino che, nel giorno della festa patronale, si è riversata sul posto dell'incidente. (s.d.1.) La macchina su cui viaggiavano i Quattro giovani L'elisoccorso atterrato in contrada Olivuccia dove è avvenuto l'incidente -tit_org-

Tre incendi in poche ore Fiamme vicine alle case = Le fiamme minacciano le case a Lebba

[Paola Calvano]

PAURA A VASTO Tré incendi in poche ore Fiamme vicine àlle case I A PAGINA 11 Le fiamme minacciano alcune case in contrada Lebba a Vasto Le fiamme minacciano le case a Lebba Tré roghi divampano in contemporanea a nord di Vasto: pollaio distrutto, turisti in fuga da Mottagrossa. L'origine è dole di Paola Calvano VASTO I piromani non si fermano. L'inferno, ieri pomeriggio, si è scatenato intorno alle 16. Tré incendi sono scoppiati quasi contemporaneamente in altrettanti punti a nord dell'abitato di Vasto: Punta Aderci (zona Mottagrossa nei pressi del carcere), San Lorenzo e contrada Lebba. In quest'ultimo caso le fiamme hanno divorato diversi ettari di vegetazione e distrutto alcune costruzioni. I soccorritori hanno individuato una miriade di focolai. Complice il vento, i roghi si sono spinti fino alle abitazioni. Gli incendi hanno impegnato i vigili del fuoco di Vasto -in aiuto sono arrivati i colleghi di Ortona e Chieti- la Protezione civile vástese e quella Arcobaleno di San Salvo. Sul posto per gli accertamenti anche gli agenti del commissariato. Esclusi fenomeni di autocombustione. L'origine degli incendi è dolosa. Il fumo ha raggiunto i turisti che erano sulla spiaggia di Mottagrossa, a ridosso della riserva di Punta Aderci, e creato disagi alla viabilità. Solo la velocità dei soccorsi ha evitato problemi ad una famiglia che abita a Lebba. Il fuoco è partito vicino alla strada provinciale che da Vasto nord porta verso San Lorenzo. Le fiamme hanno ridisceso la collina per poi risalire divorando la vegetazione del colle di fronte e raggiungendo un gruppo di case. Distrutti un deposito e un pollaio che fortunatamente in quel momento era vuoto. Tanta la paura dei residenti oltre ai disagi e ai problemi di respirazione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Vasto e Ortona, la protezione civile di Vasto e i colleghi del gruppo Arcobaleno di San Salvo. Una decina di uomini è stata impegnata per più di due ore a domare le fiamme. Poco dopo sono arrivati sul posto anche i vigili del fuoco di Chieti. Mentre i soccorritori erano ancora impegnati a Lebba, da Mottagrossa, non lontano dal carcere, si è alzata una enorme nuvola di fumo. Le squadre di soccorso si sono divise raggiungendo anche questa zona. Il fuoco ha circondato senza riuscire a guadagnare, fortunatamente, la riserva naturale di Punta Aderci. La dinamica dei roghi è identica agli incendi scoppiati qualche giorno fa a Montedorisio e Lentella. La miccia viene accesa in più punti distanti fra loro. Particolare questo che fa pensare che ad agire non sia un piromane solitario, ma diversi scellerati. Certo è che il danno è notevole. La polizia indaga per cercare di risalire ai responsabili. Gli automobilisti in transito potrebbero aver notato particolari utili alle indagini; l'appello è affinché collaborino con gli investigatori. oRSPRODUZaONE RISERVATA Le fiamme minacciano le case sulla collina di contrada Lebba, a nord dell'abitato di Vasto (fotoDaccò) -tit_org- Tre incendi in poche ore Fiamme vicine alle case - Le fiamme minacciano le case a Lebba

La protezione civile trova casa

[Marco Barzelli]

La protezione civile trova casa La soluzione La scuola di via Gaeta ha bisogno di più spazio: la Giunta trasferisce i volontari nel centro servizi Il sindaco Caligiore assicura: i locali di via San Francesco pronti entro l'estate. E Ruspandini annuncia altri lav(MARCO BARZELLI La Giunta Caligiore ha approvato il trasferimento del gruppo di protezione civile Ec Ceccano dai locali ricavati nel plesso centrale dell'Istituto comprensivo 2 di via Gaeta (l'ex scuola "Sindici") a quelli del centro servizi comunale di via San Francesco. Abbiamo individuato di comune accordo con i volontari dell'associazione la nuova sede, annuncia il sindaco Roberto Caligiore. Una nuova location che per conformazione e posizione - aggiunge ospiterà in maniera ottimale la loro sede definitiva, che sarà operativa prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, quando la scuola tornerà in possesso degli spazi lasciati dell'Ec Ceccano. Agli inizi di luglio, infatti, la dirigente scolastica Lucia Minieri aveva richiesto la disponibilità di una nuova aula per via del prossimo incremento di una sezione della scuola dell'infanzia. Mercoledì scorso fa sapere il sindaco - si è svolta una riunione alla presenza del sottoscritto, della preside, dei rappresentanti del Consiglio d'istituto e dei genitori e, come avevamo promesso, abbiamo provveduto. Il vicesindaco Massimo Ruspandini, assessore ai lavori pubblici, sottolinea poi che l'Istituto comprensivo 2 non solo recupererà l'ala dell'edificio ma anche l'intero piazzale e il parcheggio e ricorda che all'ex "Sindici" è in corso la realizzazione del vano ascensore e della scala antincendio, un'operazione che rientra nel progetto "Scuole sicure", il piano lanciato nove mesi fa per attuare la riqualificazione e l'adeguamento antisismico delle scuole. Con il trasferimento dell'Ec Ceccano sarà nuovamente a disposizione del Comune - evidenzia lo stesso Ruspandini - e sarà valorizzata, l'ex scuola Facciabate di via Fiano, dov'è attualmente dislocata parte della stessa Protezione civile, perlaquale l'attuale amministrazione - si riaggancia a tal proposito il sindaco Caligiore ha avuto un occhio di riguardo a differenza di quelle passate, trovando una degna sistemazione ai volontari, che ringrazio doppiamente perché anche e soprattutto in questi giorni di forte emergenza idrica si sono messi come sempre al servizio della comunità occupandosi dell'approvvigionamento d'acqua a favore dei cittadini che stanno vivendo i maggiori disagi. Un trasferimento, dunque, che ha messo d'accordo tutti gli attori coinvolti e rappresenta un nuovo passo verso la piena razionalizzazione degli edifici comunali e il concreto efficientamento delle scuole ceccanesi. Qui accanto il volontari del gruppo di protezione civile Ec Ceccano Sotto a sinistra la sede attuale, a destra i I centro ser vizi di via San Francesco che ospiterà l'associazione dal prossimo mese di settembre -tit_org-

Marcotulli: Un mare di bugie sul ripascimento

[Redazione]

Marcotulli: Un mare di bugie sul ripascimento PORTO SANT'ELPIDIO Non tarda ad arrivare il commento del coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia Giorgio Marcotulli, alle dichiarazioni del sindaco sul tema ripascimento. Franchellucci? - attacca Marcotulli - il peggio che il Pd locale ha mai saputo esprimere per Porto Sant'Elpidio. Il sindaco aveva dichiarato che qualcuno ha tentato di dire che i soldi per il ripascimento non ci fossero. Falso, - dice Marcotulli - l'opposizione ha saputo smascherare le bugie dette dal sindaco sul tema dei soldi per il ripascimento, soldi che la Regione non ha saputo gestire nei tempi promessi ai balneari. Franchellucci e i suoi amici in Regione, Giacinti Cesetti e Sciapichetti, hanno voluto far credere che il mancato ripascimento prima dell'estate fosse per il terremoto, la delibera che bloccava l'utilizzo delle somme dei fondi Per e Fesr è del mese di maggio quindi se fossero stati capaci avrebbero saputo gestire e impegnare le somme già a fine 2016 per riuscire a realizzare il ripascimento prima della stagione estiva. Caro sindaco la colpa non è sua ma del partito, il Pd, che vi rappresenta in Regione. Sua è la responsabilità di aver mentito ai cittadini e ai titolari degli esercizi balneari, quindi anziché continuare a trovare scuse, organizzate un incontro con chi è vittima delle vostre manovre e a causa del mancato ripascimento subisce perdite economiche dell'intera stagione estiva, noi di certo non mancheremo anzi, parteciperemo per sbugiardarvi. All'assessore all'ambiente Pasquali chiediamo di aiutare il suo sindaco nelle richieste alla Regione, ricordando ad entrambi che le bugie hanno le gambe corte (come afferma lo stesso Franchellucci nelle ultime dichiarazioni) Ricordo ad ogni modo che qualunque sarà il progetto che verrà messo in atto, non sarà comunque in grado di recuperare le stagioni perse (tantomeno i soldi dei cittadini che è il caso di dire sono stati ormai buttati in mare. RIPRODUZIONE RISERVATA La minoranza attacca il sindaco sui ritardi dei fondi regionali È polemica sui ritardi della Regione in tema di erosione -tit_org-

Danni del sisma Montegranaro ha fatto il pieno di contributi

Due milioni e mezzo per restaurare il vecchio palazzo comunale lesionato

[Marco Pagliariccio]

Due milioni e mezzo per restaurare il vecchio palazzo comunale lesionato MONTEGRANARO Ha destato scalpore l'assegnazione di un contributo da 2 milioni e 470 mila euro da parte dello Stato per l'adeguamento sismico del palazzo municipale di Montegranaro, secondo finanziamento maggiore nel Fermano per la seconda tranche dei fondi statali stanziati per il terremoto. L'edificio di piazza Mazzini è stato danneggiato dalle scosse dello scorso anno, peggiorando una condizione già difficile ereditata dal terremoto del '97. Il piano terra Ad oggi è agibile e aperto solo il piano terra e con notevoli criticità (puntellamenti e reti protettive sono un po' in tutte le sale) ma sicuramente non sembrava il palazzo potesse aspirare a tanto. E non sono mancate le critici che da più parti per la scelta effettuata dalla Regione nella ripartizione dei fondi, che ha visto paesi fuori dal cratere, come Montegranaro, ricevere fondi decisamente maggiori rispetto ad altri più vicini agli epicentri. L'assessore ai lavori pubblici Aronne Perugini spiega la ratio che sta dietro il finanziamento. Semplicemente, l'adeguamento sismico è proporzionale alle dimensioni dell'edificio, per cui edifici più grandi necessitano di spese maggiori rispetto ad edifici più piccoli e non fa differenza il grado di gravità delle lesioni dice Perugini - quel che è certo è che se mi aspettavo critiche dai paesi limitrofi e da quelli delle zone terremotate, di certo non me le aspettavo dai miei concittadini. IL sindaco Anche il sindaco Ediana Mancini respinge al mittente le critiche e anzi è molto soddisfatta per la cifra ottenuta. Come evidente a tutti, non è che i danni li abbiano subiti solo i Comuni interni al cratere - afferma - anche una città come Montegranaro ha avuto ingenti danni, sia al patrimonio pubblico che a quello privato. Addirittura è stato necessario demolire una casa, quasi tutte le chiese sono state chiuse, palazzo Francescani presenta danni importanti. E il palazzo comunale era spaventoso subito dopo le scosse, non lo abbia- L'assessore Perugini: L'adeguamento sismico è proporzionale alle dimensioni dell'edificio mo chiuso per mesi tanto per fare. I danni li hanno quantificati le squadre di Protezione Civile, non ce li siamo inventati noi. Non è un regalo quello che riceviamo, affermarlo significa non rispettare il lavoro dei tecnici che continuano tuttora a battere tutto il territorio per redigere schede e fare sopralluoghi. Rispettiamo ogni tipo di decisione fondata su motivi tecnici seri come questi. Notizia fresca Di fatto, a breve l'amministrazione comunale potrebbe trovarsi in mano quasi 3 milioni di euro per la già programmata ristrutturazione del municipio, per la quale erano già stati accantonati 500 mila euro. Una bella differenza. La notizia è ancora fresca, non abbiamo pensato a come cambiare il progetto che avevamo - dicono IL sindaco: La stima è stata fatta dalle squadre di Protezione Civile, non ce la siamo inventata noi Mancini e Perugini - vedremo anche perché un progetto è necessario per ricevere i fondi. Come detto, il municipio problemi di staticità da vent'anni. Fu il terremoto del 1997 a far i primi danni e a rendere inagibile le stanze ai piani superiori che chiusero definitivamente tre anni dopo. gioiello nasce sto ma non troppo è il vecchio teatrino Novelli, che, nei piani dell'amministrazione, dovrebbe diventare la nuova sala consiliare. Non ci sono più i palchetti né il palco principale, ma resta ben visibili gli affreschi sul soffitto, nonostante l'usura di tempo li stia intaccando. O al meno questa era la situazione prima delle scosse dello scorso ottobre. Marco Pagliariccio RIPRODUZIONE RISERVATA! Il palazzo comunale di Montegranaro -tit_org-

Zingaretti: Stato di emergenza

[Simona De Santis]

Da Civitavecchia a Gaeta fino a Ladispoli, Martignano, Anguillara: è stata una domenica funesta sul fronte incendi nel Lazio con decine di roghi, viabilità difficile a causa del fumo che ha invaso alcune importanti arterie, via Aureliatesta, e linee ferroviarie a singhiozzo con grandi disagi per i viaggiatori. Alla fine, a Roma e provincia, sono stati 120 gli interventi dei vigili del fuoco. Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, chiede al governo lo stato di emergenza: Anche oggi dieci elicotteri regionali in volo, centinaia di vigili del fuoco e volontari della protezione civile in campo - spiega Zingaretti -, chiederemo lo stato di emergenza. E ci sono stati attimi di paura anche a Roma, alla stazione ferroviaria di Tor di Quinto, dove un rogo si è sviluppato in serata vicino alla ferrovia, e soprattutto a Centocelle con le fiamme divampate in un autodemolitore, il quinto bruciato nell'ultimo mese dopo i casi di Pietralata, via Palmiro Togliatti, Battistini e ancora Centocelle. Per ore, una grossa nube nera ha reso l'aria irrespirabile a causa dei motori delle auto incendiate; tre feriti lievi. Simona De Santis -tit_org-

Tornado allo Zenith. Salvi per miracolo = Noi, scampati alla furia del tornado

Ore 14, terrore a Ostia per la tromba d'aria. Mia figlia neonata salva per miracolo

[Valeria Costantini]

Tornado allo Zenith. Salvi per miracolo Ore 14, terrore in spiaggia a Ostia. E' stato un evento senza precedenti, il tornado che ieri ha causato 12 tenti nello stabilimento Zenith. Distrutti venti ombrelloni. Una mamma: Mia figlia di 14 mesi era nel passeggino ed è stata sfiorata dalla tromba d'aria, non oso pensare cosa sarebbe successo se fossimo stati poco più in là, a pagina 7 Valeria Costantini Noi, scampati alla furia del tornado) Ore 14, terrore a Ostia per la tromba d'aria. Mia figlia neonata salva per miracolo Nel caos del tornado non ho nemmeno capito cosa mi abbia travolto, poi ho visto il sangue che mi colava dalla testa. Valerio Fabri era arrivato a Ostia da Guidonia per trascorrere la giornata al mare. E invece il trentunenne si è ritrovato nella conta dei 12 bagnanti feriti dalla tromba d'aria che ieri ha travolto lo Zenith. Venti secondi di assoluto terrore vissuti allo stabilimento sul lungomare Amerigo Vespucci. E' stato un evento delle raffiche, fulminee e violente, ha scatenato la sua furia intorno alle 14. La spiaggia era affollata nella calda domenica di luglio, turisti e romani rilassati sui lettini. Poi l'inferno. C'era molto vento, ma all'improvviso si è come spento ed è iniziato tutto. E' stato il panico totale. - racconta Gabriella Silveri, una bagnante romana - Sdraio e ombrelloni sono stati aspirati dalla tromba d'aria, giravano in aria e ricadevano a terra. Io mi sono aggrappata stupidamente all'ombrellone, la mia amica sul lettino è stata letteralmente capovolta. Una specie di mini-tornado di terra, ma localizzato nei circa duecento metri di spiaggia, spazzata come da una gigantesca aspirapolvere in meno di un minuto. Anche secondo la Capitaneria di Porto un fenomeno raro, iniziato da terra e poi diretto verso il mare, un mix di aria calda e fredda che si scontrano. Proprio per questo più pericoloso perché senza preavviso. Avrà fatto volare in alto le attrezzature per almeno quattrocento metri, mai vista una cosa del genere - aggiunge Antonio Perchinunno, titolare dello Zenith - Poteva andare peggio, fortunatamente quasi tutti i bambini erano nell'area giochi, distante dal passaggio della tromba marina. Subito dopo il panico, sono iniziate le urla delle mamme alla ricerca dei figli, ed è scattato il soccorso ai feriti. Dodici i bagnanti investiti da oggetti di ogni tipo, medicati sul posto o trasferiti in ospedale: due i traumi più gravi, più che altro contusioni e lacerazioni. Tra questi Valerio, punti in fronte e il sangue mischiato alla sabbia sul collo, appena curato al pronto soccorso dell'ospedale Grassi di Ostia: Ma li racconti allo Zenith Il titolare dello stabilimento: Per fortuna i bambini erano nell'area giochi io sto bene, mia suocera e mio fratello Danilo li hanno portati al Sant'Eugenio, lei ha una ferita in testa, lui all'occhio ed è sotto choc, spiega un po' preoccupato. Oltre venti ombrelloni distrutti e alcuni volati nei vicini stabilimenti, il bilancio per lo Zenith. Sembrava il rombo di un jet, un terremoto, un'apocalisse, i paragoni nei racconti dei testimoni. Mia figlia di 14 mesi era nel passeggino, la tromba d'aria ci ha sfiorato, non voglio nemmeno pensare a cosa sarebbe successo se fossimo state a pochi metri di distanza, dice Monica Pocetti, la zia di Valerio: erano tutti insieme al sole, un'intera famiglia per una trasferta eccezionale e sfortunata da Guidonia a Ostia. Valeria Costantini RIPRODUZIONE RISERVATA 20 400 Ombrelloni distrutti a Ostia dalla furia del tornado, ieri attorno alle 14 metri: Il raggio nel quale gli oggetti sono stati spazzati via dal vento -tit_org- Tornado allo Zenith. Salvi per miracolo - Noi, scampati alla furia del tornado

Lotta contro le fiamme a Piancastagnaio, evacuato un podere. Situazione critica nelle ultime 48 ore

Il fuoco non dà tregua, grave un uomo intossicato = Soffia sul fuoco a piancastagnaio giornata da incubo

[Riccardo Pagliantini]

Lotta contro le fiamme a Piancastagnaio, evacuato un podere. Situazione critica nelle ultime 48 ore Il fuoco non dà, grave un uomo intossicato Devastante incendio Le fiamme divampate sabato continuano a divorare la vegetazione: il vento ha peggiorato le cose SOFFIA SUL FUOCO A Piancastagnaio giornata da incubo di Riccardo Pagliantini scoppiato a distanza di una degli operai forestali Un com^ PIANCASTAGNAIO Le settimana. Operazioni pito reso ancora più difficile fiamme continuano a mangia- difficilissime per vigili del fuo- dal forte vento che ha spazzare ettari ed ettari di vegetazio- c0' forestale, carabinieri e tut- to tutta la provincia di Siena. ne. Un vero e proprio incubo to orze messe in cam" La sala operativa della protequello che si sta vivendo Pian- P0 ne tentativo di domare il zione civile ieri mattina ha incastaenaio nelle ultime 48 mostro. A terra anche le squa- viato un elicottero della flotta ore, da quando sabato pome- re 1 ' antincendi e regionale ma le operazioni di riggio un nuovo incendio è spegnimento poi non hanno potuto contare sulle stesse forze messe in piedi sabato con elicotteri e canadair dirottati verso Capalbio, dove era in fiamme una pineta a ridosso del mare. La situazione più difficile tra i poderi La Gattae dei Briinchi (San Giuseppe) con l'incendio che ha costretto l'evacuazione di un'edificio. Ettari ed ettari di vegetazione andatifumo e adesso a preoccupare è la riserva naturale di Pigelleto. Un'area di 862 ettari nel comune di Piancastagnaio istituita dalla Regione Toscana nel 1996, interamente boscata e famosi per la presenza della abetina di abete bianco, albero preistorico protetto, quasi unico a queste altitudini. Per fare il punto della situazione e cercare di arginare il più possibile i danni di questo devastante incendio si è tenuto ieri pomeriggio un tavolo tecnico che ha visto la presenza del prefetto Armando Gradone, del sindaco di Piancastagnaio Luigi Vagaggini, del comandante della compagnia provinciale dei carabinieri. Forte l'amarezza per del sindaco Vagaggini per questo nuovo incendio, primo cittadino che ha ricevuto la solidarietà di non tutti i colleghi amiatini. La situazione nella serata di ieri sembrava essere migliorata ma sicuramente sarà necessaria tutta la giornata di oggi per riportare la situazione alla normalità. Determinante l'intensità e la direzione del vento che per gran parte del pomeriggio di ieri spingeva il fumo proprio verso Piancastagnaio rendendo irrespirabile l'aria. Ma quella di domenica è stata una giornata difficile non soltanto sull'Amiata. In provincia di Siena incendi ad Armaiolo, Montisi e al confine con la provincia di Siena. Praticamente tutte le squadre dei vigili del fuoco (due di Montepulcia- no, una di Montalcino e una di Poggibonsi) fuori per rispondere alle emergenze. L'assenza di importanti precipitazioni negli ultimi mesi e le alte temperature registrate a ime giugno e ad inizio luglio hanno sicuramente contribuito a tutta questa serie di incendi in provincia di Siena ma non solo. Oltre 100 infatti le squadre del servizio antincendi boschivi della Regione Toscana, costituite da volontari e operai forestali e affiancati dalle squadre dei vigili del fuoco, che sono intervenute per fronteggiare il gran numero di incendi che ha colpito domenica la Toscana. In funzione la sala regionale, le 8 sale operative provinciali, 10 elicotteri della flotta regionale, assieme a 2 canadair e un elicottero della protezione civile nazionale. Provincia incandescente Non ancora domato il rogo sull'Annata: evacuato un podere Incendi anche adArmaiolo, Montisi e al confine con Pisa Tavolo operativo Sopralluogo a Piancastagnaio del prefetto Gradone che ha incontrato il sindaco Vagaggini -tit_org- Il fuoco non dà tregua, grave un uomo intossicato - Soffia sul fuoco a piancastagnaio giornata da incubo

La Tuscia brucia da Nord a Sud. Strade e ferrovie chiuse, stabilimenti balneari evacuati Incendi in tutta la provincia. Stato di massima allerta a Montalto. Nel capoluogo roghi lungo la trasversale

Inferno di fuoco ovunque = Strade chiuse e spiagge evacuate

[Redazione]

La Tuscia brucia da Nord a Sud. Strade e ferrovie chiuse, stabilimenti balneari evacuati Inferno di fuoco ovunque I - VITERBO L'ultimo, spaventoso, nel tardo pomeriggio tra Tarquinia e Civitavecchia: decine e decine di ettari di campi in fiamme e auto sommerse dalla cenere bloccate sull'Aurelia. Ma tutta la giornata di ieri è stata drammatica per la Tuscia: incendi ovunque, da Nord a Sud della provincia, compreso il capoluogo, dove è rimasta bloccata la circolazione sulla superstrada. A Montalto la situazione più difficile con panico sulla spiaggia di Pescia dove sono stati evacuati alcuni stabilimenti balneari. Fiamme anche a Valentano e a Civita Castellana. a pagina 7 Cielo oscurato dal fumo e cenere sulle auto (bloccate dalla Protezione civile) nel lardo pomeriggio di ieri tra Tarquinia e Civitavecchia a pagina 7 Incendi in tutta la provincia. Stato di massima allerta a Montalto. Nel capoluogo roghi lungo la trasversale Strade chiuse e spiagge evacuate VITERBO Un'altra domenica di fuoco in tutta la provincia, da Nord a Sud. Campifiamme nel capoluogo, lungo la Superstrada, nei pressi del lago di Bolsena (Valentano) e vicino al lago di Vico, a Civita Castellana e a Montalto di Castro. Decine gli interventi dei pompieri con la Prefettura in stato di massima allerta dopo la riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica nel corso del quale tutti i sindaci sono stati invitati a sorvegliare attentamente il territorio e ad intervenire laddove la presenza di campi incolti e sterpaglie costituisce un pericolo imminente. Montalto e Castro La situazione più preoccupante sul litorale con panico e caos a causa di 4 incendi, sviluppatisi nella tarda mattinata e protrattisi fino al pomeriggio, che hanno interessato anche la zona balneare sulla quale si trovavano parecchie centinaia di bagnanti. A Costa Selvaggia, nonostante le vaste proporzioni del rogo, che per qualche ora ha fatto temere il peggio, non ci sono stati comunque feriti, ma per alcune ore è stata chiusa al traffico la strada che porta alla spiaggia per i danni provocati dal fuoco. Evacuate invece per questioni di sicurezza l'Ultima spiaggia e la Dogana, avvolte da un'ingente quantità di fumo, al punto da compromettere la visibilità e rendere impossibile la sosta ai bagnanti. Un secondo, importante, incendio, dal fronte di circa un centinaio di metri, ha interessato invece una zona di confine tra la Toscana e il Lazio, località Infemetto, causando danni alla linea ferroviaria Roma - Pisa, rimasta chiusa per alcune ore. Per il ripristino del transito dei treni sono dovuti intervenire i tecnici delle Ferrovie. Chiusa anche l'Aurelia, sulla quale, per spegnere un'auto in fiamme, è intervenuta la ProciV Arci Vulci 1. In tutto il territorio di Montalto di Castro, oltre alla ProciV Arci Vulci 1, presente con ben 7 mezzi e 12 volontari, sono intervenuti anche il Gruppo comunale di protezione civile di Montalto di Castro, la ProciV di Tarquinia e i vigili del fuoco della stazione di Gradoli, oltre a 3 elicotteri, che hanno lavorato senza sosta per domare i roghi. Le fiamme, propagatesi rapidamente anche a causa del forte vento che da ieri mattina soffiava nella zona, rendendo più complessa la situazione, hanno bruciato un territorio di parecchi chilometri quadrati. Viterbo Nel capoluogo fiamme e fumo sulla superstrada all'altezza dello svincolo per strada Bagni, poco prima del distributore. In fumo sterpaglie, alberi e campi. Il rogo si sarebbe propagato da strada Riello per poi raggiungere la trasversale all'altezza dell'uscita della Tuscanese, interessando circa 500 metri del lato destro dell'arteria in direzione Civitavecchia. Nel primo pomeriggio, quando le fiamme avevano superato il cavalcavia all'uscita per Viterbo, invadendo i campi lungo la strada che porta alle Terme dei Papi e a Castel d'Asso, l'Anas ha chiuso la superstrada al traffico per alcune ore in entrambe le direzioni. Si era levata infatti una densa nube di fumo che ostacolava la visibilità. Al lavoro anche i carabinieri e i vigili urbani. La preoccupazione dei bagnanti per i roghi che hanno lambito l'Ultima spiaggia e la Dogana -tit_org- Inferno di fuoco ovunque - Strade chiuse e spiagge evacuate

Da domani la terza "azzannata sahariana" = Altra giornata di fuoco Un vasto incendio anche a Capalbio

a pagina 28

[Andrea Capello]

Altra ondata di caldo Da domani la terza "azzannata sahariana" a pagina 28 In provincia di Grosseto evacuato un campeggio e uno stabilimento balneare Sul Vesuvio si è riattivato un focolaio. 1 Canadair in azione pure in Sardegna Altra giornata di fuoco Un vasto incendio anche a Capalbio di Andrea Capello I CAPALBIO - Continuano gli incendi nel centro e nel sud dell'Italia. In particolar modo ad essere colpita, ora, è la Toscana dove si sono verificati diversi focolai. Un rogo ieri è scoppiato a Capalbio, provincia di Grosseto in località Palude del Chiarone, al confine con il Lazio. Ad essere interessata è la pineta a ridosso del mare. Il campeggio "Costa Selvaggia" è stato evacuato così come lo stabilimento balneare "Ultima Spiaggia", il più famoso della cittadina del grossetano e noto per essere meta della vacanze di molti vip. Le fiamme e il fumo hanno anche costretto alla chiusura dell'Aurclia nella zona interessata. Il primo cittadino di Capalbio, Luigi Bellumori, ha spiegato come il problema sia soprattutto legato al forte vento ma ha anche tranquillizzato tutti parlando di situazione sotto controllo grazie al pronto intervento di forze dell'ordine, protezione civile e vigili del fuoco. Ringraziando Dio va tutto bene, queste le sue parole. Sempre in Toscana si segnalano un incendio sull'Isola d'Elba, divampato ieri mattina a Marina di Campo, ed un altro nel sSnese a Piancastagnaio. In Campania, dopo la devastazione dei giorni scorsi sul Vesuvio, si è registrata la ripresa di un focolaio a Torre del Greco in zona Montedoro. Sul posto sono entrati in azione i Canadair ma le operazioni sono complesse per la presenza di forti venti settentrionali. Altri fronti si registrano a Sant'Anastasia, Barano d'Ischia. Conca dei Marini e a Napoli in zona Astroni. In Sardegna, invece, un Canadair ed un elicottero dell'antincendio regionale sono en in azione questa mattina per spegnere le fiamme che si sono riaccese ad Ala dei Sardi (Cagliari). Il fuoco è stato domato in breve tempo. Squadre al lavoro anche nell'area quartese di Molentargius per un incendio di piccole proporzioni. In diverse zone della regione l'allerta è di tipo arancione. Va meglio la situazione in Sicilia e nel sud della Calabria dove, invece, sono arrivati i temporali a dare respiro dopo settimane di grave siccità e dopo giorni di estesi incendi. Una tregua che però sarà di breve durata visto che nella settimana è prevista una nuova intensa ondata di caldo africano. Intanto caldo, ma anche violenti nubifragi con trombe d'aria e grandine fanno salire in conto dei danni all'agricoltura stremata dalla siccità in una pazza estate segnata dal rincorrersi di eventi estremi. È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sui danni che stanno interessando a macchia di leopardo la Penisola. - tit_org- Da domani la terza "azzannata sahariana" - Altra giornata di fuoco Un vasto incendio anche a Capalbio

Ieri fortissime piogge in Calabria e in Sicilia. Chiuso un tratto della statale Tirrenica

Alluvione "lampo" si abbatte su Scilla e causa danni In un'ora caduti 100 litri di pioggia per metro quadrato

[Redazione]

Ieri fortissimo, piogge in Calabria e in Sicilia. Chiuso un tratto della statale Tirrenica Alluvione "lampo" si abbatte su Scilla e causa danni In un'ora caduti 100 litri di pioggia per metro quadrato > MESSINA Mentre buona parte dell'Italia ieri ha visto dominare il bel tempo, nubifragi e forti piogge hanno interessato con forte intensità Calabria e Sicilia: a Messina sono caduti ieri 77 litri per metro quadrato, a Motta San Giovanni, in provincia di Reggio Calabria, 441/mq. Ma la situazione più critica si è verificata a Scilla, interessata in mattinata da un'alluvione lampo: in soli 60 minuti il temporale ha scaricato al suolo più di 100 litri di pioggia per metro quadrato. Sulla strada statale 18 Tirrena Inferiore è stato chiuso, prima in entrambe le direzioni e in seguito in un solo senso di marcia, il tratto dal km 510,000 al km 520,000, tra Scilla e Bagnara Calabria, nell'area metropolitana di Reggio Calabria. Il provvedimento si è reso necessario a causa di una frana che ha invaso la carreggiata a seguito delle forti piogge abbattutesi nella zona. Sul posto è intervenuto il personale Anas per gestire la viabilità e ripristinare la circolazione nel più breve tempo possibile.

-tit_org- Alluvione lampo si abbatte su Scilla e causa danni In un'ora caduti 100 litri di pioggia per metro quadrato

In Cina si contano 22 vittime. Alle Hawaii, invece, 3 e 12 feriti. In entrambi i casi si sta ancora indagando per accertare le cause degli incendi

Un palazzo e un grattacielo in fiamme: decine di morti

[Redazione]

In Cina si contano 22 vittime. Alle Hawaii, invece, 3 e 12 feriti, entrambi i casi si sta ancora indagando per accertare le cause degli incendi. Un palazzo e un grattacielo in fiamme: decine di morti e 3 feriti il bilancio di un incendio divampato in un palazzo di due piani nella provincia di Jiangsu, nella Cina orientale. Lo riferiscono le autorità locali. Le fiamme sono divampate intorno alle 4,32 in una casa di Yushan a Changshu. Sono corso le indagini sulle cause dell'incidente. Sale invece a 3 morti e 12 feriti il bilancio di un incendio in un grattacielo di 36 piani a Honolulu, alle Hawaii, hanno riferito i media locali. Dai vigili del fuoco emerge poi che l'edificio non aveva impianto di irrigazione anti-incendio. Se ci fosse stato, senza dubbio l'incendio sarebbe stato contenuto all'unità di origine, dove le fiamme sono iniziate, ha dichiarato il capo dei vigili del fuoco, Manuel Neves. I pompieri hanno lanciato acqua sul palazzo dall'esterno e hanno controllato l'incendio quattro ore dopo che si era sviluppato. Più di cento vigili del fuoco sono intervenuti e ora stanno conducendo le verifiche all'interno, stanza per stanza. L'edificio era stato costruito nel 1971, prima che la città rendesse obbligatori gli irrigatori, secondo i media. Un mese fa, il 14 giugno, almeno 80 persone sono morte nell'incendio del palazzo di 24 piani Grenfell Tower a Londra (nella foto), costruito nel 1970 e anch'esso carente nei sistemi di sicurezza anti-incendio. 4 -tit_org-

Siccità, il livello di emergenza è "alto" Ora ci sono i presupposti per lo stato di crisi

[Redazione]

Siccità, il livello di emergenza è "alto" Ora ci sono presupposti per lo stato di crisi La rilevazione eseguita dall'Osservatorio permanente sugli usi idrici "Severità idrica alta": questo è il responso dell'Osservatorio permanente sugli usi idrici riunito nei giorni scorsi in merito alla situazione della Regione Lazio (così come Umbria e Marche). La situazione, dunque, si è aggravata, visto che il grado di "severità idrica" è salito di uno scalino (per l'appunto, da "media" a "alta"). Ma cosa significa tale classificazione? Decretando il massimo stato di criticità, sarà ora consentita l'attivazione delle procedure per sostenere il settore agricolo previste dalla legge 102 del 2004, oltre che una eventuale concessione dello Stato di Emergenza da parte della Protezione Civile, su richiesta regionale. Inoltre l'Osservatorio - spiega l'Ansa - in condizioni di severità idrica alta, potrà fornire il supporto informativo e operativo necessario a contribuire alla definizione delle decisioni per la gestione dell'eventuale emergenza da parte degli organi di Protezione Civile Nazionale e delle altre Autorità competenti. Il lago di Bracciano, uno dei bacini sfruttati per l'emergenza idrica -tit_org- Siccità, il livello di emergenza è alto Ora ci sono i presupposti per lo stato di crisi

Un varco elettronico per accedere alla Ztl

[Redazione]

La novità Il sistema di controllo degli ingressi è attivo da sabato scorso MARIO GIORGI Nell'intero comprensorio della valle dell'Amasene, Sonnino è il primo Comune ad aver istituito un varco elettronico per il controllo della zona a traffico limitato. Va detto subito che la scelta fatta dall'amministrazione comunale non ha riscosso unanimi consensi. Molto dura la contestazione delle opposizioni come, peraltro, molto animato è il dibattito sulla rete. Il controllo elettronico dei trasgressori è stato piazzato all'inizio di via Cesare Battisti, l'ultimo tratto di strada che, dall'incrocio con via Roma, porta a piazza Garibaldi. Il varco elettronico - ha dichiarato il sindaco Luciano De Angelis - sarà attivo nei giorni festivi e prefestivi e, fino al prossimo 3 settembre, anche tutti i giorni feriali dalle 17.30 alle 24. C'è stato, prima della partenza ufficiale di sabato scorso, un periodo di prova per creare abitudine tra gli automobili- Il varco elettronico installato a Sonnino sii. Gli accessi non autorizzati saranno sanzionati nei termini previsti dal Codice della strada. Naturalmente, non sono tenuti a rispettare il varco i residenti, le attività commerciali negli orari di carico e scarico, i mezzi di soccorso, dei vigili del fuoco, della protezione civile, dei carabinieri, della polizia, oltre ai mezzi per disabili e per il loro trasporto. Il vice sindaco Gianni Celani, intervenendo nel dibattito sulla rete, ha sottolineato che a Sonnino l'isola pedonale c'è da 30 anni, se non di più. L'unica novità è che, mentre prima chi entrava infischandosene dell'isola, mettendo a repentaglio l'incolumità dei pedoni e soprattutto dei bambini, rimaneva impunito, ora sarà multato tramite la telecamera, invece che da un vigile. In passato - ha sottolineato Celani - ci sono stati casi in cui, appena i vigili voltavano le spalle o finiva il loro turno, cominciava l'invasione del corso, con episodi che hanno messo a repentaglio la vita di bambini che giocavano liberamente nell'isola pedonale. Sembra che l'impianto sia costato circa limila euro, pagati con i proventi delle multe da autovelox. Il Comune ha voluto tutelare l'incolumità delle persone nell'isola pedonale A'uecemoMhittotonia1 -tit_org-

L'analisi Il biologo marino Adriano Madonna: la salamoia rischia di far morire flora e fauna
La piazza dice no ai dissalatori Meglio interventi sulla rete

[Roberto Secci]

L'analisi Il biologo marino Adriano Madonna: la salamoia rischia di far morire flora e fauna ROBERTOSECCI "Il Golfo ha sete". E' lo striscione esposto sabato sera in piazza e sintesi emblematica dello stato d'animo dei centinaia di cittadini che hanno preso parte alla manifestazione per protestare contro la perdurante emergenza idrica. Anche ieri una domenica praticamente a secco in molti quartieri del Golfo, dopo un sabato in cui l'acqua si è davvero vista con il contagocce. E' solo l'inizio - ha commentato Raimondo Sasso, del consiglio popolare acqua pubblica sud pontino - chiederemo delle soluzioni e andremo avanti. Non possiamo più tollerare che si continui a lucrare su una gestione fallimentare. Sul palco allestito in piazza della Libertà a Gaeta tanti interventi hanno messo in luce criticità e dubbi sulle soluzioni proposte finora dal gestore idrico, che sembrano non rassicurare affatto i cittadini. Mino Ciano, tra i promotori del consiglio popolare e in rappresentanza della Confcommercio ha spiegato qual è la situazione che sono costretti a vivere molte attività commerciali del comprensorio: Noi ristoratori stiamo vivendo momenti davvero difficili. Non Anche ieri domenica didisagi per la mancanza di acqua Il settore turismo sempre più in difficoltà sappiamo più dove rifornirci e spesso l'autobotte arriva solo dopo decine di chiamate. Chiamate. E ancora, dietro l'angolo c'è la paura per il mese di agosto: Viviamo di turismo, di spiagge. Non possiamo permetterci un flop in piena estate. Non sono mancate poi polemiche per i ritardi nell'attivazione dei pozzi in località 25 ponti, dopo un'estate (quella del 2016) già particolarmente complicata. Sono in tanti a chiedersi perché già nel settembre scorso non sono state avviate le operazioni per l'apertura di nuovi pozzi ai 25 ponti. Dimissioni dei vertici di Acqualatina, ritorno all'acqua pubblica e commissariamento di gestione della crisi alla protezione civile. E' quanto hanno chiesto a gran voce i cittadini provenienti da tutto il Golfo. Chiederemo interventi urgenti - ha aggiunto Raimondo Sasso del consiglio popolare acqua pubblica - non vogliamo i dissalatori, vogliamo le autobotti. La politica degli ultimi quindi anni è stata a guardare, sono anni che non investono. Concetto ribadito da Paola Villa di "Un'altra città": Potabilizzatori, dissalatori, autobotti e navi cisterna. Noi diciamo "no" a ciascuna di queste soluzioni. Che questa emergenza ven ga gestita dal pubblico Gli fa eco il consigliere regionale Gaia Pernarella che ha parlato delle responsabilità dei sindaci dell'Aloè che avrebbero dovuto vigilare sull'operato del gestore idrico. Sul tema dissalatori (che per due mesi costeranno 1,5 milioni di euro) è poi intervenuto il Biologo marino dell'Università Federico II di Napoli Adriano Madonna, che spiegato alla platea tutte le possibili criticità legate all'utilizzo di questo strumento: Dove va a finire la salamoia (materiale di risulta del processo di dissalazione)? La flora e la fauna del mediterraneo vivono ad una salinità del 35 per mille circa, immettendo salamoia in acqua di mare, questa salinità aumenta in maniera considerevole. Flora e fauna muoiono andando in combustione, questo processo toglie ossigeno e lo specchio d'acqua è destinato a diventare una pozza abiotica. Sarebbe opportuno un adeguato processo di trattamento dei sali di risulta del dissalamento dell'acqua di mare. Ma di questo non si è parlato. Duro anche l'intervento di Mauro Pecchia, ex candidato sindaco con Casapound, che ha parlato di crisi idrica provocata, visto che per anni la rete è rimasta senza alcuna manutenzione. La manifestazione di sabato sera -tit_org-

Il fatto Usati canadair ed elicotteri per evitare che le fiamme divorassero tutto. Giornata campale nel sud pontino. Quasi certo il dolo Cronaca Domenica di inferno. Sul posto anche i carabinieri che hanno avviato un'indagine, non escludendo la pista dolosa Assediati dal fuoco, case evacuate = Borgo assediato dalle fiamme

Decine di focolai nel raggio di pochi chilometri a Santi Cosma e Damiano. Donna in ospedale dopo un malore Evacuate le case di Ruosi e Grunuvovo. Diversi focolai nel raggio di pochi chilometri. Una donna ricoverata dopo un malore

[Gianni Ciufo]

n fatto Usati canadair ed elicotteri per evitare che le fiamme divorassero tutto. Giornata campale nel sud pontino. Quasi certo il do' Assediati dal fuoco, case evacuai Decine di focolai nel raggio di pochi chilometri a Santi Cosma e Damiano. Donna in ospedale dopo un malore dagine per cercare di risalire agli autori di quello che è apparso un vero e proprio blitz. Roghi di grave entità pure a Maraňola di Formia, sempre vicini alle abitazioni, e a Gaeta in zona Longato. Pagina 24 Giornata campale per gli incendi nel sud pontino. Le fiamme hanno assediato i borghi di Ruosi e Torricella a Santi Cosma e Damiano dove per precauzione sono state evacuate decine di case. Molti focolai si sono sviluppati in rapida sequenza nel raggio di pochi chilometri e ciò porta verso una precisa pista dolosa. Una donna del posto è stata ricoverata in ospedale dopo aver accusato un malore per lo spavento, ma si sono registrati momenti di panico in tutto il paese. Sul posto anche i carabinieri che hanno avviato un'in cronaca Domenica di inferno. Sul posto anche i carabinieri che hanno avviato un'indagine, non escludendo la pista dolosa Borgo assediato dalle fiamme Evacuate le case di Ruosi e Grunuvovo. Diversi focolai nel raggio di pochi chilometri. Una donna ricoverata dopo un male GIANNICIUFO Un incendio di queste dimensioni non l'avevamo mai visto. E' stato un inferno. Queste le parole di alcuni abitanti di Santi Cosma e Damiano, territorio ieri devastato da un rogo che ha divorato ettari ed ettari di vegetazione. Due i canadair che hanno operato decine e decine di lanci, impegnati anche elicotteri dei vigili del fuoco, volontari della protezione civile locale Gari 88 e di altri centri confinanti. Si è cercato per ore di limitare i vari fronti di fuoco che provenivano da più parti. Una giornata terribile che ha fatto registrare unbilancio pesantissimo e con numerose case evacuate perché circondate dalle fiamme. Una donna, in contrada Ruosi, ha accusato un malore per il panico ed è stata soccorsa da un'ambulanza, poi trasferita in ospedale. Nei pressi di una casa una macchina è stata danneggiata dal fuoco. I carabinieri delle stazioni di Santi Cosma e Damiano e Castelforte sono intervenuti, in considerazione della gravità della situazione. Tutto è iniziato intorno alle 10.30 di ieri sulla collina di Campomaggiore e in poco tempo, anche per il vento che soffiava sulla zona, il fronte del fuoco si è ampliato velocemente. In breve tempo sono state coinvolte nell'incendio tutta la zona di via Francesco Baracca, Salvavito, Ruosi, Torricella, sino a Cerri Aprano. Nel pomeriggio la situazione è diventata drammatica, in quanto il personale a terra e gli elicotteri non riuscivano a bloccare le fiamme. Solo successivamente sono arrivati i Canadair, che hanno effettuato numerosi lanci sino alle 20.30 circa, riuscendo a ridurre l'incendio. Nel frattempo i vigili del fuoco ed anche i carabinieri hanno fatto uscire dalle case numerosi cittadini di via Francesco Baracca e delle Nessuna tregua: nazione protezione civile e vigili del fuoco zone Ruosi e Torricella. L'aria si era fatta irrespirabile e il fumo si notava dal litorale di Scauri e Formia. Un disastro ambientale di proporzioni vastissime. Noi come Comune - ha detto il sindaco Taddeo - abbiamo chiesto già nella tarda mattinata l'intervento dei canadair, giunti nel tardo pomeriggio e col vento che ha alimentato i vari fronti del fuoco. Il gruppo di opposizione di Fare Futuro, in una nota addossa le responsabilità alla XVII Comunità Montana, che non ha provveduto alla realizzazione delle linee tagliafuoco e ricorda che in passato avevano presentato richiesta specifica per risolvere le problematiche che hanno causato lo spaventoso incendio di ieri. Di certo c'è che ieri è stata una delle giornate peggiori sul fronte dei righi in tutto il sud pontino: fiamme a Formia in via Castagna sulla collina di Maraňola e a Gaeta in località Longato. Alcune immagini 1 dell'incendio (ICS di ieri pomeriggio) nel territorio I di Santi Cosmae Dami

ano -tit_org- Assediati dal fuoco, case evacuate - Borgo assediato dalle fiamme

Rogo nell'autodemolitore

In fiamme uno sfascio in via dell'Aeroporto di Centocelle

[Redazione]

Rogo nell'autodemolitore In fiamme uno sfascio in via dell'Aeroporto di Centocelle. Ancora uno sfasciacarrozze ^^ in fiamme nella Capitale. quinto in poco più di un mese. Questa volta il fuoco ha colpito un deposito di auto da avviare alla demolizione in via di Centocelle. Diverse auto sono esplose, i boati hanno spaventato i residenti che si sono riversati in strada. Così come numerose persone che si trovavano a bordo piscina di un centro sportivo nelle vicinanze. Una nube di fumo denso e nero si è alzata in cielo. Il rogo è scoppiato verso le 15 di domenica. Sul posto le squadre dei vigili del fuoco e le pattuglie dei carabinieri della Compagnia Casilina. Due carabinieri sono rimasti lievemente feriti e sono stati medicati sul posto dal 118 e hanno subito ripreso a lavorare, un autista dell'Atac è stato portato al policlinico Casilino in codice verde. Paura per alcuni cani legati alle catene all'interno dello sfascio. Sembrerebbe che le fiamme siano partite da un campo incolto adiacente all'autodemolitore e che poi si siano propagate alle auto ferme nel deposito. I carabinieri hanno rintracciato il proprietario e a una prima verifica dei documenti l'attività sembra regolare. Dopo circa un'ora l'incendio è stato ritenuto "sotto controllo" dai pompieri. - tit_org- Rogo nell'autodemolitore

Il vertice di Tunisi

Pressing su Niger e Ciad per ridurre subito i flussi

[Marco Ventura]

Il vertice di Tunisi ^L'Italia sarà al tavolo con i governi ^Londra e Parigi frenano. Oggi dei Paesi che confinano con la Libia a Bruxelles il nodo dei salvataggi IL CASO ROMA Riflettori del governo puntati sull'Africa per mettere sotto controllo i flussi di migranti verso l'Italia. Il primo appuntamento oggi con il Consiglio dei ministri degli Esteri europei a Bruxelles. Si parlerà di stabilizzazione della Libia, tema cruciale per arginare le dimensioni di un esodo ormai biblico verso l'imbuto italiano. Ma il vertice forse decisivo sarà quello di lunedì prossimo a Tunisi. Là il ministro dell'Interno, Marco Minniti, incontrerà il gruppo di contatto europeo rappresentato da Francia, Germania, Austria e Svizzera, alla presenza delle autorità dei paesi-chiave dell'area: il premier libico Fayyed Al Serraj e i rappresentanti di Niger e Ciad, con i quali la Libia confina. Il nodo è il controllo delle frontiere, in particolare quelle libiche perché libici non sono i migranti eppure la Libia è il principale e ultimo paese di transito di un'emigrazione che parte da tutta l'Africa subsahariana e a volte addirittura dal Medio Oriente. La difficoltà per Minniti consiste nel convincere a collaborare Parigi e Londra, che hanno destabilizzato la Libia con la guerra a Gheddafi e oggi continuano ad appoggiare l'uomo forte di Bengasi, il generale Haftar, in competizione con Al Serraj. La strategia nazionale e quella europea sono diverse e la seconda è schizofrenica e incapace di un punto di sintesi, dice Agostino Miozzo, uno che l'Africa la conosce bene, ex capo della Protezione civile europea. Deci ne di ministeri e centinaia di istituzioni si occupano di Africa, ma non c'è una cabina di regia, un direttore d'orchestra. L'emergenza oggi è nei campi libici, nei punti di transito a sud della Libia e nei paesi vicini: Niger, Ciad e Mali che sono luoghi di transito nei quali si sta concentrando l'attenzione dei progetti cosiddetti "securitari". Il problema è che si tenta di rafforzare i meccanismi di controllo in terre che storicamente vivono e beneficiano proprio dei transiti, in zone del Niger e del Ciad dove c'è il predominio di popolazioni nomadi o seminomadi che hanno sempre svolto pratiche più o meno illegali. Oltretutto, rischiamo di rafforzare le strutture militari o para-militari di Stati che a loro volta hanno un controllo limitato del territorio. AGENTI EUROPEI La scommessa del ministro Minniti e del governo italiano è quella di creare un minimo sufficiente di ordine, attraverso la presenza di agenti europei inquadrati in missioni con obiettivi specifici, e accordi anche economici con le tribù locali. Fondamentale l'aiuto del governo legittimo libico di Al Serraj che proprio ieri ha annunciato un piano per nuove elezioni libere entro marzo 2018. Singole municipalità della costa stanno presentando anche progetti anti-trafficienti. Al contempo prosegue il programma di gemellaggi tra città libiche e italiane, portato avanti da Minniti con il sindaco-presidente Antonio Decaro, per creare una rete di fondi e cooperazione che migliorino le condizioni economiche tutta la Libia. Si parla tanto oggi di Piano Marshall per l'Africa, osserva Miozzo. Ma il modello originale era una entità reale con investimenti cospicui, finalizzata a un certo numero di paesi. In Europa, invece, temo che si giochi con le bambole. Investimenti di 50 milioni qua, 20 là, che non bastano. Occorre un investimento vero, strutturale, dedicato. LE RISORSE Miozzo cita un programma europeo per il rafforzamento delle guardie di confine libiche, che si riduce alla fine in qualcosa come 28 funzionari che per ragioni di sicurezza stanno a Tunisi, mentre per un programma analogo in Kosovo il personale era di 800 unità. Insomma, il problema consiste nelle risorse da mettere a disposizione. Basta mettere a confronto i fondi per la cooperazione internazionale europea e quelli, irrisori, messi a disposizione espressamente per la stabilizzazione del Nord Africa. Eppure c

è chi in Africa porta avanti cooperazioni economiche con ritorni importanti. Il governo del Kenya ha appena lanciato, in collaborazione con la cinese Guangdong New South, una zona economica speciale (Zes) con l'obiettivo di attrarre 2 miliardi di dollari di investimenti esteri. Marco Ventura RIPRODUZIONE RISERVATA IL PROBLEMA DEI NOMADI CHE SVOLGONO DA SEMPRE PRATICHE ILLEGALI IN QUELLE AREE INSIEME Il ministro italiano Marco Minniti stringe la mano al premier libico Sarraj nel suo studio di Tripoli I numeri del Viminale SBARCATI DAL 1/1 AL 12/7 F+8,9% 78.255 85 217 2016 2017 NAZIONALITÀ DICHIARATE 14.504 Nigeria Guinea Bangladesh Costa d'Avorio

iCBnfimetri -tit_org-

Tornado e roghi, feriti e paura a Ostia e Capalbio = Una tromba d'aria si abbatte su Ostia: 12 feriti in spiaggia

[Mirko Polisano]

Tromba d'aria sul litorale laziale, vip evacuati in Toscana Tornado e roghi, feriti e paura a Ostia e Capalbio L'incendio a ridosso della spiaggia di Capalbio foto ANSA) Arcovio, Arnaldi e Polisano alle pag. 10 e 11 La tempesta estiva Una tromba d'aria si abbatte su Ostia: 12 feriti in spia ^Violente raffiche di vento sul lungomare Vespucci, ombrelloni e lettini volano sugli stabilimenti: un ricoverato in codice rosso LA GIORNATA Venti secondi di terrore sulle spiagge di Ostia: tanto è durata la tromba d'aria che ieri pomeriggio ha colpito uno stabilimento sul litorale di Roma. Un vortice di vento che ha travolto lettini e ombrelloni, risucchiati e balzati in aria fino a 300 metri di altezza. Le urla di centinaia di bagnanti impauriti e le sirene spiegate delle ambulanze. Doveva scorrere tra il relax e la tintarella una tranquilla domenica di luglio che però per molti si è trasformata in un incubo. Dodici le persone rimaste ferite dal mulinello che al suo passaggio ha spazzato via ogni cosa. LA PAURA La tromba d'aria ha colpito alle spalle, cogliendo di sorpresa turisti e bagnanti. In spiaggia, c'era chi giocava con il telefonino, chi a racchettoni a riva e chi riposava sul lettino. E poi tantissimi bambini. Questo è uno stabilimento per famiglie- dice il titolare- e ci sono tanti bimbi. Nessuno di loro è tra i feriti. Intorno alle 15, sulla spiaggia si è scatenato l'inferno. È l'apocalisse, ha gridato qualcuno. La violenta raffica di vento ha raso al suolo tutto ciò che è capitato sotto tiro al suo passaggio: gli ombrelloni sradicati dalla sabbia e finiti in mare, i lettini volati in aria e perfino le canoe, i pattini e i pedalò che si sono stati ribaltati. I SOCCORSI La spiaggia è stata evacuata e dagli altri lidi confinanti centinaia di persone si sono date alla fuga anche via mare. L'ingresso dello stabilimento Zenith, da dove si è propagata la tromba d'aria, è stato trasformato in un' infermeria da campo. Qui, i soccorsi hanno radunato tutte le dodici persone ferite: quattro si sono fatte medicare sul posto e hanno rifiutato il trasporto in ospedale. Per evitare il sovraffollamento al pronto soccorso dell'ospedale di Ostia, il 118 ha distribuito i pazienti in più strutture tra la Capitale e la provincia. LE TESTIMONIANZE Ero sdraiato sul lettino -racconta uno dei feriti, Valerio Fabri trentunenne di Guidonia- e all'improvviso mi sono trovato a terra con il sangue ovunque. La madre, Antonietta invece è stata trasportata al Sant'Eugenio di Roma. È stata colpita alla nuca da un ombrellone- dice il figliolavoriamo tutta la settimana avevamo deciso di prenderci un giorno di riposo e di venire al mare. Ancora non riesco a realizzare quello che è potuto succedere. La tromba d'aria è come se si fosse concentrata su questa famiglia arrivata dall'hinterland romano per passare una serena giornata al mare. Oltre a lui e alla madre, c'è anche il fratello tra i feriti. Intorno a noi c'è stata la devastazione, ha concluso Valerio Fabri che ha riportato un taglio all'arcata sopraccigliare. LA FUGA Chi ha potuto si è messo al riparo. Molti per evitare la furia del vento si sono sdraiati sulla sabbia. Ho pregato finché non è passato tutto, ha detto una bagnante. All'inizio ho pensato a qualche caccia che si era alzato dal vicino aeroporto di Pratica di Mare- rivela un frequentatore del lido- poi ho avuto paura, nessuno ha realizzato subito. In un primo momento ho creduto che fosse il terremoto. Poi la tromba d'aria, o il fenomeno "out flow" come lo stanno classificando alcuni studiosi, che ha acquisito sempre più forza e ha trascinato con sé passeggini, sdraio e lettini. Li abbiamo visti sollevarsi a 400 metri di altezza, raccontato i bagnanti. L'allarme è scattato intorno alle 15: polizia e ambulanze hanno cercato di calmare le centinaia di bagnanti, molti dei quali hanno battuto la ritirata, dopo la paura provata. La spiaggia era piena- dice il bagnino- adesso non c'è più nessuno. E chi è rimasto ha chiuso gli ombrelloni. Anche negli altri stabilimenti, le stesse scene di panico. LE LACRIME Gente in lacrime e in migliaia che hanno cercato la fuga. Un donna di 60 anni, ancora sotto choc, ha avuto un mancamento ed è stata rianimata in spiaggia. C'è, poi, chi si è fatto male per riprendere la tromba d'aria con smartphone e tablet, senza accorgersi dell'ombrellone che gli stava cadendo addosso. Mirko Polisano RIPRODUZIONE RISERVATA LA ZONA PIÙ DEVASTATA È STATA TRASFORMATA IN UN'INFERMERIA DA CAMPO PER MEDICARE I BAGNANTI COLPITA ALLA TESTA Una donna ferita da un

ombrellone volato via riceve le prime cure a bordo di una delle ambulanze arrivate sul lungomare dopo la tromba d'aria (foto IPPOLITI) UNA DELLE PERSONE COLPITE: ERO SDRAIATO QUANDO SONO STATO TRAVOLTO, AVEVO SANGUE OVUNQUE -tit_org- Tornado e roghi, feriti e paura a Ostia e Capalbio - Una tromba d'aria si abbatte su Ostia: 12 feriti in spiaggia

Fuori pericolo il Parco archeologico

[Redazione]

Paestum Una giornata infernale, che non avevo mai vissuto ne da uomo ne da politico. Così Franco Palumbo, neo sindaco di Capaccio Paestum (Salerno), al termine di una giornata trascorsa tentando di far fronte a diversi incendi che hanno tormentato il territorio comunale. Paura anche per il Parco archeologico di Paestum, con i suoi tre templi di epoca greca tenuti fortunatamente fuori pericolo. I tre fronti di fuoco hanno comunque distrutto ettari di verde, costretto molti residenti e turisti a lasciare le proprie case e danneggiato diverse aziende agricole, spiega Palumbo in un post sulla sua pagina Facebook. Circa mille le persone evacuate tra abitazioni e bungalow. Il sindaco ha poi chiesto una maggiore rapidità negli interventi da parte dei vigili del fuoco. -tit_org-

L'Italia nella morsa del fuoco

Capalbio, fiamme e paura: fuga dallo stabilimento vip

[Valeria Arnaldi]

L'Italia nella morsa del fuoco > Il rogo e il fumo della pineta minacciano ^Evacuati due campeggi. Allarme a Roma "L'ultima spiaggia". E i bagnanti scappano e Ladispoli. Zingaretti: stato di emergenza L'ALLARHE ROMA Un'alta colonna di fumo, ilcie- diventato grigio all'improvviso. Poi, l'aria irrespirabile, una pioggia di cenere, le fiamme alte. Vicine. Momenti di paura, ieri mattina, poco dopo le 11, a Capalbio, in Toscana. Scene simili sul litorale romano: Ladispoli è a lungo rimasta isolata per fuoco che ieri sera circondava la città, linea ferroviaria interrotta, rogo in serata in una delle pinete di Ostia. Incendi anche a Roma, a Tor di Quinto il cattivo odore è stato percepito anche in centro. Il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti: Chiediamo al governo lo stato di emergenza. Torniamo a Capalbio. Un incendio ha interessato la strada litoranea, superando poi la ferrovia e arrivando a pochi metri dalla spiaggia. Le fiamme hanno colpito tutta la dorsale del Fosso del Chiarone. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco e di due velivoli anticendio. Evacuati, in via precauzionale, i campeggi "Capalbio" e, a Pescia Romana, "Costa Selvaggia". Ed evacuato pure lo stabilimento "La Dogana", separato dal focolaio solo dal letto del fiume che ha frenato la corsa del fuoco, senza arrestarla del tutto. Il rogo ha raggiunto il ponticello che porta allo stabilimento. Paura anche nelle strutture vicine, sul litorale meta di molti turisti, inclusi personaggi noti. Dopo i primi minuti nei quali la gente ha osservato l'incendio credendolo "lontano", è iniziata la fuga. Circa seicento le persone che sono state fatte allontanare, molte quelle che, spaventate, hanno preferito comunque lasciare la spiaggia. Inevitabile il caos nella circolazione. Sentivamo 11 fuoco alle spalle, questo il ricordo più frequente tra i bagnanti. L'ordine di evacuazione, poi rientrato, era stato dato inizialmente anche per lo stabilimento "L'ultima spiaggia". LE OPERAZIONI Un incendio difficile da gestire e domare, che, a causa del forte vento, ha impegnato i vigili del fuoco per ore. Lunga pure la bonifica della zona per evitare il possibile "ritorno" del fuoco. Il transito dei treni è stato interrotto alle 12.20 e ripreso alle 13.50 su un binario. Approssimativamente 700 i passeggeri dell'Intercity fermato a Capalbio Scalo. Chiuse, per un periodo, un tratto dell'Aurelia e, a causa del fumo, la statale Umbro Laziale, per 11 chilometri, a Viterbo. Da giorni ormai la Toscana è assediata dai focolai. E quello di Capalbio non è stato l'unico rogo, ieri, nella regione. Il vento ha alimentato alcuni incendi che due giorni fa avevano interessato Piancastagnaio, sul monte Amiata, dove peraltro, una settimana fa, erano già bruciati 570 ettari. Incendio all'isola d'Elba a Marina di Campo. Fiamme inVersilia, a Marina di Torre del Lago. Bruciato il ristorante in legno, Europa, tra la pineta - parzialmente colpita dal rogo - e il lungomare. Si è riattivato un focolaio spento nei giorni scorsi nei pressi di Fauglla, nel pisano. Evacuato, per precauzione, l'istituto Stella Maris, che accoglie minori con disturbi neuropsichici. Rogo pure a Santa Maria a Monte, vicino alle case, e a Volterra, dove ad andarefumo sono state le serre dell'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi, l'oliveto e parte dei campi vicini, per un totale di circa otto ettari. Fuoco nelle zone di Pistoia, Prato, Arezzo e Siena. Non solo Toscana. L'Italia continua a bruciare. Tornando nel Lazio, sterpaglie in fiamme ad Anguillara, a nord di Roma, vicino a una struttura di accoglienza per disabili, due dei quali sono stati portati in ospedale, a Bracciano, per lo choc e una lieve intossicazione da fumo. Focolai nei boschi nella zona del lago di Martignano. Impegnati un canadair due elicotteri, cinque squadre di vigili del fuoco e decine di volontari. Il vento ha alimentato le fiamme nella campagna vicino Civitavecchia, arrivando a lambire alcune abitazioni. I residenti sono scesi in strada cercando di domarle con i tubi da giardino. In fiamme anche - e ancora - i boschi intorno a Napoli. Sono tre i canadair entrati in azione a Torre del Greco e nell'area del Vesuvio. IL FOCOLAIO Si è riacceso il focolaio nella riserva naturale del Cratere degli Astroni. Alcune abitazioni e un caseificio sono stati evacuati nella zona di Paestum. A dare la notizia, tramite Facebook, il direttore dell'area archeologica, Gabriel Zuchtriegel: A Poseidonia la chora brucia... i vigili del fuoco stanno intervenendo. Sentito il sindaco che ha attivato la protezione civile. I templi per ora fuori pericolo ma grande preoccupazio- ne per il borgo di S. Venera a sud. Molto vento che peggiora la situazione.... Roghi nel

bosco di San Domino sulle Isole Tremiti. E ancora in Sardegna, a Olbia per un incendio nella parte sud della città, Ala dei Sardi, già nei giorni scorsi pesantemente colpita dalle fiamme, e nella zona di Molentargius. Valeria Arnaldi ti RIPRODUZIONE RISERVATA L'incendio visto dalla spiaggia e un Canadair in azione -tit_org-

La città circondata dalle fiamme = Fiamme a ridosso delle case paura e cittadini evacuati

[Ale..val.]

La città circondata dalle fiamme Paura per il vasto incendio che ha colpito ieri la zona nord della città. Vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine impegnati a lungo, con le case lambite dalle fiamme. Focolai in tante zone. A pag. 35 L'emergenza. 11 le ed Fiamme a ridosso delle case paura e cittadini evacuati L'INCENDIO Civitavecchia è bruciata. Dalle Molacce fino a via Montanucci è stato un pomeriggio d'inferno: le fiamme, alimentate dal vento di grecale, hanno lambito le case, con i cittadini in strada, in diversi casi evacuati dalle loro abitazioni perché il fuoco era alle soglie di finestre e giardini. La paura è stata parecchia, con scene persino grottesche di chi tentava di spegnere l'incendio buttando secchi d'acqua dal balcone. A rischio diverse attività lambite dalle fiamme, evacuate anch'esse, così come drammatica è stata la situazione del canile, sulle rive di Fiumaretta, Trafficotilt. Ad assistere i civitavecchiesi tutte le forze dell'ordine e quelle di soccorso: in prima linea i vigili del fuoco della Bonifazi, con il rinforzo del Gruppo Nautico del porto e i mezzi provenienti dagli altri distaccamenti; la Protezione civile locale, i volontari di Tarquinia e Monte Romano, la colonna mobile di Roma; poi polizia, carabinieri e Polizia locale, con un canadair e due elicotteri a fare la spola fra il mare e i fronti del fuoco. In campo anche i tecnici dell'Enel, per alcune cabine a rischio. Le fiamme sono partite nel pomeriggio da Puntone de' Rocchi, nei pressi del cimitero nuovo. In pochissimi minuti hanno cominciato a divorare le sterpaglie arrivando fino alle case delle Molacce. Il vento ha complicato ulteriormente il lavoro e così il fuoco ha cominciato a camminare, con la città avvolta da una coltre di fumo acre che ha oscurato il sole. Finestre chiuse nonostante la calura di luglio perché l'aria è diventata irrespirabile e la colonna di fumo visibile in tutta la città. È stato necessario chiudere per qualche minuto 112 a Civitavecchia Nord in direzione Tarquinia e si sono verificate delle interruzioni di corrente. Il sindaco Antonio Cozzolino ha inforcato lo scooter per verificare di persona cosa stesse accadendo. Il guaio vero c'è stato quando le fiamme si sono incanalate nei terreni adiacenti largo Villotti e da lì verso l'impianto della Gedila. Un albero è diventato una torcia tanto che per spegnerlo è servito l'ausilio dell'elicottero. La polizia ha fatto evacuare altre case con anziani e un autosalone è stato sgomberato. Coltre di fumo denso al campo di calcio abbandonato, dove hanno bruciato materiali di risulta e la gente in strada a osservare preoccupata. Paura vera quando è scoppiato un barbecue a gas al civico 3 di via Massimo D'Azeglio, con i pompieri corsi sul balcone a mettere il fornello a sicurezza. A serio rischio gli animali del canile a Fiumaretta: li hanno messi in salvo i volontari della Protezione Civile, che ora li ospitano nel loro hangar. Ale.Val. KIPROUZIONh KISbKVA i A POMERIGGIO DI FUOCO DALLE MOLACCE A VIA MONTANUCCI CHIUSA L'112 A RISCHIO GLI ANIMALI DEL CANILE A FIUMARENA ' ' cale, con un canadair e due elicotte- -tit_org- La città circondata dalle fiamme - Fiamme a ridosso delle case paura e cittadini evacuati

Tavoli sulle pedane in legno Multati 20 locali dai carabinieri = Tavoli sulle pedane in legno: multati dai carabinieri 20 locali della movida

Pizzuti a pag. 34

[Gianpiero Pizzuti]

11 Movida a Isola Liri 'lli, Tavoli sulle Ö pedane in legno Multati 20 locali dai carabinieri Pizzuti a pag. 34 Tavoli sulle pedane in legno: multati dai carabinieri 20 locali della movida Isola del Liri non ha pace. L'ennesimo provvedimento contraddittorio che ha scatenato l'ira dei commercianti è accaduto l'altra sera. Dopo la mezzanotte, 20 locali disseminati lungo via Cascata e nel cuore del centro storico sono stati multati, ognuno per 170 euro, dai Carabinieri della locale stazione. Il cavillo è nella delibera comunale, che prima consente al gestore di poter usufruire di uno spazio esterno, ma poi specifica di dover chiudere tavoli, sedie ed eventuale pedana amovibile e riporre tutto nel locale. Un'operazione, praticamente, impossibile, per chi lungo via cascata ha posizionato la pedana con tavole e chiodi in maniera stabile perché la strada è stata chiusa al traffico dallo stesso ente comunale, tagliando in due la zona Ztl disegnata solo due anni fa. I venti verbali, del tutto legittimi elevati dai militari, stando a quello che stabilisce la norma su territorio comunale, a questo punto stravolge ogni logica di pensiero in città. I commercianti nelle prossime ore chiederanno di essere ricevuti in comune, per capire, ma soprattutto per dare un senso a quello che è contenuto nell'ordinanza. L'altra sera dopo le due un gruppo di facinorosi ragazzi di paesi limitrofi sono venuti alle mani per futili motivi, pare per un'auto che stava transitando dopo la riapertura al traffico, scatenando una rissa in corso Roma. Attimi concitati ma per fortuna sono intervenuti i buttafuori di alcuni locali, più qualche volontario della protezione civile che hanno evitato che qualcuno si facesse male sul serio, ristabilendo quella labile quiete notturna che in centro è sempre più una chimera. Gianpiero Pizzuti I tavoli (su pedana) a ridosso delle cascate di Isola -tit_org- Tavoli sulle pedane in legno Multati 20 locali dai carabinieri - Tavoli sulle pedane in legno: multati dai carabinieri 20 locali della movida

Cacciatori si sparano addosso = Cacciano il cinghiale, ma si feriscono tra loro

[Vincenzo Caramadre]

Cacciatori si sparano addosso >Pico: drammatica battuta al cinghiale organizzata da tre amici. Il colpo esploso da uno di loro colpisce gli altri due che finiscono in ospedale. Indagano i carabinieri Battuta di caccia notturna al cinghiale per poco non si trasforma in tragedia: in due sono stati attinti da un colpo di fucile sparato da un terzo amico cacciatore con cui avevano organizzato la battuta. E' successo a Pico, dove nel cuore della notte di domenica due cacciatori sono stati centrati da un colpo di fucile esploso all'indirizzo di un cinghiale, ma andato fuori bersaglio. Un sessantenne è stato ricoverato in codice rosso, mentre un uomo di 30 anni è stato medicato e rimandato a casa. Sull'accaduto indagano i carabinieri per verificare la regolarità della battuta di caccia. Stando alla prima ricostruzione, tutto è cominciato nella notte di domenica, quando i tre residenti nella zona, si sono recati a Pico, nella zona a ridosso del cimitero, hanno raggiunto un'area impervia e si sono appostati in attesa del passaggio di qualche cinghiale. Dopo qualche ora un grosso cinghiale è arrivato a tiro di uno dei tre che, con la propria arma, ha mirato e sparato, ma il colpo non ha attinto il cinghiale, si è conficcato tra le gambe dei due amici. Uno dei due, il più giovane, è stato colpito di striscio, mentre un'altro, un sessantenne, è stato centrato a una coscia. Caramadre a pag. 35 Un esemplare di cinghiale Cacciano il cinghiale, ma si feriscono tra loro >In tre avevano organizzato una battuta ma un colpo esploso È in ospedale sono finiti un sessantenne, ricoverato con codice rosso da un cacciatore ha raggiunto gli altri suoi due amici e un trentenne medicato al Pronto Soccorso e rimandato a casa Battuta di caccia notturna al cinghiale per poco non si trasforma in tragedia: in due sono stati attinti da un colpo di fucile sparato da un terzo amico cacciatore con cui avevano organizzato la battuta. E' successo a Pico, dove nel cuore della notte di domenica due cacciatori sono stati centrati da un colpo di fucile esploso all'indirizzo di un cinghiale, ma andato fuori bersaglio. Un sessantenne è stato ricoverato in codice rosso, mentre un uomo di 30 anni è stato medicato e rimandato a casa. Sull'accaduto indagano i carabinieri della compagnia di Pontecorvo, diretti dal tenente Vittorio Tommaso De Lisa, per verificare la regolarità della battuta di caccia. Stando alla prima ricostruzione, tutto è cominciato nella notte di domenica, quando i tre residenti nella zona, si sono recati a Pico, nella zona a ridosso del cimitero, hanno raggiunto un'area impervia e si sono appostati in attesa del passaggio di qualche cinghiale. Dopo qualche ora un grosso cinghiale è arrivato a tiro di uno dei tre che, con la propria arma, ha mirato e sparato, ma il colpo non ha attinto il cinghiale, si è conficcato tra le gambe dei due amici. GLI SPARI Uno dei due, il più giovane, è stato colpito di striscio, mentre un'altro, un sessantenne, è stato centrato a una coscia. Ci sono stati momenti di panico, ma il cacciatore che, accidentalmente, ha ferito gli amici, ha immediatamente attivato i soccorsi. Sul posto sono arrivati i carabinieri della compagnia di Pontecorvo e i sanitari del 118.1 due sono stati subito soccorsi e trasportati all'ospedale di Cassino. Qui, al Pronto Soccorso sono stati applicati alcuni punti di sutura ed è stato rimandato a casa, per il 60enne, invece, è stato disposto il ricovero d'urgenza per tamponare una brutta ferita a una coscia. Le sue condizioni sono state definite serie, ma non è pericolo di vita. I carabinieri, ovviamente, hanno raccolto tutti gli elementi per stilare un'informazione al magistrato di turno alla Procura di Cassino, la dottoressa Beatrice Siravo. La posizione dei tre, come riferito da fonti investigative, è al vaglio dell'autorità poiché pare che la battuta di caccia non era stata autorizzata. Andando oltre questo episodio, resta la grande emergenza cinghiali che, soprattutto questo periodo di secca e incendi nella alture, fa registrare la discesa a valle di decine

e di esemplari. L'ALLARME DI COLDIRETTI Cinghiali ovunque, nelle strade e nelle colture di ortaggi e cereali, tant'è che Coldiretti, recentemente, ha lanciato l'allarme e avviato un tavolo di confronto tra le istituzioni proposte. In uno degli ultimi incontri l'assessore regionale all'Agricoltura Carlo Hausmann ha esposto i numeri dell'emergenza. Lo scorso anno, in Ciociaria, sono stati abbattuti 2.200 esemplari, ma la proliferazione è talmente elevata che occorre un'azione di imponente, per questo il prossimo calendario venatorio, quello del 2017-2018, sarà esteso. Sono in

dirittura di arrivo - ha annunciato qualche settimana fa l'assessore Hausmann - sia il calendario venatorio, che estenderà il periodo di apertura della caccia, sia il disciplinare che conterrà tutte le indicazioni operative su come, dove e quando cacciare i cinghiali. Vincenzo Caramadre In alto l'ospedale di Cassino dove sono stati medicati i due feriti. A lato una battuta di caccia la cinghiale: l'invasione di questi animali sta creando notevoli danni all'agricoltura - tit_org- Cacciatori si sparano addosso - Cacciano il cinghiale, ma si feriscono tra loro

Movida blindata, i vigilantes sedano subito una rissa

[Ebe Pierini]

Una rissa di adolescenti all'alba nel centro storico. E bastata la presenza di due guardie armate a sedare gli animi dei ragazzi. Primo giorno di servizio e primo intervento per il personale della Securitas Metronotte che si è aggiudicata il bando emesso dal Comune per il servizio di sorveglianza armata notturna contro danneggiamenti al patrimonio storico e culturale del centro e all'arredo urbano, nonché di tutto il territorio comunale. Sette guardie giurate vigileranno fino al prossimo 4 agosto anche se non si esclude che la sperimentazione possa essere prolungata, almeno fino a ferragosto. Costo totale del servizio oltre 25.000 euro. Lo scorso anno era stata sperimentata la sorveglianza solo nel centro storico. Tutte i giorni, dalle 21 alle 5, due pattuglie appiedate composte rispettivamente da due guardie armate vigilano nel centro storico di San Felice Circeo e sul lungomare. Su tutto il territorio del Comune operano tre guardie a bordo di tre auto. Il personale gestirà tutte le procedure di sicurezza e controllo applicabili ai varchi, sia in entrata che in uscita, provvederà alla chiusura serale dell'accesso al giardino di Vigna La Corte e dell'attiguo anfiteatro, comunicherà alle forze dell'ordine eventuali situazioni di disordine o episodi di atti vandalici, gestirà le procedure di primo intervento in caso di incendio e segnalerà il deposito abusivo di immondizia. Il servizio avviato in forma sperimentale vuole essere il completamento dell'egregio lavoro svolto dalle forze di polizia e dai carabinieri per assicurare quel senso di sicurezza da più parti richiesto - ha commentato il sindaco Giuseppe Schiboni - Pattuglie a piedi e in auto che saranno attive sette giorni su sette e nell'intera notte rappresentano un presidio efficace del territorio che si muove nel comune obiettivo di dare un valido aiuto a quanti già operano in questo settore. Nel pieno rispetto di quanto scritto nel programma di governo ho messo a disposizione la mia esperienza nel settore per rafforzare il bisogno di controllo del territorio nel periodo caldo della stagione - ha aggiunto il delegato alla sicurezza Fabrizio Vittori - L'aumento esponenziale di turisti nel nostro comune richiede anche un maggiore controllo. Vogliamo regalare un'estate ed un Circeo sicuri perché questo è quanto si chiede da tempo. Ebe Pierini SETTE GUARDIE GIURATE SUBITO IN AZIONE DURANTE I CONTROLLI NOTTURNI IN CENTRO E SUL LUNGOMARE -tit_org-

Ancora incendi: case evacuate = Solo contro il fuoco: paura, ma ho vinto io

[Barbara Savodini]

Ancora incendi: case evacuate La pioggia dell'altra sera è servita a poco. Ieri nuovi incendi e i vigili del fuoco hanno dovuto evacuare abitazioni sia a Gaeta, sia a Spigno Saturnia. Un vigile racconta: Solo davanti a un muro di fuoco. A pag. 37

VI GLI UC1 IL lu U. é UCI.VCIIH.1 a lili 111U1Ü HI Solo contro il fuoco: paura, ma ho vinto io Le fiamme a causa del vento hanno raggiunto il mezzo 11 vigile del fuoco aspettava il rientro di una squadra di Emiliano Ciotti in pochi minuti: Esperienza terribile di colleghi, ha usato la botte in dotazione ed evitato il peggior LA STORIA Sono giorni intensi per i vigili del fuoco del comando provinciale di Latina, veri e propri eroi impegnati notte e giorno a proteggere le nostre montagne da vastissimi e pericolosissimi incendi perlopiù dolosi. A fronte di centinaia di roghi divampati dall'inizio dell'estate, non è stato individuato che un solo piromane mentre da nord a sud della provincia c'è chi continua a rischiare la vita. Episodi borderline sono ormai all'ordine del giorno ma sabato, prima che un forte temporale riequilibrasse la partita, l'ennesimo vastissimo incendio divampato a Prossedi ha rischiato di finire in tragedia. La pioggia, mai come in questo caso, è stata provvidenziale e il protagonista può ancora raccontare questa incredibile storia, il sole era ormai calato ma i vigili del fuoco erano ancora al lavoro per domare le lingue di fuoco che, dopo aver divorato ettari di vegetazione, minacciavano le abitazioni. Ero alla guida dell'autobotte - racconta Emiliano Ciotti - quando il resto del gruppo si è accorto che la strada non era adeguata al mezzo mi ha lasciato un po' indietro per raggiungere un altro focolaio con il 404 ma ero comunque in un luogo sicuro. Nel giro di venti minuti, invece, con il repentino cambio del vento l'incendio mi ha raggiunto all'improvviso. In meno che non si dica mi sono trovato fiamme superiori a cinque metri a pochi centimetri dal camion. Fare questo lavoro non è semplice, nasconde tantissime insidie, ma ancora mi tremano le gambe e in anni e anni non mi era mai capitato niente di simile. Come è riuscito a uscirne vivo il protagonista della nostra incredibile storia? Svuotando l'intera botte, che porta oltre settemila litri di acqua. Emiliano Ciotti ha così salvato la sua pelle, evitato che il rogo si propagasse nella parte superiore della montagna dove c'erano ettari di alberi e poi raggiunto il resto della squadra che nel frattempo lottava contro un inferno di fuoco. Tutto è bene quel che finisce bene, insomma, ma se non si farà qualcosa con urgenza storie simili sono destinate a ripetersi fino alla fine dell'estate. E non sempre arriverà un acquazzone a riequilibrare la partita. Ieri, per esempio, colline e montagne pontine sono tornate a bruciare. Il rogo più vasto a Gaeta, in via Sant'Agostino, dove le lingue di fuoco hanno nuovamente minacciato le abitazioni. E proprio come accaduto a Prossedi il vento, ma anche l'impervietà del territorio, hanno reso oltremodo critiche le operazioni di spegnimento. Vasto incendio anche a Santi Cosma e Damiano durante il pomeriggio. Sono state evacuate diverse abitazioni per motivi di sicurezza. Sul posto i vigili del fuoco di Castelforte e i volontari di protezione civile che hanno fatto l'impossibile affinché le fiamme non si allargassero. I muri di un'abitazione sono stati anneriti dalle fiamme, mentre un'autovettura è rimasta coinvolta nell'incendio. In serata la situazione è stata riportata nei limiti di sicurezza. I soccorsi sono proseguiti fino a notte fonda.

Barbara Savodini RIPRODUZIONE RISERVATA I vigili del fuoco in azione a Gaeta. Arrivati in Via Sant'Agostino, località Longato per un rogo di sterpaglie si rendevano conto che vi era in atto un vasto incendio che minacciava anche delle abitazioni -tit_org-

Ancora incendi: case evacuate - Solo contro il fuoco: paura, ma ho vinto io

Frascati, famiglia salvata dal fuoco

[Daniela Fognani]

Poteva trasformarsi in tragedia l'incendio sviluppatosi la notte scorsa a Frascati, nell'area della cantina Fontana Candida, a Vermicino. All'interno dello stabilimento vive la custode con la sua famiglia, marito, figlio e l'anziana madre che, immersi nel sonno alle tre del mattino, non si sarebbero accorti delle fiamme se alcuni ragazzi di passaggio, notato il rogo, non avessero suonato il campanello avvertendoli di uscire subito. Pochi minuti ancora e le fiamme avrebbero raggiunto un bombolone pieno di gas, a una decina di metri di distanza dall'abitazione, che sarebbe esploso. Avremmo fatto la fine del topo - ha detto la custode, che è anche tecnico di laboratorio - l'esplosione ci avrebbe colti nel sonno. Anche altri residenti in via Luigi Vanvitelli, dove si trova la cantina, sono scesi in strada, impauriti dalla violenza del fuoco. I vigili del fuoco, avvertiti dalla custode, sono giunti rapidamente sul posto con quattro squadre, dai distaccamenti di Frascati e Marino, e sono riusciti ad impedire che il fuoco arrivasse al bombolone. Le valvole di sicurezza del contenitore infatti hanno funzionato e il bombolone è stato svuotato sotto il controllo dei pompieri. Le fiamme comunque hanno distrutto un capannone degli attrezzi e bruciato alcuni alberi di alto fusto. I ragazzi che ci hanno avvertito - ha detto la custode - hanno parlato di siepe in fiamme ma un incendio di queste dimensioni non poteva partire da un mozzicone di sigaretta su una siepe verde. Daniela Fognani

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

In fiamme la pineta del "Sorpasso"

[Emanuele Rossi]

Incendi su tutto il litorale, a Ladispoli distmtti gli storici alberi lungo l'Aurelia In fiamme la pineta del Sorpasso L'EMERGENZA Litorale sotto assedio. Da Ladispoli ad Árdea. Numerosi incendi ieri hanno minacciato soprattutto la città ladispolana e distrutto decine e decine di ettari della vegetazione di Palo. In fiamme gli storici pini sulla via Aurelia dove nel 1962 venne girato il "Sorpasso" del regista Diño Risi. Automobilisti e motociclisti dopo le 15 viaggiavano sulla statale tra il fumo ed il fuoco che a bordo della carreggiata stava incenerendo alberi, cartelli stradali, pali catarifrangenti, un velox e depositi agricoli. Una enorme coltre di fumo nero si è alzata in cielo ed era visibile dal mare. Chiusa l'Aurelia in entrambe le direzioni, sbarrate dai vigili urbani altre strade, interrotta la circolazione ferroviaria Roma-Civitavecchia ed evacuate abitazioni a ridosso della vecchia stazione di Palo. Vacanzieri romani intrappolati in città. Ressa in stazione dove oltre 700 pendolari sono rimasti bloccati. All'arrivo dei bus sostitutivi è scoppiata anche una rissa per accaparrarsi i posti, sedata da tre pattuglie della polizia stradale. Si è temuto il peggio per la macchia mediterranea, per il castello della principessa Odescalchi e per il Wwf perché le fiamme hanno raggiunto la pineta dove all'interno si trovano anche specie protette di animali tra volpi, serpenti, ricci e scoiattoli. Un volontario della protezione civile di Cerveteri è rimasto intossicato ed è finito in ospedale. Un inferno scoppiato però già di mattina. INFERNO DAL MATTINO Cinque focolai registrati in via Corrado Melone in poche ore nella preziosissima riserva naturale di Palo Laziale. Duro lavoro per vigili del fuoco, polizia locale, carabinieri, elicotteri della protezione civile regionale e la ditta dei rifiuti che ha spedito le autobotti. Scenario aggravato dall'assenza della protezione civile di Ladispoli che da mesi si è sciolta e dalla scarsità dell'acqua provocata dalla siccità. I residenti della zona sono scesi in strada con secchi d'acqua e tubi cercando di fare il possibile. La proprietaria di un maneggio ha chiesto aiuto su Fb ai cittadini temendo per cani e cavalli. Un rogo è esploso anche nella zona nord di Ladispoli nei pressi del cimitero su via Settevene Palo. Il giorno prima vigili del fuoco e protezione civile, con l'aiuto di un elicottero, avevano domato le fiamme nella zona rurale della Castagnetta ad Árdea. Distrutti alberi ed uliveti. Altri raid nella notte tra Cerveteri, Bracciano, Anguillara e il lago di Martignano. Infine notte di paura in via Bari a Ladispoli. Un incendio è divampato all'interno di un appartamento a causa di un corto circuito partito da una lampada posizionata in camera da letto. Una signora anziana di 86 anni è stata salvata grazie all'arrivo provvidenziale dei vigili del fuoco di Cerenova anche se è rimasta ferita subendo ustioni al braccio. Emanuele Rossi RIPRDDUZIONERISERVATA BLOCCATA LA LINEA FERROVIARIA, RISSA PER SALIRE SUI BUS SOSTITUTIVI UN VOLONTARIO INTOSSICATO LADISPOLI La pineta di Palo in fiamme e, a destra, i pendolari infuriati a terra per i treni bloccati dal fumo -tit_org- In fiamme la pineta del Sorpasso

Schianto in auto dopo lo spettacolo Muore la cantante Antonella Zarletti

[Alessia Marani]

MONTEROTONDO Stava rientrando a casa da una serata, l'ennesima nella sua lunga carriera di cantante popolare, prima di schiantarsi contro un albero, probabilmente colta da un colpo di sonno. Antonella Zarletti, 56 anni, di Monterotondo, più conosciuta come "Cantantonella", è morta sabato notte intorno alle 4 in un incidente sulla via Salaria, al km 30,300 nel territorio di Montelibretti. Viaggiava sola a bordo della sua Fiat Punto da Rieti in direzione Roma, era quasi arrivata alle porte di Monterotondo. Le mancavano pochi chilometri, abitava in centro. Era separata e lascia un figlio che vive a Londra, il suo orgoglio, appassionato di musica e canzoni come lei. Ieri mattina alle 10 i parenti hanno effettuato il riconoscimento della salma che si trova al policlinico Gemelli. Come di rito, verrà disposta l'autopsia. Sulla dinamica dell'incidente è stata aperta un'inchiesta. Per Antonella, non c'è stato niente da fare: è morta sul colpo. Inutile l'intervento dei vigili del fuoco dal vicino distaccamento di Montelibretti e dell'ambulanza del 118. Dei rilievi si occupano i carabinieri della stazione locale, sul posto anche il nucleo radiomobile di Monterotondo. Tutte da accertare le cause dello schianto. Anche se sull'asfalto dalle prime ricostruzioni degli uomini del capitano Salvatore Ferraro - non sembrerebbero esserci segni che lascino pensare ad altra dinamica se non a quella di un colpo di sonno. LA CARRIERA Cantante, flautista chitarrista e tastierista, il suo era un vasto repertorio. Antonella interpretava i maggiori successi nazionali e internazionali dalla musica leggera italiana ed evergreen internazionali, dal jazz alle più belle canzoni romane e napoletane. In passato aveva partecipato a varie trasmissioni televisive, come Domenica In, ed è stata componente di gruppi musicali tra cui la compagnia di canto popolare "I cantastorie" di Silvano Spadaccino con cui ha realizzato vari spettacoli teatrali. Alessia Marani Â RIPRODUZIONE RISERVATA La cantante Antonella Zarletti morta a 56 anni forse per un colpo di sonno -tit_org-

Ladispoli, in fiamme la pineta del "Sorpasso" = In fiamme la pineta del "Sorpasso"

[Emanuele Rossi]

Ladispoli, in fiamme la pineta del "Sorpasso" Litorale sotto assedio. Da Ladispoli ad Árdea. Numerosi incendi ieri hanno minacciato soprattutto la città ladispolana e distrutto decine e decine di ettari della vegetazione di Palo. In fiamme gli storici pini sulla via Aurelia dove nel 1962 venne girato il "Sorpasso" del regista Diño Risi. Automobilisti e motociclisti dopo le 15 viaggiavano sulla statale tra il fumo ed il fuoco che a bordo della carreggiata stava incenerendo alberi, cartelli stradali, pali cata rifrangenti, un velox e depositi agricoli. Una enorme coltre di fumo nero si è alzata in cielo ed era visibile dal mare. E. Rossi all'interno In fiamme la pineta del "Sorpasso" > Incendi su tutto il litorale, a Ladispoli distrutti gli storici alberi lungo l'Aurelia L'EMERGENZA Litorale sotto assedio. Da Ladispoli ad Árdea. Numerosi incendi ieri hanno minacciato soprattutto la città ladispolana e distrutto decine e decine di ettari della vegetazione di Palo. In fiamme gli storici pini sulla via Aurelia dove nel 1962 venne girato il "Sorpasso" del regista Diño Risi. Automobilisti e motociclisti dopo le 15 viaggiavano sulla statale tra il fumo ed il fuoco che a bordo della carreggiata stava incenerendo alberi, cartelli stradali, pali catarifrangenti, un velox e depositi agricoli. Una enorme coltre di fumo nero si è alzata in cielo ed era visibile dal mare. Chiusa l'Aurelia in entrambe le direzioni, sbarrate dai vigili urbani altre strade, interrotta la circolazione ferroviaria Roma-Civitavecchia ed evacuate abitazioni a ridosso della vecchia stazione di Palo. Vacanzieri romani intrappolati in città. Ressa in stazione dove oltre 700 pendolari sono rimasti bloccati. All'arrivo dei bus sostitutivi è scoppiata anche una rissa per accaparrarsi i posti, sedata da tre pattuglie della polizia stradale. Si è temuto il peggio per la macchia mediterranea, per il castello della principessa Odescalchi e per il Wwf perché le fiamme hanno raggiunto la pineta dove all'interno si trovano anche specie protette di animali tra volpi, serpenti, ricci e scoiattoli. Un volontario della protezione civile di Cerveteri è rimasto intossicato ed è finito in ospedale. Un inferno scoppiato però già di mattina. INFERNO DAL MATTINO Cinque focolai registrati in via Corrado Melone poche ore nella preziosissima riserva naturale di Palo Laziale. Duro lavoro per vigili del fuoco, polizia locale, carabinieri, elicotteri della protezione civile regionale e la ditta dei rifiuti che ha spedito le autobotti. Scenario aggravato dall'assenza della protezione civile di Ladispoli che da mesi si è sciolta e dalla scarsità dell'acqua provocata dalla siccità. I residenti della zona sono scesi in strada con secchi d'acqua e tubi cercando di fare il possibile. La proprietaria di un maneggio ha chiesto aiuto su Fb ai cittadini temendo per cani e cavalli. Un rogo è esploso anche nella zona nord di Ladispoli nei pressi del cimitero su via Settevene Palo. Il giorno prima vigili del fuoco e protezione civile, con l'aiuto di un elicottero, avevano domato le fiamme nella zona rurale della Castagnetta ad Árdea. Distrutti alberi ed uliveti. Altri raid nella notte tra Cerveteri, Bracciano, Anguillara e il lago di Martignano. Infine notte di paura in via Bari a Ladispoli. Un incendio è divampato all'interno di un appartamento a causa di un corto circuito partito da una lampada posizionata in camera da letto. Una signora anziana di 86 anni è stata salvata grazie all'arrivo provvidenziale dei vigili del fuoco di Cerenova anche se è rimasta ferita subendo ustioni al braccio. Emanuele Rossi È RITROVATA RISERVATA BLOCCATA LA LINEA FERROVIARIA, RISSA PER SALIRE SUI BUS SOSTITUTIVI UN VOLONTARIO INTOSSICATO LADISPOLI La pineta di Palo in fiamme e, a destra, i pendolari infuriati a terra per i treni bloccati dal fumo -tit_org- Ladispoli, in fiamme la pineta del Sorpasso - In fiamme la pineta del Sorpasso

Marco Pasqua

Senza Rete - Follia in strada, tra paura e indifferenza*[Marco Pasqua]*

Follia in strada, tra paura e indifferenza Marco Pasqua Parlano di città blindate.. ma quali sono?? @SabrinaTozzi3 ia del Tritone, sabato pomeriggio. Tra la folla accaldata dello shopping e dei tour turistici spunta un uomo che balza subito alla vista: in viso è una maschera di sangue. Urla, chiama la polizia, i carabinieri, si lamenta, è dolorante. Le sue condizioni psicofisiche sembrano essere precarie ed è difficile dire cosa ci sia dietro quella reazione. Alcuni testimoni hanno assistito ad un pestaggio, ai suoi danni: a terra ci sono vistose macchie di sangue, conseguenza della colluttazione. L'uomo camminamezzo alla strada, dal civico 152 fino a piazza Barberini: sono circa 150 metri. Passa una macchina dei vigili del fuoco (che non si ferma), e nessun mezzo delle forze dell'ordine. Neanche le sue urla riescono ad attirare l'attenzione di qualche agente. Con il sangue che gli cola dal volto, e decine di turisti che assistono sbigottiti a quello spettacolo a tratti inquietante, l'uomo - che non sembra essere un terrorista, ma che certamente potrebbe esserlo - può aggirarsi indisturbato fino a raggiungere la fermata metro Barberini. Non c'è neanche nessuno disposto a prestargli assistenza o a chiedergli se abbia bisogno di aiuto: la folla guarda ma non fa nulla; del resto è più conveniente pensare che ad intervenire debba essere qualcun altro. Il suo strazio si conclude dentro la metropolitana, dove viene fermato dagli uomini dell'Esercito che presi diano le fermate delle stazioni metropolitane. Non ho rubato, non ho fatto nulla, farfuglia, mentre viene assistito dai militari. Qualche turista scatta delle foto, magari finiranno su Instagram con l'hashtag PauraaRoma. marco.pasqua@ilmessaggero.it -tit_org-

Ladispoli in fiamme, risse alla stazione

[Emanuele Rossi]

L'EMERGENZA Non si poteva entrare a Ladispoli, non si poteva scappare. Inferno ieri alle porte di Roma, con gli incendi che hanno delimitato la cittadina sul litorale nord, bloccate le entrate a nord e sud. Ladispoli è rimasta assediata dalle fiamme tutto il giorno, paralizzate l'Aurelia, l'autostrada A12 e soprattutto la linea ferroviaria Roma-Civitavecchia. Migliaia di turisti pendolari, la maggior parte romani, sono rimasti a terra alla stazione, sotto il sole cocente fin dalle 15. A poco a poco, col passare dei minuti, la situazione si è aggravata. Da cento a duecento, fino ad arrivare presto a mille persone accalcate come bestie sulle banchine e nel piazzale dello scalo. Salita all'improvviso la tensione quando sono giunti in ritardo i bus sostitutivi di Trenitalia. E' esplosa la bagarre per accaparrarsi i primi posti disponibili. Chi è rimasto fuori è venuto alle mani. Solo l'intervento di tre pattuglie della polizia stradale di Cerveteri ha scongiurato il peggio. Sembrava tutto finito quando i primi 15 pullman, scortati, avevano ripreso la marcia verso la Capitale. Invece il numero dei vacanzieri è aumentato nel tardo pomeriggio fino a raggiungere quota duemila. Altre zuffe, animi caldissimi. Necessario allertare anche carabinieri, vigili urbani, reparti mobili e protezione civile impegnata nella distribuzione dell'acqua per anziani e bisognosi. Centro in tilt. Le auto non riuscivano a passare. Difficoltà nel gestire questa emergenza perché Ladispoli ha continuato a bruciare fino a tarda sera con le forze dell'ordine impegnate a sirene spiegate avanti e indietro. Dopo la pineta di Palo Laziale, intorno alle 22, le fiamme hanno iniziato ad avvolgere la Palude di Torre Flavia. Due simboli del territorio devastati. Evacuato anche lo storico hotel di lusso la Posta Vecchia. Emanuele Rossi RIPRODUZIONE RISERVATA In azione vigili del fuoco -tit_org-

Zingaretti chiede lo stato di emergenza

Incendi da Centocelle a Tor di Quinto = Centocelle, fiamme nell'autodemolitore. Panico e tre feriti

[Laura Alessia Bogliolo Marani]

Zingaretti chiede lo stato di emergenza Incendi da Centocelle a Tor di Quinto Colonne di fumo, boati, gente in strada, alcune palazzine evacuate: paura ieri a Roma est, nell'area di Centocelle, Quadraro Vecchio e Torpignattara. Ancora una volta uno sfasciacarrozze è andato a fuoco. Secondo i carabinieri il rogo a Centocelle è iniziato da alcune sterpaglie fuori l'autodemolitore: tre i feriti. In serata un vasto rogo è scoppiato anche a Tor di Quinto: il fumo era visibile dal Centro. Chiederemo lo stato di emergenza al Governo ha fatto sapere il governatore della Regione Nicola Zingaretti. Bogliolo e Marani apag.38 L'incendio (foto DALLA MURA/TOIATI) Centocelle, fiamme nell'autodemolitore Panico e tre feriti ^Secondo i carabinieri il fuoco è divampato dalle sterpaglie In serata vasti roghi a Tor di Quinto e nella pineta di Ostia Colonne di fumo, boati, gente in strada, alcune palazzine evacuate per precauzione: paura ieri a Roma est, nell'area di Centocelle, Quadraro Vecchio e Torpignattara. Un'apocalisse raccontava Stefania, residente. Ancora una volta uno sfasciacarrozze è andato a fuoco e ci sono volute ore prima che i vigili del fuoco impegnati con tre squadre, due autobotti e una chilolitrica, un mezzo usato negli incendi di grandi dimensioni, avessero la meglio sulle fiamme. In serata fiamme anche nella pineta dell'Acqua Rossa a Ostia, un inferno di fuoco debellato solo a tarda notte, roghi anche sulla via del Mare, chiusa a mezzanotte; ancora: a nord di Roma, alla stazione di Tor di Quinto con colonne di fumo visibili anche dal Centro. Le fiamme hanno raggiunto via del Baiardo e via Camposampiero dove c'è un consorzio di 70 aziende di artigiani con capannoni che hanno preso fuoco. Non sappiamo se nei capannoni ci sia qualche artigiano dicevano ieri. Anche oggi 10 elicotteri regionali in volo, centinaia di vigili del fuoco e volontari protezione civile in campo. Solo in questo momento sono in corso 18 incendi nella Provincia di Roma, decine nel corso della giornata. Chiederemo lo stato di emergenza al Governo ha fatto sapere il governatore della Regione Nicola Zingaretti. Soltanto ieri gli interventi dei vigili del fuoco sono stati 120. LA PAURA A Roma est, dai primi accertamenti dei carabinieri della Compagnia Casilina le fiamme sono partite da sterpaglie vicine all'autodemolitore Aloè: poi si sono propagate alle auto del deposito. L'incendio è scoppiato vicino l'aeroporto militare Francesco Baracca. Tra i residenti è scoppiato il panico: per le fiamme, ma anche per quel fumo denso. Chiudete le finestre! la raccomandazione sui gruppi social. La zona è già stata massacrata dai roghi del parco di Centocelle. I residenti, inizialmente, avevano parlato dello scoppio di bombole del gas in un insediamento. Per precauzione gli abitanti di via dei Ciceri sono stati evacuati e poi fatti rientrare. Sono rimasti lievemente feriti, medicati sul posto dal 118 e hanno subito ripreso a lavorare, un autista dell'Atac è stato ferito dai vetri del bus e portato al policlinico Casilino in codice verde. Paura per alcuni cani legati alle catene dentro lo sfascio. Ed è stato grande lo spavento tra chi era a bordo piscina in un centro sportivo della zona. I carabinieri stanno svolgendo indagini sull'autodemolitore che, secondo i militari, in passato era stato oggetto di accertamenti. Dopo le 20 un nuovo focolaio di sterpaglie. Il deputato Roberto Morassut, vicepresidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul degrado delle periferie, ha fatto sapere: Come Commissione presenteremo un esposto alla Procura di Roma per chiedere un'indagine sull'origine dolosa o meno di questi fenomeni. E ha chiesto al sindaco un impegno concreto per la delocalizzazione degli autodemolitori presenti sul terreno dell'ex aeroporto di Centocelle. Quello di ieri è stato il quinto autodemolitore bruciato in un mese e mezzo, dopo quel lo di via di Pietralata, del deposito di camper sulla Togliatti, quello di via Mattia Battistini. All'inizio di luglio era toccato ad una porzione del Parco di Centocelle. Tutti episodi su cui gli inquirenti stanno indagando. Anche perché nella notte di sabato un altro incendio è divampato a Magliana: le fiamme hanno divorato due capannoni fino a poco tempo fa adibiti a carrozzeria. Non è affatto escluso che il rogo sia doloso. Laura Bogliolo Alessia Marani I

RESIDENTI DI ROMA EST: UN'APOCALISSE ZINGARETTI; CHIEDEREMO LO STATO DI EMERGENZA AL

GOVERNO A sinistra, le colonne di fù n nere e dense che hanno invaso Centocelle, Torpignattara e Quadraro Vecchio. -tit_org- Incendi da Centocelle a Tor di Quinto - Centocelle, fiamme nell'autodemolitore. Panico e tre feriti

In spiaggia volava di tutto terrore per la tromba d'aria = Voleva tutto, sembrava uno tsunami

[Mirko Polignano]

In spiaggia volava di tutto terrore per la tromba d'aria Polignano a pag. 39 Ostia, per i danni provocati dalla tromba d'aria (foto IPPOLITI) Volava tutto, sembrava imo tsunami Tromba d'aria a Ostia, terrore sulla spiaggia: i bagnanti ^Dodici i feriti, donna ricoverata per un grave trauma cranico colpiti da lettini, sdraio e ombrelloni sollevati come piume Il figlio: Stavo dormendo, mi sono ritrovato a terra ^äñòïÿi LETESTIHONIANZE Ho visto i lettini volare. Sembrava che stesse arrivando uno tsunami. Annamaria ancora trema dalla paura: stava prendendo il sole allo stabilimento Zenith quando è passata la tromba d'aria che ha spazzato via ombrelloni e sdraio. Sono da poco passate le 15 di un'ordinaria domenica di luglio a Ostia, dove le centinaia di bagnanti dell'impianto sul lungomare Amerigo Vespucci stavano trascorrendo la loro giornata di relax. Ma la furia del vento ha travolto tutto. Un vortice di diecimila metri di altezza e durato poco meno di venti secondi - racconta Luigi Z., un bagnante - si è portato via più di 30 tra ombrelloni e altre attrezzature da spiaggia. Dodici le persone che sono rimaste ferite. I SOCCORSI La più grave, trasportata in codice giallo all'ospedale Sant'Eugenio di Roma, ha riportato un trauma cranico e una ferita alla nuca. Il figlio, invece, è stato curato all'ospedale Grassi, dove è stato sottoposto a una tac d'urgenza. Se la caverà con una ferita all'arcata sopraccigliare. Ancora non ho capito quello che è successo - ha detto il trentenne stavo riposando e mi sono trovato a terra e in una maschera di sangue. I locali della direzione dello stabilimento si sono trasformati in un'infermeria da campo, con la distribuzione di garze e cerotti. C'è chi accusava dolori alle spalle, chi alle braccia, chi alla testa. Una signora è rimasta incastrata nella sedia sdraio, un giovane, invece, si è trovato a terra sul lettino, senza neanche avere il tempo di capire cosa stesse accadendo: per fortuna è rimasto incolume, sta solo ancora cercando il suo cellulare. È stata una scena apocalittica - racconta Sarà Sottini, una testimone - ho chiamato mio marito al telefono e sono riuscita solo a dirgli: siamo vivi e non è una banalità. Mia figlia di 14 mesi è salva per miracolo - rivela Monica Pocetti, madre di altri due bambini - l'avevo portata in cabina per farla dormire. Non posso pensare cosa sarebbe successo se fosse stata nel passeggino con il rischio che la cappottina facesse da effetto vela. I lettini arrivavano allenuvole. L'ARENILE L'arenile, terminata l'emergenza, assomigliava a un terreno da guerra: sparsi ovunque sulla sabbia c'erano le basi degli ombrelloni completamente sradicate, canoe e pedalò ribaltati. Fino a dieci minuti fa stavo piangendo - dice Cristina ancora sotto choc - io mi sono avvinghiata a una persona che mi era accanto e che neanche conoscevo. Ho solo pregato affinché tutto passasse in fretta. Io mi sono retta all'ombrellone - aggiunge poi Gabriella, un'altra bagnante - a un certo punto mi sono accorta che non teneva e mi sono buttata a terra. Non ho mai visto una cosa del genere - rivela Antonio Perchimunno, il direttore dello stabilimento adesso chi ci ripagherà dei danni subiti? L'importante comunque è che le persone adesso stiano bene. La spiaggia è stata evacuata e in tanti hanno deciso di fare rientro a casa. LA FUGA Siamo rimasti in pochi - dice Fabrizio, un bagnante - la gente è scappata. Alcuni sono fuggiti via mare lungo la riva anche dagli stabilimenti vicini. Sembrava una scena di un film americano. Un delirio: da una parte è stato meglio che la tromba d'aria abbia colpito alle spalle, altrimenti il panico sarebbe triplicato. Questa è una spiaggia frequentata da famiglie e dove ci sono tanti bambini. E posso dire che, nonostante tutto, è andata bene. Mirko Polignano UNA SIGNORA: HO PREGATO E MI SONO STRETTA AL MIO VICINO" LO STABILIMENTO ZENITH TRASFORMATO IN UN'INFERMERIA PAURA PER UNA BIMBA DI QUATTORDICI MESI LA MAMMA: È SALVA PER MIRACOLO, L'AVEVO APPENA PORTATA IN CABINA Lo stabilimento Zenith devastato dalla tromba d'aria e, a destra, personale in soccorso ai feriti (foto IPPOLITI) -tit_org- In spiaggia volava di tutto terrore per la tromba d'aria - Voleva tutto, sembrava uno tsunami

Roghi a Civita Castellana, Fabrica, Vetralla. Chiuse la ferrovia e la superstrada = Il fuoco assedia la Tuscia: paura tra i bagnanti a Pescia Romana, fiamme a Fabrica e a Vetralla

[Marco Feliziani]

Una domenica di incendi ^Paura per i bagnanti a Pescia Romana, in fiamme ettari di campi e di boscagl: ^Roghi a Civita Castellana, Fabrica, Vetralla. Chiuse la ferrovia e la superstrada Una domenica da incubo sul fronte incendi. Fiamme in tanti angoli del Viterbese, a cominciare dal vasto incendio divampato al confine tra Lazio e Toscana: a Pescia Romana paura anche per i bagnanti sulla spiaggia e due camping evacuati per precauzione. Mezzi aerei in azione anche in altre zone. A Fabrica di Roma tré i focolai che hanno interessato il bosco vicino al paese, con più elicotteri interventi durante la giornata. A Civita Castellana i piromani hanno dato fuoco a un campo davanti alla casa famiglia e alla sede del 118. Un vasto incendio ha interessato anche la superstrada Orte-Viterbo, chiusa dal km 59 al km 71 in entrambe le direzioni per il fumo. A Vetralla, località Selvarella, il fuoco ha divorato olivi e sterpaglie. Paura anche per l'orto botanico dell'Università con le fiamme spente prima che raggiungessero il sito. Vigili del fuoco impegnati anche in località Turchina, tra Monte Romano e Tarquinia. Feliziani a pag. 35

PESCIA ROMANA Il vasto incendio che si è sviluppato lungo il litorale ha portato anche al blocco Il faoco assedia la Tuscia: paura tra i bagnanti a Pescia Romana, fiamme a Fabrica e a Vetrall

L'EMERGENZA Paura, rabbia e disperazione al vasto incendio che ieri ha devastato Pescia Romana, al confine con la Toscana, dove sono andati distrutti ettari di sterpaglie, canneti e parte del Tombolo, zona boschiva di interesse comunitario. Tutto è iniziato alle 11, quando da chilometri era visibile una colonna di fumo alla spiaggia di Costa Selvaggia, al fosso del Chiarone nella vicina Capalbio. Prima un rogo, poi un altro e in seguito un altro ancora, fino a contare quattro vasti incendi che nel giro di qualche ora hanno fatto mobilitare la sala operativa regionale, che ha inviato sul posto mezzi aerei e autobotti dei vigili del fuoco. Le fiamme, alimentate dal forte vento, hanno raggiunto i binari della linea tirrenica costringendo Trenitalia a interrompere il traffico ferroviario Roma-Pisa. Un convoglio è rimasto fermo nei pressi della stazione di Montalto, dove la Polizia locale ha rifornito i pendolari con acqua e cibo. Per precauzione le forze dell'ordine hanno evacuato due campeggi e la spiaggia al confine con la Toscana: circa 600 persone in vacanza in questo weekend di fuoco. Sul posto tré elicotteri, due dei Vf e uno della Protezione civile, che sono stati impegnati alcune ore per lanciare l'acqua a tré distinti roghi nella zona della spiaggia. Paura per gli agricoltori, che hanno aiutato i soccorsi con i trattori per fermare il fronte del fuoco e caricare le cisterne d'acqua. La strada per Costa Selvaggia è stata chiusa, con traffico chiuso anche in un tratto dell'Aurelia per consentire ai vigili del fuoco di spe-

INCENDIO A RIDOSSO DELLA SUPERSTRADA TRAFFICO BLOCCATO PER IL FUMO PIROMANI IN AZIONE A CIVITA CASTELLANA gnere le fiamme. Fiamme anche nella bassa Tuscia: a Fabrica di Roma almeno tré i focolai che hanno interessato la boscaglia vicina al paese, con fiamme segnalate dalle 10: tré gli elicotteri interventi durante la giornata. A Civita Castellana i piromani hanno dato fuoco a un campo davanti alla casa famiglia e alla sede del 118: è il quarto in pochi giorni, co. Un vasto incendio ha interessato anche la superstrada Orte-Viterbo, chiusa dal km 59 al 71,4 in entrambe le direzioni. A Vetralla, tra la Cassia e la località Selvarella il fuoco ha divorato olivi e sterpaglie. Paura anche per l'orto botanico deirUnitus: fuoco spento prima che raggiungesse il sito accademico. Vigili del fuoco impegnati anche in località Turchina, tra Monte Romano e Tarquín ia. Marco Feliziani

Uno degli elicotteri in azione a Pescia Romana -tit_org- Roghi a Civita Castellana, Fabrica, Vetralla. Chiuse la ferrovia e la superstrada - Il fuoco assedia la Tuscia: paura tra i bagnanti a Pescia Romana, fiamme a Fabrica e a Vetralla

Brucia un altro autodemolitore Nuvola nera sopra Centocelle

[Redazione]

Brucia un altro autodemolitore Nuvola nera sopra Centocelle Terzo caso in meno di due mesi. Timori per i possibili effetti tossici In serata un incendio a Tor di Quinto CITTA Un boato, seguito da una densa colonna di fumo nero, che poi si è esteso fino a trasformarsi in una nube. L'ultimo incendio all'interno di uno sfasciacarrozze ha colpito l'area tra il Quadraro, Torpignattara e Centocelle. L'incendio, secondo alcune testimonianze dei residenti, sarebbe stato innescato dal rogo di alcune sterpaglie, che hanno raggiunto l'autodemolitore tra via dei Ciceri e via degli Angeli. Sul posto sono accorsi carabinieri, vigili del fuoco, che hanno tenuto sotto controllo il rogo, e personale del 118. Due militari, durante l'intervento sono rimasti lievemente intossicati e sono stati medicati sul posto, una terza persona è stata dimessa in codice verde dal Policlinico Casilino. Anche stavolta a preoccupare maggiormente i cittadini, è il timore che le fiamme possano aver sprigionato fumi tossici, in una zona tra l'altro già funestata: per lungo tempo nel vicinissimo parco di Centocelle, il rogo di una discarica abusiva in una cava aveva reso l'aria irrespirabile. In serata una seconda nube nera si è sprigionata da via Camposampiero, sede di un polo artigianale vicino a Tor di Quinto. Il fumo era visibile anche da Villa Borghese, dove si avvertiva odore di bruciato. Caldo, vento e incuria hanno provocato anche ieri decine di focolai, come quelli innescati probabilmente da una cicca accesa su due tratti dello spartitraffico lungo la Colombo, tra Malafede e Acilia. Quello di ieri è stato il terzo incendio di autodemolitore in due mesi: a giugno le fiamme avevano coinvolto uno sfascio in zona Battistini. A inizio luglio invece il fuoco aveva avvolto un autodemolitore in via di Pietralata. Il perdurare degli incendi ha convinto il governatore del Lazio Nicola Zingaretti a chiedere al governo, forse già oggi, lo stato d'emergenza. METRO -tit_org-

Terni - Arriva a Terni il giudice di Mafia Capitale = Complesso di edifici con tetti in eternit Ordinata la bonifica dell'amianto

Il sindaco impone ai proprietari l'immediata rimozione delle coperture

[Redazione]

In tribunale Arriva a Terni il giudice di Mafia Capitale

IA pagina 7 Complesso di edifici con tetti eternit Ordinata la bonifica dell'amianto

Il sindaco impone ai proprietari l'immediata rimozione delle coperture - TERNI - RIMUOVERE i tetti in eternit di un complesso di fabbricati, che si articolano in ben sedici numeri civici differenti, in zona strada di Camminata, alla periferia est della città. Lo impone il sindaco Leopoldo Di Girolamo ai proprietari, con l'ordinanza firmata nei giorni scorsi. Si rende necessaria - si legge nel provvedimento - la rimozione nel più breve tempo possibile di tutto il materiale contenente amianto che si è depositato a terra in conseguenza dell'incendio summenzionato e la bonifica delle coperture degli immobili di cui trattasi, secondo le normative vigenti. Già, perché iù l'incendio che interessò due degli immobili in questione e far scoprire, ormai un paio d'anni fa, che quei tetti erano stati realizzati in eternit. LA DIREZIONE lavori pubblici - si legge ancora nell'ordinanza del sindaco - ha prescritto al proprietario la bonifica delle coperture in oggetto entro una precisa scadenza. L'Usi Umbria 2, con nota acquisita a nostro protocollo 71568/2015, - prosegue l'ordinanza - ha effettuato gli esiti di un sopralluogo effettuato presso gli immobili di cui trattasi, in occasione del quale sono stati accertati i residui di un incendio, con caduta di elementi combustibili in cemento amianto. In tale occasione è stato prescritto ai proprietari da parte dell'Azienda sanitaria di transennare questa porzione di proprietà e bonificare i residui dell'incendio. LA DIREZIONE polizia municipale - aggiunge il sindaco nel provvedimento ricostruendo i passaggi della vicenda - con nota del 26 gennaio 2017 ha comunicato al dipartimento lavori pubblici che le coperture in eternit oggetto delle prescrizioni summenzionate non sono state bonificate. DA QUI LORDINE di immediata rimozione e corretto smaltimento dei materiali in amianto che si sono depositati a terra in conseguenza dell'incendio e la bonifica di tutte le superfici in eternit presenti nel complesso di fabbricati. Un lavoro che dovrà essere eseguito nei modi e nei tempi prescritti, proprio per riportare nell'ambiente condizioni di massima sicurezza. Ste. Cin. LE I materiali trovati a terra in seguito all'incendio vanno smaltiti correttamente -: 'iH

Roma Est, ancora fuoco in uno sfasciacarrozze Zingaretti: "Chiediamo lo stato d'emergenza"

[Redazione]

Roma Est, ancora fuoco in uno sfasciacarrozze Zingaretti: "Chiediamo lo stato d'emergenza" UN ALTRO autodemolitore brucia e sempre nel quadrante est della città. È il quinto nel giro di un mese e mezzo. E anche se non vi sono certezze, la pista dolosa è quella maggiormente battuta dagli inquirenti. Lo sfasciacarrozze era infatti chiuso, essendo domenica, e malgrado il caldo, impossibile possa trattarsi di autocombustione. E ora Zingaretti chiede al governo lo stato di emergenza per i numerosi roghi che stanno devastando Roma e il Lazio: solo ieri sono stati 120 gli interventi dei vigili del fuoco della Capitale. E in serata un altro incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nell'area di Tor di Quinto. Erano le 14 quando, in via dei Ciceri all'incrocio con via degli Angeli a Centocelle, i residenti hanno sentito boati improvvisi e poi visto una nube di fumo nera alzarsi verso il cielo. vento ha fatto il resto, facendo propagare le fiamme in poco tempo ben oltre i confini dell'autodemolitore. Vigili del fuoco e carabinieri, dopo numerose chiamate, sono arrivati sul posto e si sono messi all'opera per domare l'incendio. Molte auto hanno iniziato a scoppiare - questi i botti che i residenti sentivano e dopo una delle esplosioni sono rimasti lieve mente feriti due militari medicati sul posto e un autista dell'Atac portatocodice verde al policlinico Casilino. Un nuovo rogo tossico dunque in quella che ormai è stata battezzata la Terra dei Fuochi capitolina. È l'ennesimo episodio di incendi nocivi che sta letteralmente devastando l'estate di Roma sud ed est - scrive Roberto Morassut, vicepresidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul Degrado delle Periferie - Presenteremo un esposto alla Procura per chiedere l'apertura di un'indagine sull' origine dolosa o meno di questi fenomeni. Domani prosegue Morassut in audizione, chiederemo al ministro dell'Interno lo stato del tavolo di lavoro istituito con Roma Capitale e il 1 agosto saremo in sopralluogo sui campi rom de La Barbuta, di Torrespaccata, di Via Salviati e di Centocelle. Infine l'onorevole ribadisce la necessità che il Comune si impegni per la delocalizzazione degli autodemolitori di Centocelle anche se la giunta Raggi ha dichiarato di non volerli spostare. Un grave errore. Con quello di ieri sono 5 gli sfasciacarrozze andati a fuoco nell'ultimo mese e mezzo. L'ultimo era stato il 4 luglio a Pietralata. Il 28 giugno ne era andato a fuoco uno in zona Palmiro Togliatti. All'inizio del mese le fiamme divorarono decine di auto in un deposito in via Mattia Battistini. E negli stessi giorni è toccato ad una porzione del Parco di Centocelle vicino a degli autodemolitori. ifederica angeli eflaminia savelli) I vigili del fuoco al lavoro nell'autodemolizioni di Centocelle -tit_org-

Roma Est, ancora fuoco in uno sfasciacarrozze Zingaretti: "Chiediamo lo stato d'emergenza"

Così i rifiuti diventano roghi tossici = Il tour in furgone dell'accalappia rifiuti dal ritiro merci al campo di via Salviati

> Viaggio al seguito di uno "svuota cantine" che carica lavatrici e le lascia al campo rom controllato dai vigili. E ieri il quinto incendio in uno sfasciacarrozze a Roma Est. Zingaretti: "Stato di emergenza"

[Federica Angeli]

Così i rifiuti diventano roghi tossici > Viaggio al seguito di uno "svuota cantine" che carica lavatrici e le lascia al campo rom controllato dai vigili. E ieri il quinto incendio in uno sfasciacarrozze a Roma Est. Zingaretti: "Stato di emergenza" FEDERICA ANGELI BRUCIA ancora la Terra dei Fuochi capitolina, a Roma est. Ieri un altro autodemolitore a Centocelle, il quinto in un mese e mezzo. E sabato il business che incrementa i roghi tossici è proseguito come un normale giorno di carico e scarico merci. Alla luce del sole, nel campo rom di via Salviati, l'insediamento che costeggia l'ufficio Immigrazione della questura è sorvegliato da una pattuglia di vigili urbani. Un fine settimana di ordinaria emergenza in cui tutto è come sempre mentre gli abitanti affogano nei fumi densi di sostanze tossiche annunciando il funerale della loro "salute". SEQUELA PAGINA III Il tour in furgone dell'accalappia rifiuti dal ritiro merci al campo di via Salviati FEDERICA ANGELI

Precipita dal quarto piano Notte d'ansia per una giovane = Vola dal quarto piano Ansia per una giovane

[Redazione]

CHOCADASCOLI Precipita dal quarto piano Notte d'ansia per una giovane La ragazza, mamma di una bimba, è caduta dal suo appartamento in via Erasmo Mari: è stata trasportata con l'eliambulanza a Torrette A PAG.3 I carabinieri nel luogo dove è atterrata l'eliambulanza Vola dal quarto piano Ansia per una giovane La ragazza, madre di una bimba, è a Torrette GIOVANE DONNA è ca-lo sia stata ancora maggiore. Sulni, che hanno udito delle urla UNA GIOVANE DONNA è caduta ieri pomeriggio dal quarto piano di una palazzina di via Erasmo Mari, a porta Maggiore, e ha impattato a terra dopo un volo di oltre 12 metri. Si tratta di T.L., commessa in un negozio di abbigliamento e madre di una bimba. Nonostante l'impatto violentissimo, la donna è in vita, anche se le sue condizioni sono definite estremamente gravi. Attualmente è ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Torrette. L'episodio è avvenuto intorno alle 16, quando la ragazza aveva da poco finito di fare pranzo assieme al resto della famiglia. A un certo punto, dal balcone della propria abitazione la giovane mamma è caduta e si è schiantata sulla rampa di accesso ai garage, che si trova al di sotto del piano stradale per cui la distanza percorsa in volo sia stata ancora maggiore. Sul posto sono immediatamente giunti i mezzi del 118 mentre da Ancona è decollata l'eliambulanza, che è atterrata dopo pochi minuti nella piazzola della protezione civile, nel quartiere Pennile di Sotto. I sanitari hanno prestato i primi soccorsi intubando la giovane mamma, per poi caricarla in ambulanza e portarla verso l'elicottero, che è ripartito in direzione dell'ospedale regionale. QUI LA DONNA è stata immediatamente sottoposta a diversi interventi chirurgici per le varie fratture riportate alle gambe e al bacino. Al momento la prognosi rimane riservata e le condizioni appaiono particolarmente critiche. Ad accorgersi immediatamente di quello che è accaduto sono stati i parenti ma anche i vicini, che hanno udito delle urla e quando si sono affacciati hanno visto la ragazza riversa sull'asfalto. Non sono ancora chiari i motivi della caduta, ma l'ipotesi più probabile è che si sia trattato di un gesto estremo. C'È UN INCREDIBILE e inquietante particolare a fare da sfondo a questo episodio. Nello stesso punto e con dinamiche simili, infatti, alcuni anni fa morì il padre della giovane. Sul posto, ieri pomeriggio sono arrivati anche i carabinieri, che hanno iniziato a fare le prime domande ai familiari che avevano passato con la giovane mamma le ore precedenti la caduta, per tentare di ricostruire con esattezza la dinamica dell'accaduto. SOCCORSI La donna è stata trasportata ad Ancona con l'eliambulanza (LoboJogfiese) -tit_org- Precipita dal quarto piano Notteansia per una giovane - Vola dal quarto piano Ansia per una giovane

SUI SIBILLINI NESSUNA TRACCIA DELL'82ENNE ADRIANO BARCHIESI
Ancora disperso in montagna: ricerche disperate*[Redazione]*

SUI NESSUNA TRACCIA DELL'82ENNE ADRIANO BARCHIESI QUARTA GIORNATA di ricerche ancora senza esito per Adriano Barchiesi, l'82enne di Falconara disperso da giovedì pomeriggio sui monti Sibillini. Anche ieri nessuna traccia dell'ex ferroviere, che si è smarrito all'altezza della località chiamata Isola San Biagio, a una quota di quasi mille metri. L'uomo era in compagnia di moglie e figlia per un'escursione nella zona di Montemonaco, quando poco dopo le 14 si è leggermente staccato dal resto del gruppo. In un primo momento i familiari non si sono preoccupati, visto che l'82enne è stato definito come un anziano arzillo, in ottima salute, e grande conoscitore della montagna. Con il passare del tempo, però, vedendo che l'uomo non tornava, i parenti si sono allarmati e hanno chiamato i soccorsi. Ma dopo quattro giorni di ricerche, dell'82enne non c'è nessuna traccia e la sua scomparsa inizia ad assumere sempre di più i contorni di un mistero. Sul posto sono impegnati carabinieri, vigili del fuoco, volontari del soccorso alpino e unità cinofile. -tit_org-

Non arriva per pranzo, i parenti lo ritrovano morto in camera

[Redazione]

Non arriva per pranzo, parenti lo ritrovano morto in camera - FERMO ERA atteso per il pranzo domenicale e i parenti, non vedendolo arrivare, hanno lanciato l'allarme. Purtroppo, S.B. di 65 anni è stato ritrovato privo di vita nel suo letto. Il dramma si è consumato ieri, intorno alle 14, in un appartamento al primo piano di un'abitazione nella zona industriale di San Marco alle Paludi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che, dopo aver infranto un vetro della finestra dell'appartamento, sono penetrati all'interno. L'uomo - che i parenti avevano sentito per l'ultima volta la sera precedente - è stato ritrovato privo di vita nel suo letto. Il personale medico e sanitario del 118 nulla ha potuto fare se non dichiararne il decesso per cause naturali. p.p. -tit_org-

Auto finisce contro guardrail e si ribalta Paura per un gruppo di quattro giovani

[Redazione]

Momenti di panico quando hanno visto quella macchina rovesciarsi. Dentro c'erano quattro giovani che non hanno riportato per fortuna lesioni serie. Neltardo pomeriggio di ieri l'incidente lungo via del Co nero all'altezza dell'osteria della Vedova con il conducente della Twingo che ha perso il controllo dell'auto che prima è finita in maniera piuttosto violenta contro un guardrail per poi ribaltarsi. Nell'auto c'erano quattro giovani, tra cui anche un minorenne. Immediati i soccorsi con il primo intervento fatto da alcuni medici che erano nei pressi del ristorante per un ritrovato. Sul posto anche i sanitari della Croce Gialla che hanno verificato le condizioni dei giovani e quindi l'intervento dei vigili del fuoco di Ancona che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'auto con il traffico che ha subito solo qualche rallentamento. - tit_org-

Campo di grano va a fuoco Il rogo si estende per un ettaro

In via Vescovara incendio vicino al laghetto di pesca

[Redazione]

Campo di grano va a fuoco rogo si estende per un ettaro In via Vescovara incendio vicino al laghetto di pesca OSIMO Doppio incendio ieri mattina. Ad andare in fiamme prima un campo di sterpaglie lungo via Montefanese accanto alla rotatoria de La Coccinella. Il fuoco ha distrutto circa un ettaro di campo di grano, che era stato comunque già raccolto. Nessun rischio per il vicino cantiere della nuova sede del Filo d'Oro. Con i vigili del fuoco di Osimo impegnati qui, sono dovuti intervenire quelli di Ancona per spegnere re quasi in contemporanea un piccolo incendio lungo una scarpata di via Vescovara, vicino al laghetto di pesca. Si susseguono in Valmusone gli allarmi per incendi che divampano nei campi e nelle scarpate. Le elevate temperature favoriscono lo svilupparsi delle fiamme originate dalla fatalità e talvolta dalla sbadataggine di chi ad esempio getta con eccessiva disinvoltura cicche di sigaretta. RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento di ieri mattina dei vigili del fuoco di Osimo -tit_org-

- Incendi in Toscana: roghi a Piancastagnaio e Marina di Campo - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi in Toscana: roghi a Piancastagnaio e Marina di CampoUn incendio è scoppiato ieri a Piancastagnaio e il forte vento sta causando la ripresa di alcuni focolai. A cura di Filomena Fotia16 luglio 2017 - 11:29[san-bernardino-121-640x427]LaPresse/ReutersUn incendio è scoppiato ieri a Piancastagnaio (Si) e il forte vento sta causando la ripresa di alcuni focolai. La Sala operativa della protezione civile ha inviato un elicottero della flotta regionale, mentre a terra stanno operando squadre di volontari antincendi, di operai forestali e di vigili del fuoco. Un altro incendio è stato segnalato questa mattina all'Isola d'Elba, a Marina di Campo. Sul posto due elicotteri della flotta regionale.

- Incendi Toscana: boschi in fiamme vicino agriturismo a Fognano di Montale, nel pistoiese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi Toscana: boschi in fiamme vicino agriturismo a Fognano di Montale, nel pistoiese
A cura di Peppe Caridi
16 luglio 2017 - 16:02 [incendi-sardegna-4-640x619]
Un vasto incendio è divampato nel primo pomeriggio di oggi nei boschi sopra Montale (Pistoia), in località Fognano. Sul posto stanno operando squadre dei vigili del fuoco di Pistoia e un elicottero che sta cercando di spegnere il rogo dall'alto. Le operazioni di spegnimento sono particolarmente difficili anche per il vento che alimenta le fiamme, che stanno raggiungendo anche un agriturismo.

- Musei, boom in tutt'Italia: 2017 da record, due milioni di visitatori in più rispetto al 2016 - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Musei, boom in tutt'Italia: 2017 da record, due milioni di visitatori in più rispetto al 2016

A cura di Peppe Caridi 16 luglio 2017 - 12:38 [MUSEO-ARCHEOLOGICO]

Nel primo semestre del 2017 sono stati 23 milioni 213 mila e 288 gli ingressi in Musei, monumenti e aree archeologiche statali e 88 milioni, 708 mila e 038 euro gli introiti, con un aumento rispettivamente del 7,3% (cioè 2 milioni in più di visitatori) e del 17,2% rispetto al medesimo periodo del 2016. Lo rileva l'Ufficio Statistica del Ministero dei Beni Culturali. I luoghi della cultura statali si apprestano a registrare un'altra annata da record, commenta il ministro Dario Franceschini. Nel primo semestre del 2017 i visitatori dei Musei statali crescono del 7,3% rispetto allo stesso periodo del 2016. Con oltre 23 milioni di ingressi, quasi 2 milioni in più rispetto all'anno scorso e 4 milioni in più rispetto al 2014 pre riforma, i luoghi della cultura statali si apprestano a registrare un'altra annata da record sottolinea Franceschini. La rivoluzione museale continua a produrre i suoi frutti ed dimostra quanto fosse corretto dare autonomia ai Musei, dotandoli di una direzione, un bilancio, un consiglio di amministrazione e un consiglio scientifico. Tutto questo ha permesso una decisa innovazione della gestione con risultati immediati, a partire da una maggiore presenza digitale. Se al primo posto tra le regioni figura il Lazio, con 10.131.268 visitatori (+2,23%) e 36.220.370 euro di incassi (+14,7%), la Campania consolida la seconda posizione conquistata nel 2015 con 4.375.734 ingressi (+15,4%) e introiti per 19.689.195 euro (+17,6%), mentre terza è la Toscana con 3.443.800 biglietti (+11,7%) e 16.520.112 euro di incassi (+17,1%). Tra le regioni più dinamiche per aumento di visitatori si segnalano invece la Liguria (+33,5%), il Veneto (+26,8%) e il Friuli Venezia Giulia (+23,35%). Evidenti invece le conseguenze del terremoto del Centro Italia nella flessione dei visitatori in Umbria (-18,3%), Marche (-16,6%) e Abruzzo (-15,6%).

- Ancora incendi in Toscana: campeggio evacuato a Capalbio, Vigili del Fuoco in azione sull'isola d'Elba - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Ancora incendi in Toscana: campeggio evacuato a Capalbio, Vigili del Fuoco in azione sull'isola d'Elba. Incendi in Toscana, ancora fiamme in molte zone della Regione. A cura di Peppe Caridi. 16 luglio 2017 - 13:13 [incendio-sardegna]. Un incendio di vegetazione è divampato a Capalbio (Grosseto). I vigili del fuoco sono al lavoro. In via precauzionale è stato evacuato un campeggio. I vigili del fuoco di Livorno stanno intervenendo all'isola d'Elba, in zona San Piero nei pressi del cimitero per un incendio di vegetazione. Oltre la squadra dei vigili del fuoco di Portoferraio, sono in azione le squadre dell'Unione dei Comuni delle Colline Metallifere, volontari AIB, ed elicottero Elba che sta sganciando acqua sul fronte più attivo dell'incendio.

- Roma, una Riserva Naturale contro lo spopolamento dell'entroterra - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Roma, una Riserva Naturale contro lo spopolamento dell'entroterra
A cura di Peppe Caridi
16 luglio 2017 - 13:16 [cartina-italia-rilievi-roma-toscana-640x480] Puntare al turismo di qualità con la creazione di un grande Parco Nazionale. Questa è una prospettiva per il territorio dei Laghi del Turano e del Salto, insieme ai monti del Reatino e del Cicolano. La proposta è stata lanciata oggi da Stefano Spinetti, Presidente Nazionale delle Guide Ambientali Escursionistiche AIGAE, intervenuto alla giornata conclusiva della grande kermesse organizzata dalla Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia, in collaborazione con la Fondazione Di Vittorio ed il patrocinio della CGIL Roma e Lazio e svoltasi con conferenze itineranti in vari borghi e luoghi quali Marcatelli, Rocca Sinibalda, Paganico Sabino e Collalto Sabino. Anche la zona di Marcatelli è stata interessata da un vasto incendio per il quale si è reso necessario l'intervento delle squadre antincendio della Riserva e dei Vigili del Fuoco. Sviluppo, paesaggi culturali e capitale umano sono stati i tre temi trattati nella tre giorni itinerante conclusasi oggi. Durante queste giornate tutti i cittadini hanno potuto partecipare a ben 5 conferenze ma anche alle visite a bellissimi borghi, castelli, musei, escursioni o addirittura ad attività sportive per tutte le età. Un Parco Nazionale alle porte di Roma sarebbe di grande richiamo e ha proseguito Spinetti un'area di grandi eccellenze ad un'ora dalla Capitale, che potrebbe facilmente intercettare e attirare i flussi turistici di Roma. In questi luoghi del Turano, del Salto, grazie all'esistenza della Riserva Naturale, già molto è stato fatto e molto ancora si sta facendo. Ora è bisogno di una promozione a Parco Nazionale, con il relativo inglobamento di altri territori per poter ambire a diventare un polo turistico e imprenditoriale come il vicino Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise. Ma è anche necessario un cambio di mentalità, per capire che vivere in un'area protetta non è solo vincoli e divieti, ma anche grande opportunità di sviluppo. Altrimenti, vedo poche alternative allo spopolamento e al pendolarismo verso Roma. L'obiettivo della tre giorni era quello di valorizzare lo stretto rapporto esistente tra paesaggi, produzione tradizionale, identità culturale del territorio e del capitale umano. Solo attraverso una programmazione integrata e condivisa è possibile puntare alla sostenibilità della gestione del patrimonio culturale. Paesaggi culturali e capitale umano possono infatti costituire un volano per la crescita economica e sociale del territorio in un progetto che unisce innovazione e conservazione.

L'Italia brucia, fiamme a Capalbio e Torre del Greco

[Redazione]

Pubblicato il: 16/07/2017 14:46 Otto elicotteri regionali in azione in Toscana per nuovi incendi. Lo fa sapere la Regione, spiegando che un incendio è scoppiato a Capalbio (Grosseto) in località Palude del Chiarone, al confine con il Lazio. Interessata dal rogo lapineta a ridosso del mare. Evacuati uno stabilimento balneare e un campeggio interterritorio laziale. Già in azione un elicottero regionale, mentre a terra stanno operando squadre di volontari antincendi, di operai forestali e divigili del fuoco. A Piancastagnaio (Siena), dove alcuni focolai hanno fatto riprendere l'incendio scoppiato ieri, sono in azione tre elicotteri della flotta regionale, mentre sta arrivando da Olbia un Canadair della protezione civile nazionale. Altri tre elicotteri regionali stanno operando sull'altro incendio divampato stamani a Marina di Campo, sull'Isola d'Elba. Un altro elicottero è in azione sul Monte Serra, interessato da qualche ora da un incendio. Prosegue anche il lavoro della Protezione civile della Campania per il contrasto agli incendi boschivi ancora presenti nella regione. Dalle prime ore del giorno si è registrata la ripresa di un focolaio a Torre del Greco in zona Montedoro, traversa Garzilli. Le operazioni sono rese più complesse dalla presenza di venti settentrionali forti che, a tratti, hanno impedito agli elicotteri di alzarsi in volo. Sono quindi entrati in azione sul posto tre Canadair nazionali insieme a squadre da terra. Altri fronti si registrano a Sant'Anastasia, Barano d'Ischia, Conca dei Marini e a Napoli in zona Astroni dove, al momento, si sta intervenendo con due aerei. Le condizioni atmosferiche, sia in Costiera che in provincia di Napoli, rendono difficile l'intervento con gli elicotteri: è stata avanzata la richiesta di un nuovo mezzo nazionale. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Musei, in primo semestre +2 mln ingressi - Arte

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 16 LUG - Nel primo semestre 2017 sono stati 23.213.288 gli ingressi in musei, monumenti e aree archeologiche statali e 88.708.038 euro gli introiti, con un aumento rispettivamente del 7,3% (cioè 2 milioni in più visitatori) e del 17,2% rispetto al medesimo periodo del 2016. Lo rileva l'Ufficio Statistica del Mibact. "Sarà un'altra annata da record", commenta il ministro Dario Franceschini. Se al primo posto tra le regioni figura il Lazio, con 10.131.268 visitatori (+2,23%) e 36.220.370 euro di incassi (+14,7%), la Campania consolida la seconda posizione conquistata nel 2015 con 4.375.734 ingressi (+15,4%) e introiti per 19.689.195 euro (+17,6%), mentre terza è la Toscana con 3.443.800 biglietti (+11,7%) e 16.520.112 euro di incassi (+17,1%). Tra le regioni più dinamiche per aumento di visitatori si segnalano la Liguria (+33,5%), il Veneto (+26,8%) e il Friuli Venezia Giulia (+23,35%). Evidenti le conseguenze del terremoto nella flessione dei visitatori in Umbria (-18,3%), Marche (-16,6%) e Abruzzo (-15,6%).

Incendi: acqua lago Bilancino a Canadair - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - BARBERINO DEL MUGELLO (FIRENZE) - Per facilitare le operazioni di riempimento dei serbatoi degli aerei impegnati in Toscana negli spegnimento dei molti incendi in corso, i bagnanti del lago di Bilancino e i natanti presenti sullo specchio d'acqua sono stati invitati a rientrare. In alcuni minuti, secondo quanto si è appreso, il lago è stato così reso immediatamente disponibile alle operazioni di carico acqua dei serbatoi degli aerei antincendio. Sul posto stanno verificando il normale svolgimento delle operazioni sia i vigili del fuoco sia i carabinieri della compagnia di Borgo San Lorenzo e alcune pattuglie della polizia municipale di Barberino del Mugello.

Fiamme a Capalbio, evacuati 2 campeggi - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - CAPALBIO, 16 LUG - Un incendio scoppiato stamani nel territorio del comune di Capalbio (Grosseto), nella zona del Padule del Chiarone, al confine col Lazio, ha comportato, in via precauzionale, l'evacuazione di due campeggi, uno a Pescia Romana (Viterbo) e uno a Capalbio. Stop poi alla circolazione dei treni sulla linea Tirrenica e interrotta l'Aurelia. Sul posto, a coadiuvare il lavoro dei vigili del fuoco e volontari, anche due mezzi aerei. Il sindaco di Capalbio, Luigi Bellumori, ha spiegato che il "forte vento" ha spinto velocemente le fiamme lungo il canale del Chiarone e che poi, "saltata" la ferrovia, hanno attaccato la pineta. E "a creare problemi è stato anche molto il fumo".

Nuovi incendi in Toscana, 8 elicotteri regionali in azione

[Redazione]

IncendiDomenica 16 luglio 2017 - 13:18Evacuato stabilimento balneare e campeggio a CapalbioRoma, 16 lug. (askanews) Ancora roghi in Toscana. Un incendio è scoppiato aCapalbio (Gr) in località Palude del Chiarone, al confine con il Lazio.Interessata la pineta a ridosso del mare. Evacuato lo stabilimento balneare Ultima Spiaggia e il campeggio Costa Selvaggia in territorio laziale. Già in azione un elicottero regionale, mentre a terra stanno operando squadre di volontari antincendi, di operai forestali e di vigili del fuoco.A Piancastagnaio (Si), dove alcuni focolai hanno fatto riprendereincendio scoppiato ieri, sono in azione 3 elicotteri della flotta regionale, mentre sta arrivando da Olbia un Canadair della protezione civile nazionale. Altri 3 elicotteri regionali stanno operando sull'altro incendio divampato stamani a Marina di Campo, sull'Isola d'Elba. Un altro elicottero è in azione sul Monte Serra, interessato da qualche ora da un incendio.

Rogo Capalbio, governatore Rossi in sala operativa Prot. civile

[Redazione]

IncendiDomenica 16 luglio 2017 - 16:12Il presidente toscano segue l'evolversi degli incendi in regioneRoma, 16 lug. (askanews) Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, sta seguendo di persona l'evolversi della situazione dalla Sala operativa della protezione civile regionale, in seguito al gran numero di incendi che stacolpendo la Toscana, come in particolare il rogo che a Capalbio (Gr) in località Palude del Chiarone, nella pineta a ridosso del mare al confine con il Lazio, ha reso necessaria l'evacuazione dello stabilimento balneare Ultima Spiaggia e del campeggio Costa Selvaggia (in territorio laziale). Rossi è in contatto con la protezione civile nazionale e con il suo direttore Fabrizio Curcio. intero sistema è al lavoro per riportare la situazione alla normalità.

Roghi intorno al lago di Bracciano, evacuata comunità per disabili

[Redazione]

IncendiDomenica 16 luglio 2017 - 16:36Un incendio ad Anguillara e uno nei pressi di MartignanoRoma, 16 lug. (askanews) Fiamme in due punti nella zona del lago diBracciano, a nord della Capitale. Un primo incendio colpiscearea boschivadel vicino lago di Martignano, dove squadre della Protezione civile dellaRegione Lazio e diversi volontari stanno affrontando le fiamme conaiuto didue elicotteri e hanno richiestoinvio di un Canadair.altro nei pressi diAnguillara: un vasto rogo di sterpaglie ha reso necessariaevacuazione di unacomunità per disabili, dove stanno operando i Vigili del fuoco insieme agliuomini del 118. Alcuni degli ospiti della struttura hanno dovuto ricorrere acure sanitarie per gli effetti del fumo e per lo spavento.

Domati i roghi a Capalbio

[Redazione]

IncendiDomenica 16 luglio 2017 - 18:07Bruciata area di macchia mediterranea di circa 40 ettariRoma, 16 lug. (askanews) Sono stati domati i roghi che oggi avevano colpito, a Capalbio (Grosseto), una vasta area di macchia mediterranea pari a circa 40 ettari, sul confine tra Toscana e Lazio, rendendo necessaria evacuazione di campeggi e stabilimenti balneari minacciati dall'incendio.

Toscana, Rossi: bene sistema antincendi ma serve responsabilità

[Redazione]

IncendiDomenica 16 luglio 2017 - 18:36"Accrescere la consapevolezza di tutti"Roma, 16 lug. (askanews) Oltre 100 squadre del servizio antincendi boschividdella Regione Toscana, costituite da volontari e operai forestali e affiancatidalle squadre dei vigili del fuoco, sono intervenute per fronteggiare il grannumero di incendi che ha colpito oggi la nostra regione. In funzione la sala regionale, le 8 sale operative provinciali, 10 elicotteri della flottaregionale, assieme a 2 Canadair e un elicottero della protezione civilenazionale.Lo ha riferito il presidente della Regione Enrico Rossi, che ha seguito l'evolversi della situazione dalla Sala operativa della protezione civileregionale ed è stato per tutto il pomeriggio in contatto con Fabrizio Curcio, responsabile del Dipartimento nazionale di protezione civile. Si tratta di fare ancora meglio ha affermato Rossi e di attrezzarci di più, ma francamente il sistema di protezione civile regionale ha dato e sta dando buona prova di sé. Questi incendi così devastanti sono causati dallasiccità e dai venti settentrionali asciutti. Situazioni che in queste dimensioni così importanti si ripetono a cicli quinquennali: nel 2017, nel2012, e ancora nel 2007 e nel 2003, a dimostrazione, come sostiene lo stessoLamma,istituto climatologico della Regione, che si tratta di condizioni edeffetti derivanti dai mutamenti climatici. Rispetto a tutto questo ha aggiunto il presidente Rossi è evidente chebisogna migliorare gli interventi sugli effetti, migliorare ancora di più l'antincendio e la prevenzione forestale e più in generale accrescere laconsapevolezza e la responsabilità di tutti, assicurando alla giustiziaeventuali criminali piromani. Ma ancora più urgente per tutti ha concluso Rossi è la lotta contro lecause dei cambiamenti climatici. E necessario battersi perché si applichinogli accordi internazionali e impegnarsi perché si affermino stili di vita emodelli di produzione più rispettosi della natura.

Franceschini: nei musei 2 milioni di visitatori in più

[Redazione]

Beni culturaliDomenica 16 luglio 2017 - 12:36Nei primi 6 mesi20170716_123646_BE87F2A9Roma, 16 lug. (askanews) Nel primo semestre del 2017 i visitatori dei museistatali italiani crescono del 7,3% rispetto allo stesso periodo del 2016. Conoltre 23 milioni di ingressi, quasi 2 milioni in più rispetto all anno scorso e4 milioni in più rispetto al 2014 pre riforma, i luoghi della cultura statalisi apprestano a registrare un altra annata da record. La rivoluzione musealecontinua a produrre i suoi frutti e dimostra quanto fosse corretto dareautonomia ai musei, dotandoli di una direzione, un bilancio, un consiglio diamministrazione e un consiglio scientifico. Tutto questo ha permesso una decisainnovazione della gestione con risultati immediati, a partire da una maggiorepresenza digitale. Così il ministro dei beni e delle attività culturali e delturismo, Dario Franceschini, commenta la rilevazione da parte dell UfficioStatistica del MiBACT dei visitatori e degli introiti nei musei, monumenti e aree archeologiche statali tra gennaio e giugno del 2017, quando 23.213.288ingressi hanno portato introiti per 88.708.038 euro, con un aumentorispettivamente del 7,3% (visitatori) e del 17,2% (incassi) rispetto almedesimo periodo del 2016.Se al primo posto tra le regioni figura il Lazio, con 10.131.268 visitatori(+2,23%) e 36.220.370 euro di incassi (+14,7%), la Campania consolida laseconda posizione conquistata nel 2015 con 4.375.734 ingressi (+15,4%) eintroiti per 19.689.195 euro (+17,6%), mentre terza è la Toscana con 3.443.800biglietti (+11,7%) e 16.520.112 euro di incassi (+17,1%). Tra le regioni piùdinamiche per aumento di visitatori si segnalano invece la Liguria (+33,5%), ilVeneto (+26,8%) e il Friuli Venezia Giulia (+23,35). Evidenti invece leconseguenze del terremoto del Centro Italia nella flessione dei visitatori inUmbria (-18,3%), Marche (-16,6%) e Abruzzo (-15,6%).Red/Apa/Int2

Franceschini: in primi 6 mesi 2 mln visitatori in più nei musei

[Redazione]

Beni culturali Domenica 16 luglio 2017 - 12:33 +7,3%, "sarà un nuovo anno record" 20170716_123321_4ABC799ERoma, 16 lug. (askanews) Nel primo semestre del 2017 i visitatori dei musei statali italiani crescono del 7,3% rispetto allo stesso periodo del 2016. Con oltre 23 milioni di ingressi, quasi 2 milioni in più rispetto all'anno scorso e 4 milioni in più rispetto al 2014 pre riforma, i luoghi della cultura statali si apprestano a registrare un'altra annata da record. La rivoluzione museale continua a produrre i suoi frutti e dimostra quanto fosse corretto dare autonomia ai musei, dotandoli di una direzione, un bilancio, un consiglio di amministrazione e un consiglio scientifico. Tutto questo ha permesso una decisiva innovazione della gestione con risultati immediati, a partire da una maggiore presenza digitale. Così il ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini, commenta la rilevazione da parte dell'Ufficio Statistica del MiBACT dei visitatori e degli introiti nei musei, monumenti e aree archeologiche statali tra gennaio e giugno del 2017, quando 23.213.288 ingressi hanno portato introiti per 88.708.038 euro, con un aumento rispettivamente del 7,3% (visitatori) e del 17,2% (incassi) rispetto al medesimo periodo del 2016. Se al primo posto tra le regioni figura il Lazio, con 10.131.268 visitatori (+2,23%) e 36.220.370 euro di incassi (+14,7%), la Campania consolida la seconda posizione conquistata nel 2015 con 4.375.734 ingressi (+15,4%) e introiti per 19.689.195 euro (+17,6%), mentre terza è la Toscana con 3.443.800 biglietti (+11,7%) e 16.520.112 euro di incassi (+17,1%). Tra le regioni più dinamiche per aumento di visitatori si segnalano invece la Liguria (+33,5%), il Veneto (+26,8%) e il Friuli Venezia Giulia (+23,35%). Evidenti invece le conseguenze del terremoto del Centro Italia nella flessione dei visitatori in Umbria (-18,3%), Marche (-16,6%) e Abruzzo (-15,6%).

Protezione civile: oggi 34 richieste intervento aereo per incendi

[Redazione]

IncendiDomenica 16 luglio 2017 - 18:33La maggior parte da Campania e Toscana20170716_183337_54C08182Roma, 16 lug. (askanews) È stata una nuova giornata senza tregua quella di oggi per gli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile. Fino alle 18, sono state 34 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento: 9 dalla Campania, 7 dalla Toscana, 5 dal Lazio, 3 dalla Sardegna, 2 rispettivamente dalla Basilicata, dalla Calabria, dalla Liguria e dalla Puglia e una ciascuna dalla Sicilia e dall'Umbria. Anche oggi spiega il Dpc in una nota gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei tanti incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto della flotta aerea di Stato alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Al momento le attività dei mezzi aerei impegnati 15 Canadair e 3 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai quali si aggiungono 1 elicottero della Difesa e uno dell'Arma dei Carabinieri è concentrata, intesa con le regioni, sulle situazioni più critiche. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 11 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza.

L'Italia brucia, fiamme a Capalbio e Torre del Greco

[Redazione]

Firenze, 16 lug. (AdnKronos) - Da Nord a Sud nuovi roghi stanno interessando la Penisola. In Toscana un incendio è divampato a Capalbio (Grosseto) in località Palude del Chiarone, al confine con il Lazio. Interessata dal rogo la pineta aridosso del mare. Evacuati uno stabilimento balneare e un campeggio interterritorio laziale. In azione un elicottero regionale e i vigili del fuoco di Livorno e di Viterbo con l'ausilio di elicotteri. Il forte vento, a quanto si apprende, non facilita il lavoro per spegnere le fiamme. A Piancastagnaio (Siena), dove alcuni focolai hanno fatto riprendere l'incendio scoppiato ieri, in azione tre elicotteri della flotta regionale, mentre sta arrivando da Olbia un Canadair della protezione civile nazionale. Altri tre elicotteri regionalisti stanno operando sull'altro incendio divampato stamani a Marina di Campo, sull'Isola d'Elba. Un altro elicottero è in azione sul Monte Serra, interessato da qualche ora da un incendio.

CAMPANIA - Prosegue anche il lavoro della Protezione civile della Campania per il contrasto agli incendi boschivi ancora presenti nella regione. Dalle prime ore del giorno si è registrata la ripresa di un focolaio a Torre del Greco in zona Montedoro, traversa Garzilli. Le operazioni sono rese più complesse dalla presenza di venti settentrionali fortiche, a tratti, hanno impedito agli elicotteri di alzarsi in volo. Sono quindi entrati in azione sul posto tre Canadair nazionali insieme a squadre da terra. Altri fronti si registrano a Sant'Anastasia, Barano d'Ischia, Conca dei Marini e a Napoli in zona Astroni dove, al momento, si sta intervenendo con due aerei. Le condizioni atmosferiche, sia in Costiera che in provincia di Napoli, rendono difficile l'intervento con gli elicotteri: è stata avanzata la richiesta di un nuovo mezzo nazionale.

SARDEGNA - Un Canadair e un elicottero dell'antincendio regionale sono entrati in azione questa mattina per spegnere le fiamme che si sono riaccese ad Ala' dei Sardi. Squadre al lavoro anche nell'area quartese di Molentargius per un incendio di piccole proporzioni. La Protezione Civile ha diramato un bollettino con rischio "arancione" in diverse aree della Sardegna.

16 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendi: acqua lago Bilancino a Canadair

[Redazione]

(ANSA) - BARBERINO DEL MUGELLO (FIRENZE) - Per facilitare le operazioni di riempimento dei serbatoi degli aerei impegnati in Toscana negli spegnimento dei molti incendi in corso, i bagnanti del lago di Bilancino e i natanti presenti sullo specchio d'acqua sono stati invitati a rientrare. In alcuni minuti, secondo quanto si è appreso, il lago è stato così reso immediatamente disponibile alle operazioni di carico acqua dei serbatoi degli aerei antincendio. Sul posto stanno verificando il normale svolgimento delle operazioni sia i vigili del fuoco sia i carabinieri della compagnia di Borgo San Lorenzo e alcune pattuglie della polizia municipale di Barberino del Mugello. 16 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Fiamme a Capalbio, evacuati 2 campeggi

[Redazione]

(ANSA) - CAPALBIO, 16 LUG - Un incendio scoppiato stamani nel territorio del comune di Capalbio (Grosseto), nella zona del Padule del Chiarone, al confine col Lazio, ha comportato, in via precauzionale, l'evacuazione di due campeggi, uno a Pescia Romana (Viterbo) e uno a Capalbio. Stop poi alla circolazione dei treni sulla linea Tirrenica e interrotta l'Aurelia. Sul posto, a coadiuvare il lavoro dei vigili del fuoco e volontari, anche due mezzi aerei. Il sindaco di Capalbio, Luigi Bellumori, ha spiegato che il "forte vento" ha spinto velocemente le fiamme lungo il canale del Chiarone e che poi, "saltata" la ferrovia, hanno attaccato la pineta. E "a creare problemi è stato anche molto il fumo". 16 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Franceschini: in primi 6 mesi 2 mln visitatori in più nei musei

[Redazione]

Roma, 16 lug. (askanews) - Nel primo semestre del 2017 i visitatori dei musei statali italiani crescono del 7,3% rispetto allo stesso periodo del 2016. Con oltre 23 milioni di ingressi, quasi 2 milioni in più rispetto all'anno scorso e 4 milioni in più rispetto al 2014 pre riforma, "i luoghi della cultura statali si apprestano a registrare un'altra annata da record. La rivoluzione museale continua a produrre i suoi frutti e dimostra quanto fosse corretto dare autonomia ai musei, dotandoli di una direzione, un bilancio, un consiglio d'amministrazione e un consiglio scientifico. Tutto questo ha permesso una decisiva innovazione della gestione con risultati immediati, a partire da una maggiore presenza digitale". Così il ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini, commenta la rilevazione da parte dell'Ufficio Statistica del MiBACT dei visitatori e degli introiti nei musei, monumenti e aree archeologiche statali tra gennaio e giugno del 2017, quando 23.213.288 ingressi hanno portato introiti per 88.708.038 euro, con un aumento rispettivamente del 7,3% (visitatori) e del 17,2% (incassi) rispetto al medesimo periodo del 2016. Se al primo posto tra le regioni figura il Lazio, con 10.131.268 visitatori (+2,23%) e 36.220.370 euro di incassi (+14,7%), la Campania consolida la seconda posizione conquistata nel 2015 con 4.375.734 ingressi (+15,4%) e introiti per 19.689.195 euro (+17,6%), mentre terza è la Toscana con 3.443.800 biglietti (+11,7%) e 16.520.112 euro di incassi (+17,1%). Tra le regioni più dinamiche per aumento di visitatori si segnalano invece la Liguria (+33,5%), il Veneto (+26,8%) e il Friuli Venezia Giulia (+23,35%). Evidenti invece le conseguenze del terremoto del Centro Italia nella flessione dei visitatori in Umbria (-18,3%), Marche (-16,6%) e Abruzzo (-15,6%). 16 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

ROGO A CAPALBIO, EVACUATO STABILIMENTO

[Redazione]

Gli incendi non risparmiano la Toscana, in emergenza già da alcuni giorni. Un vasto rogo si è sviluppato vicino a Capalbio (Grosseto), in località Palude del Chiarone, al confine con il Lazio. Interessata la pineta a ridosso del mare. Evacuati il camping 'Costa selvaggia' e il noto stabilimento 'Ultima spiaggia'. Altri incendi a Marina di Campo, sull'isola d'Elba, e sul Monte Serra. Ancora fiamme a Piancastagnaio (Siena), dopo l'incendio di ieri. Impiegati diversi elicotteri della Regione. Arrivato dalla Sardegna un Canadair della Protezione civile nazionale.